



**Verbale numero
30**

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 30 Luglio 2024



L'anno 2024, il giorno 30 del mese di Luglio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 386996 del 26.07.2024.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vicesegretario Generale Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno, do il benvenuto a tutti. Diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale di oggi, 30 luglio 2024. procediamo Quindi con le interrogazioni a risposta immediata.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

BRUZZONE FILIPPO (PG/2024/389068) VICE SINDACO PICIOCCHI

“APPRESO DEL DIVIETO DI SOSTA IN PIAZZA DANTE CON AVVISO AFFISSO IN DATA 26/07/2024; SI CHIEDE QUALI SIANO LE ALTERNATIVE IPOTIZZATE DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DEGLI EVIDENTI DISAGI DI PARCHEGGIO FINO AL 31/03/2025”.

PASI (PG/2024/389494) VICESINDACO PICIOCCHI

“PARCHEGGI PIAZZA DANTE - SI CHIEDE ALLA GIUNTA INFORMATIVA URGENTE RIGUARDO I LAVORI AVVIATI IN PIAZZA DANTE E CHE PREVEDONO UNA SCADENZA A MARZO 2025. NELLO SPECIFICO, SI CHIEDE: FINALITÀ DELLE LAVORAZIONI, COSTO DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEI PARCHEGGI MOTO/AUTO CHE VERRANNO SOPPRESSI PER LA DURATA DEI LAVORI”.

BONICOLI (PG/2024/389767) VICE SINDACO PICIOCCHI

“SI INTERROGANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE IN ORDINE ALL'ELIMINAZIONE DEI PARCHEGGI SOSTA MOTO E SCOOTERS IN PIAZZA DANTE DAL 31.7.2024 AL 31.3.2025 COME INDICATI NEI CARTELLI DI DIVIETO DI SOSTA POSIZIONATI IN ZONA NEGLI ULTIMI GIORNI. SI CHIEDE SE SIA EFFETTIVAMENTE NECESSARIA L'ELIMINAZIONE DI TUTTI I PARCHEGGI MOTO E SCOOTERS PER IL PERIODO SUDDETTO E QUALI SIANO LE ALTERNATIVE PREDISPOSTE DALL'AMMINISTRAZIONE PER CONSENTIRE



IL PARCHEGGIO NELLA ZONA, TENUTO CONTO DELLE DIFFICOLTÀ DI PARCHEGGIO PER I MOTOVEICOLI NELLA ZONA PREDETTA E IN TUTTO IL CENTRO CITTÀ.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Le prime tre trattano lo stesso argomento, sono quelle presentate dal Consigliere Bruzzone Filippo, il Consigliere Pasi e la Consigliera Bonicioli. Risponderà a tutte il Vicesindaco Piciocchi. Procediamo quindi con la prima, quella del Consigliere Bruzzone Filippo. “Appreso del divieto di sosta in Piazza Dante con avviso affisso in data 26 luglio 2024; si chiede quali siano le alternative ipotizzate dalla Civica Amministrazione a seguito degli evidenti disagi di parcheggio fino al 31 marzo 2025”. Quella del Consigliere Pasi “Parcheggi Piazza Dante – Si chiede la Giunta informativa urgente riguardo i lavori avviati in Piazza Dante e che prevedono una scadenza a marzo 2025. Nello specifico, si chiede finalità delle lavorazioni, costo dell'intervento e gestione dei parcheggi moto/auto che verranno soppressi per la durata dei lavori”. La Consigliera Bonicioli “Si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente in ordine all'eliminazione dei parcheggi sosta moto e scooters in Piazza Dante dal 31 luglio 2024 al 31 marzo 2025 come indicati nei cartelli di divieti di sosta, posizionati in zona negli ultimi giorni. Si chiede se sia effettivamente necessaria l'eliminazione di tutti i parcheggi moto e scooters per il periodo suddetto e quali siano le alternative predisposte dall'Amministrazione per consentire il parcheggio nella zona, tenuto conto delle difficoltà di parcheggio per i motoveicoli nella zona predetta e in tutto il centro città”. Consigliere Bruzzone Filippo, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Buongiorno Vicesindaco. Innanzitutto un po' di stupore, mi aspettavo la risposta dell'Assessore Campora, perché avevamo già avuto modo di affrontare il tema con l'Assessore Campora, quindi per questo il Vicesindaco non lo può sapere, in una Commissione questa primavera. Perché questa primavera, proprio al suo collega di Giunta, avevo chiesto dei ragguagli sia per quel che riguarda Piazza Dante sia per quel che riguarda l'altro intervento, a mio giudizio molto impattante, che interesserà la zona di Principe e in quella sede – come dire? – l'Assessore Campora mi disse “Vabbè, Consigliere, stia tranquillo non succederà nulla di eclatante”. Invece poi arrivano i fatti, Presidente. Aspetto il termine dell'interlocuzione, no no, non da parte sua, da parte del Vicesindaco che poi deve rispondere. Grazie. Poi arrivano i fatti, Presidente, dicevo, in data... l'altro giorno, il 26 luglio, appare un po' per magia in Piazza Dante tutta una serie di cartelli di rimozione forzata fino al termine dei lavori previsti, secondo appunto l'ordinanza prevista il 31 marzo 2025. Io credo che qualsiasi cittadina e qualsiasi cittadino genovese almeno una volta sia almeno transitato di lì o se avete, diciamo, un mezzo suo lo abbia parcheggiato almeno una volta lì. È evidente che quella porzione di centro sia fondamentale per chi lavora, per chi non lavora ma deve recarsi in centro città per fare degli acquisti, delle commissioni eccetera e il divieto a parcheggiare per un tempo così prolungato rischia di essere veramente molto e mi permetto di dire forse troppo impattante per la nostra città. Quindi la domanda di per sé è abbastanza semplice, visto che i lavori hanno ad oggetto un canale di finanziamento che prevede delle tappe forzate, cioè il PNRR, chiediamo e ho sentito anche – come dire? – la premessa da parte del Presidente e anche da parte degli altri colleghi interroganti, quali siano le alternative. Perché è evidente che la Civica Amministrazione deve mettere in campo delle alternative per far sì che questo periodo sia un periodo comunque gestibile da parte della cittadinanza e non un vero proprio incubo, per chi soprattutto deve andare a lavorare e non sa dove mettere il proprio motorino o comunque il proprio mezzo. Grazie, Presidente.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pasi.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Grazie, Presidente. Al contrario della interrogazione che mi ha preceduto e che riguarda il mio stesso argomento, mi è chiaro, perché mi risponde il Vicesindaco Piciocchi, anche perché all'interno di una lavorazione, che ho visto pubblicata come avviso sull'albo Pretorio, c'è in realtà tutta quella che è la descrizione di un intervento del Piano di abbattimento per aree architettoniche e con quello che sarà naturalmente una istanza di lavori pubblici. Detto questo, la domanda, che ha creato un piccolo caso mediatico all'interno della nostra città nello scorso weekend, è però abbastanza importante, perché nel centro storico noi abbiamo già vari cantieri aperti per vari tipi di lavorazione che però hanno rimosso vari parcheggi disponibili per i motocicli e per coloro che utilizzano quei motocicli per soprattutto andare a lavorare nel centro della nostra città. Quello che appare evidente, da quelli che sono i cartelli che sono comparsi in Piazza Dante alla fine della settimana scorsa, è che è necessario, a fronte di quella che è la urgenza e la necessità di questa cosa che serve così tanto ai nostri cittadini, ossia il parcheggio, che serve un qualche tipo di alternativa a questi parcheggi che verranno rimossi da Piazza Dante. Anche sul numero c'è qualche dubbio, c'è chi dice 60, c'è chi dice un centinaio, ma sapremo, credo, con questa risposta che ci darà il Vicesindaco, quale sarà anche una definizione un po' più precisa. E se, tra l'altro, per questa durata che è piuttosto lunga, perché si parla, da domani a fine marzo 2025, otto mesi di lavorazioni, insomma si parla anche di un periodo nel quale i cittadini andranno poi a lavorare non soltanto dell'estate. Quindi io avrei qualche richiesta sia ovviamente su quelle che sono le ulteriori risorse, ulteriori disponibilità di parcheggi che si sono pensati a livello di motociclo e che si penseranno nei prossimissimi giorni e naturalmente poi vorrei qualche informazione aggiuntiva riguardo questo tipo di lavorazioni, perché ho letto di riqualificazione, ho letto di adeguamento e accessibilità, che è giustissima per quella che è l'area, però otto mesi di lavorazioni sono un periodo molto consistente che, nel caso fosse impossibile diminuire, sarebbe quantomeno ottimale anche per evitare o diminuire il disagio dei cittadini genovesi che naturalmente è palese. Ringrazio già per la risposta e attendo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bonicioli.

La Consigliera BONICIOLI Lilia

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Io invece ho qualche perplessità, un po' come il Consigliere Bruzzone ce l'ha, perché invece ricordo esattamente quello che ha riferito il Consigliere, con riferimento ai lavori che dovevano essere effettuati o che erano in programma nell'area. Oltretutto si parlava di lavori di una tipologia proprio completamente diversa. Quindi, diciamo che quando due giorni fa, tre giorni fa, sono comparsi i cartelli di divieto di sosta in tutta la piazza c'è stato ovviamente un attimo, se vogliamo chiamarlo un attimo, di sconcerto fra la cittadinanza, perché sappiamo tutti che quel parcheggio per moto e scooters è assolutamente fondamentale in quella zona. Lì ci sono anche tantissimi uffici, tante persone vengono a lavorare e oltretutto si è rimasti anche colpiti dalle tempistiche, perché parliamo di tempi molto lunghi. Ho visto anch'io l'ordinanza richiamata comunque nel cartello di divieto di sosta, ho compreso qual era la tipologia di lavori, mi rendo



ovviamente conto, ci rendiamo ovviamente conto di quello che è necessario fare ed è giusto fare, però, come i colleghi che mi hanno preceduto, chiedo se l'Amministrazione abbia pensato a delle alternative, tenuto conto dell'importanza di quel parcheggio, come ho già detto prima. Quali siano queste alternative. Mi stupisce un pochino che non ci sia stato un attimo di attenzione prima, in modo da non creare, come purtroppo spesso accade, una situazione di allarme nella cittadinanza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Vicesindaco, prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Ritengo anzitutto utile spiegare che intervento stiamo facendo, dopodiché quelle che saranno le conseguenze sui parcheggi e anche le soluzioni alternative alle quali stiamo pensando, perché annuncio subito che ho motivo di ritenere che il problema potrà risolversi veramente in poco tempo, tenuto conto che domani inizia questo cantiere, però non inizierà nel massimo dispiego della forza ma in maniera molto graduale. Allora, intanto mi fa piacere evidenziare che è un progetto di rimozione delle barriere architettoniche ed è un progetto di decoro urbano in una zona che a netto di quanto è stato detto sulla necessità di parcheggi e sulla percezione di quell'area come luogo di parcheggio, però non dobbiamo dimenticare che è anche un'area assolutamente centrale della nostra città, che versa in una condizione di rilevante degrado, quindi – come dire? – un problema di riqualificazione di quell'area dobbiamo iniziarcelo a porre. Quindi, come sempre, inviterei ad un approccio più completo, ecco, non semplicemente mirato ai disagi che necessariamente questi cantieri comportano, ma è anche giusto, anche nell'ottica di una completezza di informazione, guardare all'intervento complessivamente, agli obiettivi che riguarda ed indubbiamente riguarda un miglioramento della nostra città. Detto questo, consiste nell'ampliamento dell'offerta di percorsi, fruibili a tutti, estendendo gli itinerari già individuati dal PEBA, fino a raggiungere la zona della Casa di Colombo e del Chiostro di Sant'Andrea, passando da Piazza Dante o dai piani di Sant'Andrea. L'accessibilità è garantita ai disabili motori, provenendo da Via Dante, da una rampa che raggiunge il Chiostro e lo spiazzo antistante la Casa di Colombo. Tale percorso è formato da sei rampe inclinate, quindi parliamo di un intervento che richiede scavi, sbancamenti, non è un intervento da poco, poste in successione che superano un dislivello inferiore a 3 metri, ciascuna della lunghezza inferiore a 10 metri. Le rampe, della lunghezza netta di 150 metri, sono pavimentate in calcestruzzo architettonico che permette di ottenere una superficie omogenea, senza interruzione o discontinuità, non sdruciolevole. L'accessibilità al Chiostro è garantita anche provenendo dall'alto, dai Piani di Sant'Andrea, con una soluzione tipo creusa, tramite una rampa che mantiene le pendenze attuali con la sola eliminazione dei gradoni sul lato di Vico Dritto di Ponticello, adiacente alla Casa di Colombo. Tale percorso pavimentato, come l'esistente, con alternanza di tacchi e cordoni di arenaria e mattoni pieni, avrà una larghezza di 150 metri e una pendenza del 9,25 per cento. La prosecuzione di questa rampa collega il Chiostro alla Casa di Colombo, con una pendenza di 12,45 per cento. Per la disabilità visiva, nelle zone pavimentate in pietra, dove non presenti guide naturali, si ricorrerà puntualmente all'inserimento di codici podotattili sull'attraversamento pedonale di Via Dante e su Vico Dritto Ponticello, per segnalare l'accesso alla Casa di Colombo e al Chiostro di Sant'Andrea. Ovviamente è un progetto che nei dettagli abbiamo condiviso in pieno con la Consulta per la disabilità. Il disabile visivo, attraverso i segnali podotattili, dall'attraversamento pedonale di Via Dante verrà portato sul lato della scalinata di collegamento a Vico Dritto di Ponticello e

Documento firmato digitalmente



costeggia lo spazio di pertinenza del Chiostro, dove sarà inserito un corrimano che collega al percorso naturale, lungo Vico Dritto di Ponticello, rendendo così accessibile sia la Casa di Colombo che l'attiguo Chiostro di Sant'Andrea. Peraltro si è ampliato il marciapiede e verranno inseriti i Codici podotattili per identificare il capolinea dei bus su Via Dante, per facilitare la salita e discesa del mezzo. Quindi è un intervento di riordino complessivo di tutta quell'area. Verrà inserita una mappa tattile a lato della pallina della fermata dei bus, lungo Via Dante. Non sono previste interferenze con gli ulivi presenti nella scarpata, verranno inseriti un nuovo ulivo, piante di mirto e lentisco. Per quanto riguarda la durata dei lavori, come è stato detto, sono 240 giorni. Chiaramente abbiamo chiesto ad ASTER, perché dei lavori è stata incaricata ASTER, di accelerare il più possibile per cercare di ridurre e di comprimere questi tempi. Domani ci verrà fornita una risposta in ordine alle effettive possibilità di riduzione delle tempistiche di cantiere. Veniamo al tema dei posti auto. Per predisporre un'adeguata area di cantiere e un'adeguata corsia per l'uscita dei mezzi privati di cantiere e garantire lo svolgimento dei lavori in sicurezza saranno eliminati i 35 posti moto in adiacenza al muro di contenimento di Vico Dritto Ponticello e successivamente ulteriori 25 posti moto all'interno della Piazza, quindi in due fasi. Allora, questi posti, di intesa con l'Assessore Campora, andremo a recuperarli lungo Via Dante. Avete presente le Poste dove c'è quel lungo capolinea? Quindi la mobilità sta lavorando per ricavare e recuperare quegli stalli, spero tra domani e dopodomani che inizino a tracciarlo, in una ripeto, con un avvio di cantiere che non sarà immediato. Anche la Polizia locale evidentemente sa com'è la questione. Quindi cercheremo di compensare uno a uno i posti che togliamo, con quelli che andiamo a recuperare eventualmente spostando leggermente in avanti, sulla curva, il capolinea dell'autobus. Quindi questo è il piano di mobilità per quanto riguarda le soste dei posti moto, a cui stiamo lavorando. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone, c'è replica?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Ma proprio per l'approccio più ampio, sollecitato dal Vicesindaco, diciamo che sono parzialmente soddisfatto. Evidenzio due elementi, Vicesindaco, in maniera del tutto collaborativa. Primo elemento, comunicatelo in maniera efficace il fatto che i posti che erano prima in Piazza Dante saranno comunque spostati, perché chi non lo sa arriva con la moto, non trova parcheggio ed è un problema, ecco, molto concreto. La seconda cosa, diciamo sollecitazione, per così dire, è che i 35 più i 25 siano ricavati in maniera simultanea rispetto al cantiere quindi sollecito che il totale dei posti siano già pronti, senza aspettare poi l'ulteriore necessità di altri 25 posti. Cioè il totale è quello, li creiamo subito da quando parte il cantiere, cioè da domani, in modo tale da non avere ripercussioni negative su chi usufruisce, appunto, del parcheggio di Piazza Dante. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pasi, c'è replica?

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani



Grazie, Presidente. Mi ritengo soddisfatto della risposta, sia in quelle che sono le premesse dell'Assessore, che condivido totalmente, ossia quella zona in particolare ha necessità di essere riqualificata e rivalutata per quello che può rappresentare e sono altrettanto soddisfatto di quella che è la redistribuzione dei posti. Come il collega che mi ha preceduto chiedo, tuttavia, una approfondita operazione di comunicazione sia al fine di comunicare questi nuovi stalli di parcheggio moto che saranno realizzati lungo via Dante, sia per far comprendere quanto questa sistemazione graduale e questo avvio graduale del cantiere andrà quindi a occupare questi posti moto non da domani veri e propri ma nei giorni successivi e che quindi vi sia un po' di lasso, diciamo, tra quando saranno effettivamente interdetti al parcheggio e quando invece saranno realizzati quelli in via Dante. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bonicioli.

La Consigliera BONICOLI Lilia

Partito Democratico

Grazie. Allora, mi pare che le osservazioni fatte dai colleghi siano di assoluto buon senso e mi rimetto anch'io alle cose che hanno detto. Il problema della comunicazione in effetti è un problema importante, già in questo momento essendo stato il preavviso comunque di qualche giorno prima, ma è comunque un preavviso molto, molto limitato, ha creato delle indubbe difficoltà. Quindi credo che sia importante che le persone sappiano che potranno andare a parcheggiare nei posti che ha segnalato l'Assessore. Contemporaneamente è anche necessario che l'individuazione dei posti alternativi sia completa, cioè permetta che siano recuperati totalmente i posti che vengono persi in Piazza Dante. Questo, ovviamente, senza mettere in alcun modo in discussione quelle che sono le funzioni dei lavori che l'Assessore Piciocchi, il Vicesindaco è andato a esplicitare. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

GANDOLFO (PG/2024/389050) ASS. CAMPORA (assente) delega Piciocchi

“SPIEGAZIONI SULLA ZTL NEL CENTRO CITTÀ E NELLO SPECIFICO IN VIA ROMA E IN VIA XXV APRILE”

VILLA (PG/2024/387135) ASS. CAMPORA assente del Piciocchi – ASS. BORDILLI

“IN MERITO ALL’ISTITUZIONE DELLA ZTL IN PIAZZA FONTANE MAROSE E VIA ROMA A PARTIRE DAL 1 AGOSTO E PER LA DURATA DELL’INTERA SETTIMANA. QUALI SONO STATI GLI INCONTRI ED IL COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DEI COMMERCianti E DEI RESIDENTI.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Procediamo con le prossime due interrogazioni, anche queste trattano il medesimo argomento, quella del Consigliere Gandolfo e del Consigliere Villa. Il Consigliere Gandolfo “Spiegazioni sulla ZTL nel centro città e nello specifico in Via Roma e in Via XXV Aprile”. Il Consigliere Villa “In merito all’istituzione della ZTL in Piazza Fontane Marose Via Roma a partire dal 1 agosto e per la durata dell’intera settimana. Quali sono stati gli incontri e il coinvolgimento delle associazioni dei commercianti e dei residenti”. Prego, Consigliere Gandolfo, a lei la parola.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Oggi tocca a lei rispondermi a questo 54, anche se sappiamo che non è proprio la sua delega, però sicuramente è un ragionamento che dobbiamo fare per la città, per i cittadini e per i commercianti che ovviamente ci chiedono spiegazioni su quello un po' che abbiamo letto un po' sui giornali, sulla stampa e sull'introduzione della ZTL nel centro cittadino e soprattutto, quindi, nelle vie di Via 25 aprile e di Via Roma. Assessore, le premetto una cosa sincera, io vengo come Consigliere del Municipio Levante, avevo già vissuto la famosa ZTL di Nervi, non sono un grandissimo sostenitore, questo lo devo dire, per un semplice motivo, noi abbiamo bisogno dei parcheggi. Ma penso che tutta Genova abbia bisogno di parcheggi, questo credo che sia proprio un tema abbastanza generale e diffuso. In questo caso, in questa situazione, penso specialmente per il nostro centro cittadino, che la ZTL o addirittura poi la pedonalizzazione, sono due aspetti positivi, cioè nel senso la cittadinanza li ha richiesti e li vuole. Non c'è dubbio! Le faccio un esempio, quello di Via Roma è un esempio classico, perché quando io attraverso Via Roma con la moto, perché anche a me capita spesso di farla anche per andare da Tursi al mio ufficio di lavoro e viceversa, devo passare di lì, non mi sembra giusto e corretto che molte volte mi tocca andare nella corsia degli autobus, perché c'è tutta una serie di macchine parcheggiate, invece, nella corsia dove uno dovrebbe attraversarla correttamente. Questo perché fate notare due cose, sicuramente c'è una presenza importante che è quella del commercio. Sicuramente molte persone si fermano anche per fare una sosta – come posso dire? – magari non di tutta la giornata, magari non di troppe ore, ma che magari gli permette anche di prendere una cosa e poi andare via. Quindi, pertanto, Assessore, sappiamo che comunque quella via deve essere disciplinata, non lo mettiamo in dubbio, ma tutto il centro cittadino ha una necessità primaria, fondamentale, per poi avere l'introduzione della ZTL o della pedonalizzazione, che è quella dei parcheggi intorno, perché tutti i centri città di qualunque comune italiano la loro caratteristica più bella qual è? Che poi si possono attraversare a piedi ma che si può parcheggiare a tutto il loro contorno esterno. Quindi, Assessore, abbiamo letto di proposte come ad esempio quella di questi parcheggi, io li voglio chiamare in italiano. così che tutti ci capiamo in maniera chiara. io li chiamerei a tempo determinato. ovvero non è un contratto di lavoro ma sicuramente è la possibilità di parcheggiare. poter compiere magari. valutare insieme a li Assessore se mezz'ora o un'ora, la propria commissione e poi portare via il mezzo privato. Questo credo che potrebbe comunque dare un aiuto concreto a tutti i commercianti. Pertanto noi chiediamo che la ZTL parta in concomitanza con la nascita di questi parcheggi, perché li riteniamo fondamentali. Poi, Assessore, se ci riesce anche a dare, così concludo, notizie o delucidazioni sulla nascita di eventuali parcheggi a tempo indeterminato sarebbe, utilizziamo sempre questo termine che è chiaro per tutti, sarebbe d'aiuto proprio in vista anche di questa introduzione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Consigliere Villa.

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Grazie, buongiorno. Grazie, Presidente. Grazie, Assessore Vicesindaco. Sono un po' sorpreso onestamente che non siano presenti i due Assessori che riguardavano la mia interrogazione, l'Assessore Campora in quanto mobilità e traffico e altrettanto l'Assessore Bordilli relativamente al commercio. Provo anche io a dire alcune cose. Ho ascoltato in questi mesi, sin dall'inizio della sperimentazione della ZTL, solo nel fine settimana, i commercianti e i residenti di queste zone, in particolar modo Via Roma, Via Garibaldi, Via XXV Aprile e chiaramente Piazza Fontane Morose e le zone limitrofe. Le persone, in particolar modo i commercianti, avevano provato, incontrandosi anche con questa Amministrazione, a confrontarsi a porre dei temi, a porre dei suggerimenti. Altrettanto nessuno di noi in termini di principio è contrario alle ZTL, ma altrettanto favorevole al confronto insieme alle persone che ci lavorano, con il rischio di chiusure, di perdite, di posti di lavoro e altrettanto alle persone residenti che ne avrebbero chiaramente dei disagi, sicuramente della qualità della vita ma altrettanto economici. Ecco, io ho chiesto semplicemente se ci sono stati, e so che in parte ci sono stati degli incontri, ma quelle proposte non sono mai state ascoltate. Innanzitutto ho chiesto, e vorrei saperlo, se questa nuova ZTL tiene conto dei risultati della precedente sperimentazione, quella sul fine settimana, ma altrettanto noi chiediamo se sono stati proposti, prima della realizzazione di questa ZTL, quei parcheggi a perimetro di questa zona, che consentirebbero la possibilità di andare a fare, voglio dire, le compere, shopping nel nostro centro bello della città. Ma altrettanto sono state create quelle condizioni della mobilità e tutte quelle condizioni che in normali operazioni di cambio di mobilità e di traffico devono essere state fatte. Queste, aimè, non sono state fatte. Allora è per questo motivo che io ho provato a presentare queste interrogazioni, dicendo innanzitutto che prima di realizzare questa proposta a freddo, a fusione fredda, bisognerebbe fermarsi, non proporla, non realizzarla, non partire dall'1 di agosto e altrettanto sedersi intorno al Tavolo, con tutti gli attori competenti e ragionarne successivamente, anche dopo, ascoltando, ma mettendoci anche delle risorse, perché le risorse servono a realizzare quei parcheggi che assolutamente sono indispensabili e altrettanto a tutte quelle proposte che i commercianti e i residenti vi hanno già fatto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Vicesindaco Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Come avete precisato tutti, non è direttamente la mia delega, quindi rispondo a nome dei colleghi, ma anche naturalmente nella mia qualità di Vicesindaco, per dire questo, in poche parole. Anche perché il tema è stato ampiamente dibattuto e credo che anche il Sindaco più si sia esposto per spiegare quella che è la posizione dell'Amministrazione e quello che è l'obiettivo finale. Posso dire che come Assessorato ai lavori pubblici stiamo lavorando anche a un progetto molto bello di restyling di Via Roma, proprio nella logica di fare di Via Roma una nuova Via San Lorenzo, quindi questo è l'obiettivo finale, cioè avere un unico asse pedonale da caricamento, San Lorenzo, Matteotti, De Ferrari, Via Roma, sino a Corvetto. Questo è un po' il disegno finale che credo che oggettivamente sia in linea con quelle che sono le politiche che stanno facendo le grandi città nel mondo, che spesso prendiamo a modello e a paradigma, in una con, chiaramente, il potenziamento del trasporto pubblico. Venendo al tema di attualità, però è giusto anche non perdere di vista quello che è l'obiettivo finale e il lavoro che si sta facendo, intanto possiamo dire che non partirà dall'1 agosto proprio perché c'è stato un ascolto delle categorie e un confronto, come sapete, perché anche queste sono cose note, sono state fatte delle proposte. La proposta principale è quella che ha sintetizzato

Documento firmato digitalmente



il Consigliere Gandolfo in italiano, i cosiddetti parcheggi a tempo determinato o anche “*kiss and buy*”. Quindi l'impegno che l'Amministrazione si è presa è di non attivare la ZTL prima della messa a regime di questi parcheggi di cui stiamo parlando. Questo credo che sia un elemento importante. Dopodiché, insieme alle associazioni, qui riferisco del lavoro della collega Bordilli ma unitamente anche collaboratori della mia Direzione, è stato avviato un confronto per l'individuazione di siti nelle aree circostanti. Chiaramente si tratta di progetti su lungo periodo finalizzati ad individuare aree di sosta e di parcheggio. Una la conoscete, perché se n'è ampiamente parlato, è il tema di Piazza Dante. Non facciamo mistero, è stato già detto più volte che abbiamo assolutamente intenzione di riprendere in mano quel progetto molto importante, ed altre soluzioni in corso su cui può credo che potrà riferire la collega. Però – come dire? – voglio assicurare, questo posto testimoniarlo, è proprio partito un gruppo di lavoro che, d'intesa con le associazioni soprattutto del commercio, si sta occupando di individuare queste soluzioni definitive a regime. Per l'istante, ripeto e concludo, questa ZTL non partirà fino a quando non saranno individuate queste soluzioni di parcheggio a tempo determinato. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Capisco, è una lettera e per fortuna due partiti diversi. Non lo so, dopo oggi. Dopo oggi non lo so. Comunque, venendo alla risposta che penso sia più importante anche soprattutto per i cittadini, ci tengo a ringraziare l'Assessore, ringrazio soprattutto per aver ascoltato veramente la necessità e aver capito e compreso che è un progetto che è giusto, che è richiesto, è voluto, ma che deve partire con tutti quegli interventi che possono permettere la realizzazione, per dare un senso positivo ai commercianti ma anche ai residenti e ai cittadini stessi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie, Assessore. Innanzitutto ho ricevuto la risposta che volevo ricevere, che è quella che non partirà dall'1 di agosto. Vi prenderete un po' di tempo per ragionare giustamente e spero davvero questa volta insieme ai commercianti e insieme ai residenti. Altrettanto io non sono d'accordo sulla formula “*bacia e compra*”, mi scusi se la dico in italiano, ma sa che io ho questo obiettivo. il “*kiss and buy*” forse dalle mie parti, probabilmente, non verrebbe compreso. Ma altrettanto quella formula va bene, come lei ben sa, per un aeroporto, dove davvero baci qualcuno, compri, ma poi parti e non ritorni. Non è in una città dove la gente si vorrebbe e si dovrebbe essere costretta a stare in macchina con un'altra persona che sta ad aspettare l'altro, che appunto va a comprare. Questo non è possibile. Io ritorno a dire che quando si fa fanno delle azioni e si fanno di queste riorganizzazioni, bisogna assolutamente metterci delle risorse e mi sembra che lei un po' me lo stia confermando in qualità di Assessore al bilancio. Ma altrettanto mi stia dicendo che Genova è una città molto



particolare, non è nel caso di un quadrilatero, di un perimetro come una città come Milano, dove ci sono un'entrata e un'uscita in questa cosiddetta ZTL e lì intorno bisogna realizzare qualcosa. Ricordo che le potrebbe essere utile che i commercianti, a loro carico, insieme ad alcuni residenti, avevano realizzato un progetto di mobilità che credo sì e spero ancora agli atti del Comune, circa alcuni anni fa, dove io avevo partecipato, che potrebbe essere utile. Comunque spero davvero che vi incontriate presto e che insieme possiate realizzare quello che loro stessi auspicano. Nel rispetto del loro lavoro, dei loro incassi, dei loro lavoratori, ma altrettanto dei residenti di quelle zone. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

DE BENEDICTIS (PG/2024/388810) ASS. AVVENENTE

“CONSIDERATO CHE I GIARDINI RODARI A SESTRI PONENTE SONO MOLTO TRASCURATI CON GIOSTRINA E SCIVOLO VECCHI E IN PARTE ROTTI, PANCHINE IN FERRO MANCANTI DI PARTE DELLA SEDUTA E POTENZIALMENTE PERICOLOSE E ALTRETTANTO MERITEVOLE DI INTERVENTO È LA SITUAZIONE DEI GIARDINI CESARE RICCI (ERBACCE ORMAI AD ALTEZZA UOMO), SI CHIEDE ALLA C.A DI PROGRAMMARE UN URGENTE INTERVENTO DI MANUTENZIONE CHE PREVEDA ANCHE LA SOSTITUZIONE DEI GIOCHI E DELLE PANCHINE DETERIORATE”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere De Benedictis. Risponderà l'Assessore Avvenente. “Considerato che i giardini Rodari a Sestri Ponente sono molto trascurati con giostrina e scivolo vecchi e in parte rotti, panchine in ferro mancanti di parte della seduta e potenzialmente pericolose e altrettanto meritevoli di intervento è la situazione dei Giardini Cesare Ricci (erbacce ormai ad altezza uomo) si chiede alla Civica Amministrazione di programmare un urgente intervento di manutenzione che preveda anche la sostituzione dei giochi e delle panchine deteriorate”. Prego, Consigliere De Benedictis, a lei la parola.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Dunque, Assessore, dei Giardini Cesare Ricci parlerà poi in una apposita mozione il collega Vacalebre. Parliamo dei Rodari. Fino a quando sono gli adulti che parlano della Genova meravigliosa/angosciosa, va bene. Ma se arrivano i bambini non ci siamo più. Io so che ieri lei in fretta e furia lei ha fatto un bel sopralluogo, no, l'altro ieri? Vabbè, comunque l'ha fatto. Lei poteva anche evitarlo se magari il Presidente del Municipio o gli Assessori vari del Municipio si dessero un po' da fare per poter mettere a posto questi Giardini. Sa qual è la fortuna? Che adesso fa freddo o fa caldo. Fa caldo quindi non ci va nessuno ai giardini, ci va qualcuno la sera, però se ci va qualche nonno che porta il nipotino lì a fare una sgambata, non dico con la palla perché suda troppo, “vieni, andiamo un po' sullo scivolo”, come fai? Ti tagli, è arrugginito. Non parliamo della giostrina che è un giro, così, da ridere, tutta malmessa Allora, parliamo di questi Giardini, ma chissà quanti altri sono in queste condizioni, quindi sarebbe opportuno che magari gli stessi Municipi, tutti e nove facessero un censimento, perché adesso poi arriverà il fresco, arriverà l'autunno. Noi siamo abbastanza



fortunati che fino a metà novembre si può anche portare i bimbi ai giardini. Quindi, Assessore, lei so che ha fatto quello che ha fatto, mi raccomando, ci dica qualcosa di costruttivo e di positivo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente, prego, a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Buongiorno a lei, caro Consigliere De Benedictis, ero preoccupato che lei non citasse la Genova angosciata, ma l'ha fatto giustamente, perché ormai è diventato un marchio di fabbrica delle sue interrogazioni a risposta immediata. Le confermo che ieri è stato fatto un sopralluogo, ma non in fretta e furia, l'abbiamo fatto dedicandoci il tempo necessario, ad una temperatura che ha rasentato i 40 gradi, le posso garantire che sembrava di essere in un microonde, un caldo micidiale, insieme al collega Consigliere del Municipio, Eugenio Muratore. Abbiamo visitato più punti del territorio della delegazione Sestri Ponente, in particolare siamo stati ai giardini Longhi. Siamo stati a visitare l'impianto sportivo della piscina, molto bello devo dire, molto ben attrezzato. Abbiamo visitato i giardini Rodari e i giardini Ricci. Anticipo già il mio parere favorevole come Giunta per quanto riguarda la mozione del collega Vacalebre, che condividiamo totalmente. Abbiamo potuto constatare gli ammaloramenti cui lei faceva riferimento. Ci siamo già mossi nei confronti e del Municipio, il quale ci aveva già comunicato che i lavori di ripristino della rampa danneggiata dello Skatepark, lì nei giardini Rodari, sono già cominciati il 23 luglio e sono tutt'ora in corso. A seguito di questo verranno prontamente ripristinati tutti i manufatti in ferro, cioè la panchina, i parapetti, l'area dei giochi a Monte. Il taglio dell'erba nei giardini Ricci è programmato entro la metà del mese di agosto, così ci è stato riferito. Poi siamo andati anche, abbiamo avuto occasione di incontrare dei cittadini rappresentanti del Comitato locale. Delle signore, devo dire, molto gentili ma anche molto pronte a sottolineare quelle che sono state le criticità. Con loro e col Consigliere ci siamo presi un impegno di dare un segno anche di attenzione, suggerendo al Municipio stesso l'inserimento, per esempio, nei giardini Ricci di qualche ulteriore gioco per i bambini, perché gli spazi in alcune aiuole ci sono. Proprio questa mattina ho scritto anche a ASTER di intervenire laddove è di sua competenza, i giardini chiusi sono di competenza di ASTER per togliere i polloni dalla base delle piante che ci sono. Abbiamo interloquito con l'ingegner Varrucchi e con City Green Light per la messa a dimora di un palo dell'illuminazione pubblica che era caduto e l'eliminazione di quel filo a cui faceva riferimento anche il Consigliere Vacalebre in una delle sue precedenti interpellanze e quindi diciamo che si è dato la giusta, doverosa e meritata attenzione dei giardini che hanno necessità di essere mantenuti, con più accuratezza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDETTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco



Come sempre, io la ringrazio per tutte le sue risposte. Sono partiti i lavori il 23, è l'altro ieri, quindi speriamo che procedano con un ritmo spedito. In tutta la sua risposta mi è piaciuta una frase quando ha detto "occorre un segno di attenzione". È vero, occorre in tutte le parti della città, non solamente nel Ponente, anche se questi giardini che di cui stiamo parlando sono un delle poche zone verdi della Circoscrizione. Per cui speriamo che i risultati siano positivi quanto prima. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

PANDOLFO (PG/2024/388962) ASS. CAMPORA (assente) delega Piciocchi – ASS.

BIANCHI

"DOMENICA 28 LUGLIO HO POTUTO VERIFICARE CHE GLI UTENTI DEI BAGNI COMUNALI SAN NAZARO SONO IGNARI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL MONDIALE DI "COASTAL ROWING" PRESENTATO SOLO LA SETTIMANA SCORSA E UNICAMENTE CON UNA CONFERENZA STAMPA. CONSIDERATO CHE VEDRANNO INIBITO L'UTILIZZO DELLA SPIAGGIA E LA BALNEAZIONE CON UN DISAGIO E UN DANNO PER OLTRE 2 SETTIMANE NEL MESE DI SETTEMBRE 2024, SI CHIEDE DI SAPERE QUALI ALTERNATIVE SONO STATE INDIVIDUATE PER DARE LORO LA POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI BALNEAZIONE ED EVENTUALMENTE QUALI FORMULE SONO STATE INDIVIDUATE PER RISTORARE GLI ABBONATI."

PANDOLFO (PG/2024/388962) ASS. CAMPORA (assente) delega Piciocchi – ASS.

BIANCHI

"DOMENICA 28 LUGLIO HO POTUTO VERIFICARE CHE GLI UTENTI DEI BAGNI COMUNALI SAN NAZARO SONO IGNARI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL MONDIALE DI "COASTAL ROWING" PRESENTATO SOLO LA SETTIMANA SCORSA E UNICAMENTE CON UNA CONFERENZA STAMPA. CONSIDERATO CHE VEDRANNO INIBITO L'UTILIZZO DELLA SPIAGGIA E LA BALNEAZIONE CON UN DISAGIO E UN DANNO PER OLTRE 2 SETTIMANE NEL MESE DI SETTEMBRE 2024, SI CHIEDE DI SAPERE QUALI ALTERNATIVE SONO STATE INDIVIDUATE PER DARE LORO LA POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI BALNEAZIONE ED EVENTUALMENTE QUALI FORMULE SONO STATE INDIVIDUATE PER RISTORARE GLI ABBONATI."

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo, quindi, con le prossime due interrogazioni, quella presentata dal Consigliere Pandolfo e dalla Consigliera Viscogliosi, che però non vedo. Allora, trattano il medesimo argomento, risponderà



l'Assessore Bianchi. Il Consigliere Pandolfo “Domenica 28 luglio ho potuto verificare che gli utenti dei Bagni Comunali di San Nazaro sono ignari dell'organizzazione del mondiale di Coastal Rowing presentato solo la settimana scorsa e unicamente con una conferenza stampa. Considerato che vedranno inibito l'utilizzo della spiaggia e la balneazione con un disagio e un danno per oltre due settimane nel mese di settembre 2024, si chiede di sapere quali alternative sono state individuate per dare loro la possibilità di usufruire del servizio di balneazione ed eventualmente quali formule sono state individuate per ristorare gli abbonati”. La Consigliera Viscogliosi, leggo intanto anche il suo testo, sono andati a cercarla. “Si interroga la Giunta in merito all'organizzazione dei campionati mondiali di Coastal Rowing nell'ambito di Genova Capitale Europea dello Sport, che si svolgeranno in Corso Italia nella prima quindicina di settembre, in particolare si chiede se la manifestazione comporterà la chiusura dei Bagni San Nazaro, se eventualmente sia possibile trovare una location alternativa e se, in caso negativo, sia prevista una forma di indennizzo per gli abbonati che non potranno fruire dei bagni stessi. Prego, Consigliere Pandolfo, a lei la parola.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Genova si prepara i prestigiosi campionati mondiali di Coastal Rowing. È vero, ne ho parlato poche settimane fa con Marco Doderò, uno dei promotori dell'iniziativa ed è un peccato che l'Amministrazione non abbia seguito il mio suggerimento che diedi già nell'aprile scorso, quando chiesi di cogliere un'occasione importante come quella, con l'avvento e l'apertura della nuova spiaggia libera di Capo Marina che ha bisogno di manutenzione, che ha bisogno di risorse, che ha bisogno e necessità di essere riqualificata non solo per un evento, per ospitare un evento come questo, ma per dare ospitalità ai tanti bagnanti che vogliono usufruire della spiaggia libera nella nostra città. Arriviamo, diciamo, a pochi giorni. A me è capitato domenica di andare nella spiaggia dei Bagni San Nazaro e di poter verificare che nessuno, laddove l'Amministrazione lunedì scorso ha individuato, facendo una conferenza stampa e una campagna pubblicitaria, che vediamo sui cartelloni, appesa nella nostra città, ha individuato i Bagni San Nazaro. Peccato, dicevo, che nessuno sapesse niente. Non sapeva niente Franco, il gestore. Non sapeva niente la Bagni Marina genovese. Non sapevano niente soprattutto i bagnanti. Ora, leggo stamattina che l'Assessore dice sulla stampa cittadina che la convivenza sarà possibile. Beh, o riusciamo a moltiplicare lo spazio del litorale o è difficile che possa essere naturale una convivenza, tra l'altro di chi ha già sottoscritto un abbonamento e l'ha sottoscritto nello stabilimento balneare comunale. Insomma, credo che da questo punto di vista servisse molta più chiarezza, molto più trasparenza e un patto nei confronti di chi ha dato fiducia, appunto, allo stabilimento balneare comunale. Allora, la richiesta che tra l'altro – come dire? – è pervenuta con oltre 652 firme, mi sono state consegnate stamattina, sono state raccolte domenica pomeriggio da un comitato spontaneo che si è creato, per capire, ovviamente, che cosa sarà degli abbonati, che cosa sarà delle possibilità che possono realmente fare. Mi dispiace, peccato che riceveranno una risposta – come dire? – nell'emergenza di un'interrogazione che ho dovuto portare all'attenzione del Consiglio Comunale. Avrei preferito che nella gestione di un pregevole evento come questo si facesse un confronto con chi, in qualche modo, doveva ospitare questa manifestazione. Spero ancora che ci si possa ripensare, che si possa qualificare una spiaggia come quella di Capo Marina, che ha bisogno di essere qualificate e che si possano magari utilizzare i servizi Comunali dei Bagni San Nazaro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Viscogliosi, prego.

**La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna**

Vince Genova

Buongiorno, Presidente. Grazie. Il collega Pandolfo ha già anticipato la questione. Sì, si tratta degli utenti dei Bagni San Nazaro che pagano, è previsto un abbonamento annuale, quindi anche di un importo abbastanza importante rispetto all'abbonamento magari stagionale, a cui in questi giorni, appunto, è stato comunicato la chiusura della spiaggia dall'1 settembre al 15 settembre proprio per consentire questa bellissima gara mondiale di canoa e quindi chiedono se sia possibile spostarla in un'altra spiaggia libera oppure, in caso negativo, se è possibile prevedere un indennizzo. Hanno raccolto firme facendo una petizione, non sono pochi utenti, sono un considerevole numero, quindi credo che si potrebbe provare, così, a trovare una soluzione che possa andare bene per tutti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Bianchi, prego, a lei la parola.

L'Assessore BIANCHI Alessandra

Impianti ed attività sportive, Turismo

Buongiorno. Grazie Presidente. Grazie ai Consiglieri proponenti. Apprezzo sicuramente la costanza, specialmente del Consigliere Pandolfo, nel riportare sempre cose imprecise e inveritiere, perché assolutamente non è come è stata delineata la situazione. Infatti non è assolutamente vero che ci sia una interdizione dello stabilimento e della spiaggia, tanto è vero che i bagnanti, ma anche coloro che vorranno assistere al campionato mondiale di Coastal Rowing, i partecipanti, la cittadinanza, potrà accedere allo stabilimento e alle spiagge. Un'altra imprecisione, anzi informazione non corretta, è quello che i Bagni Marina non siano mai stati coinvolti, che abbiano appreso dalla conferenza stampa dell'organizzazione dell'evento, conferenza stampa a cui tra l'altro erano stati invitati anche ad intervenire, ma non sono venuti, proprio perché dal 5 di dicembre, primo sopralluogo tecnico al Bagni San Nazaro, erano presenti ovviamente i Bagni Marina e i tecnici del Comune, così come il Comitato organizzatore e la Federazione Italiana canottaggio. Da lì si sono susseguite altre riunioni, altri incontri, altri sopralluoghi, praticamente a cadenza mensile, il 20 marzo, il 24 aprile il 20 giugno, con una visita ispettiva addirittura della Federazione internazionale proprio ai Bagni San Nazaro, dove ovviamente sono state affrontate tanto le tematiche legate alla logistica quanto alla valutazione di eventuali misure compensative in caso di disagi per gli abbonati. Inoltre il costante dialogo con la Federazione internazionale ci ha portato proprio a realizzare un'organizzazione, un sito che contempli l'interesse tanto degli abbonati, dei bagnanti e della cittadinanza quanto con i partecipanti al mondiale. Sarà una grandissima opportunità di valorizzazione del nostro territorio, ma anche degli stessi stabilimenti e tratti di litorale interessati. Un dialogo che ovviamente quindi non ha potuto prescindere anche dalle esigenze degli abbonati, dove ci siamo fatti carico di questa situazione, andando a ricreare addirittura delle aree ospitalità, dove coloro che sono in possesso dell'abbonamento e sono fruitori dello stabilimento, potranno accedere in via esclusiva. Inoltre, grandi eventi di Genova Capitale Europea dello Sport, ma anche tutte le iniziative e i progetti legati a questo progetto, hanno sempre voluto avere fin dall'inizio una finalità anche di eredità sul nostro territorio e il mondiale del Coastal Rowing si unisce in quest'ottica, perché grazie agli interventi, alle realizzazioni e alle predisposizioni per l'organizzazione dell'evento, sia stata interessata la parte di spiaggia sia di San Nazaro che di Capo Marina, quindi con un ripascimento, una riprofilatura che è iniziata prima della stagione balneare, quindi già la presente stagione balneare ne beneficia, tanto i bagnanti quanto ovviamente i gestori e rimarrà anche a beneficio per la prossima stagione. Tra l'altro incontri e riunioni che hanno visto coinvolto il mio Assessorato, ma anche quello dei colleghi Campora e Mascia per le proprie competenze, quindi che venga

Documento firmato digitalmente



oggi eccetta una mancanza di informazione e coinvolgimento dei soggetti gestori del site, mi sembra davvero una strumentalizzazione, un non perdere l'occasione per strumentalizzare delle iniziative che forse prima della gestione nostra, amministrativa, del Comune, non si vedevano sul nostro territorio, ovvero i fatti che il mondiale del Coastal Rowing è il primo mondiale assoluto che Genova ospita e quindi forse è anche un po' uno strumentalizzare finalizzato a quelle campagne balneari che abbiamo visto promuovere e forse vengono comode in oggi, però potremmo dedicarci un po' di più all'interesse del nostro territorio e a promuovere le iniziative che portano un indotto importante, una crescita, uno sviluppo della nostra città. La raccolta firme, se è un test per la campagna balneare, penso che possa essere per voi utile, per noi non lo è, perché siamo ben coscienti del lavoro sempre in dialogo, in team e in squadra, che portiamo avanti nell'interesse pubblico e nell'interesse della nostra città.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo, c'è replica?

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Assessore, la invito ad andare a parlare con i bagnanti. Io non li ho trovati disponibili ad essere presi in giro. Perché credo, e lo credo bene, che potranno usufruire dell'arenile durante il Coastal Rowing, l'arenile è pubblico e anzi dovrete fare qualcosa di più per mantenerlo sempre costantemente disponibile e accessibile. Ma è chiaro che non potranno piantare l'ombrellone laddove partiranno gli specialisti di Coastal Rowing, perché dovranno fare anche una corsa sulla spiaggia per potersi poi imbarcare e per poter competere. Quindi, io credo che davvero siamo arrivati al punto limite, diciamo al mese precedente all'inizio. Io le dico, ho posto una soluzione ad aprile. Questa soluzione non è mai stata presa in considerazione. Poi, finiamola, perché prima che arrivassero queste sciagurate amministrazioni si facevano grandissime cose. Colgo sempre l'occasione per ribadirvele e ci sarà, state tranquilli, ulteriore modo per farlo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Viscogliosi.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Sì. Io capisco che ci sia l'esigenza di contemperare i grandi eventi sportivi che evidentemente valorizzano la città, vanno fatti e ne vanno fatti tanti, però è anche vero che bisogna tutelare comunque il diritto del singolo che ha acquistato un abbonamento e quindi anche in una struttura privata, ad esempio, questo non sarebbe possibile, perché poi si fa un vero e proprio contratto, no? Si paga un (*incomprensibile*) e si ha diritto a certe cose, non è che gli si può dire che per due settimane comunque quel diritto viene limitato, quindi vi invito, se è possibile, comunque, a rendervi disponibili, magari anche a incontrarli, per magari trovare, ascoltarli, innanzitutto e magari trovare delle soluzioni insieme. Tutto qua. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

**LODI (PG/2024/389757) ASS. BRUSONI**

“PER SAPERE COME INTENDE PROCEDERE L’AMMINISTRAZIONE RISPETTO AL NUMERO DELLE DOMANDE DI INSERIMENTO DELL’ASILO NIDO COMUNALE CHE A MAGGIO HA CHIUSO LE ISCRIZIONI CHE RISULTAVANO PIÙ DI 5 MILA, PER UN TOTALE DI NUMERO DI BAMBINI E FAMIGLIE RICHIEDENTI DI 1900. PARTENDO DAL PRESUPPOSTO CHE L’ULTIMO ANNO SCOLASTICO HA VISTO LA DISPONIBILITÀ DI CIRCA POCO PIÙ DI 900 POSTI DISPONIBILI. LA C. A. HA INTENZIONE, VISTA QUESTA EMERGENZA DI MANCANZA POSTI, DI ATTIVARE AZIONI URGENTI PER ARRIVARE AL MASSIMO DEL FUNZIONAMENTO DEI POSTI DISPONIBILI AD OGGI DEGLI ASILI NIDO COMUNALI? LA C.A. HA INTENZIONE DI COSTITUIRE UNA TASK FORCE D’URGENZA INSIEME A TUTTA LA RETE DEL SISTEMA DEGLI ASILI NIDO TERRITORIALI PER TROVARE SOLUZIONI?”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla prossima interrogazione, quella presentata dalla Consigliera Lodi. Risponderà l'Assessore Brusoni. “Per sapere come intende procedere l'Amministrazione rispetto al numero delle domande di inserimento dell'asilo nido comunale che a maggio ha chiuso le iscrizioni che risultavano più di 5.000, per un totale di numero di bambini e famiglie richiedenti di 1900. Partendo dal presupposto che l'ultimo anno scolastico ha visto la disponibilità di circa poco più di 900 posti disponibile, la Civica Amministrazione ha intenzione, vista questa emergenza di mancanza posti, di attivare azioni urgenti per arrivare al massimo del funzionamento dei posti disponibili ad oggi degli asili nido comunali? La Civica Amministrazione ha intenzione di costituire una Task Force d'urgenza, insieme a tutta la rete del sistema degli asili nido territoriali, per trovare soluzioni?”. Prego, Consigliera Lodi. Per cortesia, un po' di silenzio. Grazie. Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Su questo tema ero già intervenuta prima del bilancio preventivo e francamente ho avuto anche fiducia che ci fosse una destinazione di risorse e un approccio molto più allarmato rispetto ai dati già presenti e ottenuti dalla Prefettura, altrimenti non riuscivo ad ottenerli, che davano 1711 domande che non erano bambini, come diceva il Sindaco, ma erano domande divise per cinque al massimo, perché ognuno può fare cinque domande, erano comunque 300 bambini in lista d'attesa. Allora mi son detta, prima di arrivare a settembre e sentirmi poi raccontare dal Sindaco e dagli Assessori che è tutto sotto controllo, ho detto “Vediamo quante sono le domande”. Da una risposta scritta, dettagliata, sono circa 5000 le domande e in maniera precisa l'Assessorato ha tenuto a precisare che non sono 5000 bambini ma sono 1900 domande, quindi 1900 famiglie. L'anno scorso il numero dei posti disponibili, scritti in un resoconto così definiti dall'Assessorato e dal Direttore, erano 900. Abbiamo poi la casella e la colonna rispetto all'ultimo anno scolastico dei posti, diciamo che sono... c'è la capienza detta gestionale, poi c'è la capienza invece di funzionamento, che è l'autorizzazione data dalla ASL. Allora, in questo margine dove in realtà da 900 posti disponibili potremmo arrivare addirittura a 1300, 1400, 1500, io mi aspettavo e ancora spero, perché dalla risposta in realtà sono stati ottenuti qua e là 10 posti qui, 10 posti là, ovviamente non andando a esprimere un'azione sinergica, trasparente, ma soprattutto ampia. Perché qui ci vorrebbe da una parte, davvero, una Task Force che mette insieme il sistema degli asili nido, il sistema degli asili nido privati, paritari e pubblici, perché?



Perché c'è poi tutto il tema anche della richiesta dei bonus, che sono bonus pubblici, attraverso l'utilizzo del nido privato, quindi c'è un sistema pubblico che va messo in sinergia, come i contributi regionali. Cioè, bisogna capire quanti posti questa città, mettendoli tutti insieme offre, bisogna cercare di capire come aiutare le famiglie a trovare una soluzione al loro problema e bisogna anche ricordare che le zone che esprimevano, e sono sicura lo esprimeranno anche quest'anno, maggiore richiesta sono il Municipio Centro Ovest e il Municipio Val Polcevera, dove abbiamo quella famiglia che probabilmente affersce anche all'asilo nido comunale non solo per la meravigliosa offerta, sottolineo, pedagogica, perché l'asilo nido oltre che essere un posto dove poter mettere i bambini perché si lavora, è una scelta, dovrebbe essere una scelta, si hanno i nuclei che vanno in Comune perché sperano con l'ISEE basso di avere anche il servizio gratuito. Allora, in tutto questo panorama, a mio avviso gravissimo e in emergenza, spero davvero oggi di avere delle risposte un pochino più confortanti della risposta scritta che ho ricevuto, perché la priorità in una città è dare lo spazio ai bambini e alle bambine, dopodiché viene il resto, se vogliamo davvero crescere e se vogliamo davvero parlare di sviluppo. Altrimenti traghettiamo qua e là fino al prossimo bilancio preventivo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Brusoni, prego, a lei la parola.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie. Grazie, Presidente. Consigliera Lodi, grazie per questo articolo 54, anche perché così posso assolutamente tranquillizzare coloro che avranno letto oggi un quotidiano, che c'è un titolo che dice "asili, allarme liste d'attesa. In coda oltre 1000 bimbi e non c'è una strategia". Quindi per coloro che hanno letto questo giornale, mi sento di poter dare delle rassicurazioni. Innanzitutto, visto che lei ha parlato di numeri, le preciso che per l'anno scolastico 2024-2025 la Civica Amministrazione per gli asili nido ha messo a disposizione 1593 posti. Poi, fermamente ribadisco anche che è importante sempre chiarire la differenza numerica tra il numero di iscrizioni e le famiglie richiedenti, così come è stata presentata nella sua richiesta. Il dato relativo alle iscrizioni non fornisce assolutamente il numero effettivo dei minori richiedenti, dal momento che sappiamo benissimo, e lo affermo sempre, che il sistema consente a ciascuna famiglia di presentare per la stessa bambina o lo stesso Bambino cinque domande in altrettante differenti strutture. Quindi è assolutamente necessario fare riferimento al numero calcolato al netto della possibilità di presentare più domande dello stesso minore. Inoltre, preciso, che visto che viene parlato di strategia, la strategia ce l'abbiamo e ce l'abbiamo eccome! Abbiamo una nuova piattaforma informatica che si chiama "Osservatorio scuole", in cui confluiamo tutti i dati possibili che la Civica Amministrazione ha. Dati anagrafici, i dati provenienti dei registri elettronici delle scuole primarie e delle scuole secondarie. Questo progetto, inoltre, prevede una stretta collaborazione con gli operatori privati, in modo tale da poter condividere tutti i dati degli iscritti. Naturalmente questo perché viene fatto? Perché siamo consapevoli che è assolutamente necessario una pianificazione che deve essere strutturata nel tempo. Questo porterà a ripartistiche sempre più aderenti alla realtà. Siamo assolutamente convinti che l'Osservatorio scuole, e questa è la nostra strategia insieme a tantissime altre strategie e desidero ricordare il PNRR, rappresenta un progetto, una svolta nella progettazione del servizio educativo al cittadino e che resterà sempre trasparente con tutti i soggetti interessati. Da qui spero, come dico, di aver rincuorato tutti i possibili genitori che hanno letto gli articoli sul giornale o ci stanno ascoltando ora.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi, c'è replica?

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Non so, Assessore, forse non legge le domande, le risposte che mi dà. Perché lei si è data già la risposta a questo e mi dice che, mi fa tutta una filippica sul fatto che possono fare più di cinque domande e mi dice “alla data del 2/7, le domande di iscrizione effettiva, al netto delle duplicazioni sono 1936”. Allora, Assessore, sono abituata a essere seria e coi dati parlo e quindi invece dico ai cittadini che ci stanno ad ascoltare, che non solo c'è una preoccupazione mia che può anche non essere utile, ma c'è un dato effettivo che mette in preoccupazione e nell'ultimo anno i posti disponibili, altra risposta che avete dato voi, erano più di 900, non di più. Quindi i numeri non tornano, la matematica non è un'opinione. Spero presto in una Commissione consiliare di metterli in fila, perché così facendo, almeno, non solo i cittadini non si preoccuperanno, ma forse l'Amministrazione è chiamata a fare di più e a farlo in maniera sinergica, come una emergenza direi sociale ed educativa.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno, do il benvenuto a tutti. Prego i signori Consiglieri di prendere posto. Grazie. Per cortesia, possiamo prendere posto, così possiamo procedere all'apertura della seduta del Consiglio Comunale, la seconda parte di oggi, 30 luglio 2024. Cedo la parola alla Segreteria generale, dottoressa Orlando, per l'appello. Per cortesia, riprendiamo posto. Grazie.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Barbieri Federico	Consigliere	P
7	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
8	Bonicioli Lilia	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	A
10	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
11	Bruzzone Rita	Consigliere	P
12	Cavalleri Federica	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Costa Stefano	Consigliere	P
15	Crucioli Mattia	Consigliere	P



16	D'Angelo Simone	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
19	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
20	Falteri Davide	Consigliere	P
21	Gaggero Laura	Consigliere	P
22	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
23	Ghio Francesca	Consigliere	P
24	Gozzi Paolo	Consigliere	P
25	Grosso Barbara	Consigliere	P
26	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	A
27	Lodi Cristina	Consigliere	P
28	Lo Grasso Umberto	Consigliere	P
29	Manara Elena	Consigliere	P
30	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
31	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
32	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
33	Patrone Davide	Consigliere	P
34	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
35	Pilloni Valter	Consigliere	P
36	Russo Monica	Consigliere	P
37	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
38	Veroli Angiolo	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P
40	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Bertorello Federico	Consigliere	D
---	---------------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Gambino Antonino
6	Piciocchi Pietro

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



38 Consiglieri presenti. Dichiaro aperto la seduta. Prima di procedere con i lavori, vado a individuare tre scrutatori che mi affiancheranno nella seduta. Consigliere Patrone che ringrazio, Consigliera Manara e Consigliera Gaggero.

Art. 55 in merito alla nomina a Presidente della società Spininvest s.r.l., Davide Ermini.

Prima di procedere ad esaminare l'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi, comunico allo stesso che è stata sottoposta all'attenzione della Conferenza Capigruppo una dichiarazione in apertura di seduta, ex articolo 55 del regolamento del Consiglio Comunale, da parte del Consigliere Crucoli, al quale naturalmente adesso cederò la parola. La conferenza Capigruppo ne ha deciso la trattazione, pertanto cedo la parola al Consigliere Crucoli per l'illustrazione. Ricordo che è possibile intervenire sul tema un Consigliere per gruppo, per un massimo di 3 minuti. Prego, Consigliere Crucoli, a lei la parola.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie, Presidente. Non si è ancora spento l'eco delle accuse roboanti dei leader del centrosinistra da Piazza de Ferrari, Sistema Liguria, Commissione tra affari e politica, conflitto di interessi, non si ancora spenta l'eco di quelle parole, dicevo, che giunge notizia del fatto che è stato nominato come Presidente della società Spininvest Srl, David Ermini. Cos'è la società Spininvest Srl? È la holding del gruppo Spinelli, cioè del cuore delle accuse di corruzione che sono state denominate appunto dal centrosinistra Sistema Liguria, Sistema Toti. Chi è Davide Ermini? Davide Ermini è membro della direzione nazionale del PD, ex parlamentare del PD, che già nel 2018 era stato al centro di un caso, diciamo così, di inopportunità, cioè quello di mettere a Vice Presidente del CSM, cioè dell'organo di autogoverno della Magistratura, un politico, quindi un parlamentare di un partito politico – come dire? – non nuovo a situazioni di, chiamiamolo così, inopportunità. Bene, ecco, il tema è questo, il tema quindi è: che cosa significa, qual è il segnale che viene dato, quando da un lato si chiede un cambiamento per far piazza pulita di quelle cointeressenze tra affari e politica e addirittura si chiedono in piazza le dimissioni di tutti coloro che hanno fatto parte di questo sistema e dall'altro si acconsente a che queste commistioni vengano rinnovate con un segnale così forte, quasi a dire “adesso ci pensiamo noi a queste attività di commistione tra affari e politica”. E cosa può dire la politica di fronte a questo, che è un tema che naturalmente interessa i cittadini genovesi, perché questi affari danneggiano, queste situazioni danneggiano i cittadini prima di tutto. Cosa dicono i cittadini liguri, perché siamo di fronte a delle elezioni che da qui a tre mesi porteranno a un rinnovo delle cariche istituzionali della Regione Liguria e quindi il tema politico sostanzialmente è: come si può fare per evitare truffe politiche, per evitare che chi dice di essere diverso invece continui a perpetuare questo sistema e non sia di fatto un concreto affatto diverso da chi c'era prima. Questo è il tema su cui vorrei che tutti i gruppi si esprimessero e su cui mi riservo, nei miei tre minuti come intervento, di dire la mia. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in merito a questa richiesta di espressione di sentimento articolo 55, da parte di qualcuno. Consigliere Crucoli, lei che ha detto che sarebbe intervenuto nuovamente, se si vuol prenotare. Prego. Scusate, allora il proponente e i membri di ciascun gruppo. I monogruppi, da sempre, hanno



la facoltà di intervenire nella esposizione dell'articolo 55 e poi hanno i 3 minuti, come qualunque altro gruppo. Questo dice l'articolo 55. L'abbiamo già assodato con altri articoli 55 da parte dei Monogruppi. Prego.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Dunque, avrei voluto intervenire dopo aver sentito gli altri gruppi, in particolare il gruppo chiamato in causa, quello del PD. Ma siccome per tatticismi non si sono... io preferirei, perché anche a seconda della replica tarerei il mio intervento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No no, ormai andiamo avanti. Scusate, intanto fermate il tempo. Ripartite, per cortesia, dai 3 minuti per il Consigliere Crucioi. Non creiamo dei precedenti, andiamo per ordine, così come abbiamo già previsto. Prego, Consigliere Crucioi.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Dunque, più che l'atteggiamento del PD, che comunque attraverso alcuni dei suoi rappresentanti hanno marcato una differenza e condannato questa nomina, però mi stupisce o meglio... sì, mi stupisce lo stupore di alcuni rappresentanti del PD e degli alleati del PD, in particolare della lista Sansa e del Movimento 5 Stelle. Perché dovrebbero sapere con chi hanno a che fare, dovrebbero sapere che il PD ha nel proprio DNA questo affarismo e comunque questo essere più di Governo che di lotta, più di affari che di piazza pulita. Citerò almeno tre situazioni che avrebbero dovuto far capire che non c'è da stupirsi per quello che è avvenuto. La prima è quella avvenuta nel 2022, quindi quando all'inizio della campagna elettorale che ci ha portato qui, in Consiglio Comunale, quando nonostante ci fosse già da tempo una parte del PD che diceva, del centrosinistra che diceva che occorre fare piazza pulita tra le commistioni, tra gli affari e la politica in particolare, tra gli affari portuali e la politica, ebbene, il PD ha consentito che il proprio Capogruppo in Consiglio Comunale, l'avvocato Terrile, fosse nominato come amministratore delegato di Ente Bacini, che è già un gruppo – come dire? – che ha un suo conflitto di interessi al proprio interno. È un – come posso dire? – un ossimoro, perché è una società mista in cui partecipano, appunto, Enti pubblici ed Enti privati. Ebbene, lì è stato nominato e nel silenzio generale, direi, sia del PD, sia dei suoi alleati, che già da lì avrebbero dovuto capire e distinguersi. Ma soprattutto a me ha lasciato esterrefatto quando sempre nel 2022 il centrosinistra, proprio mentre contestava le scelte del centrodestra, in particolare un'era il tema di quella campagna elettorale, la scelta del Sindaco Bucci personalmente, dove tutti accusavamo il Sindaco Bucci di aver travalicato – come dire? – le proprie competenze per il trasferimento dei depositi chimici da Multedo a Sampierdarena, all'interno del Porto. Ebbene, il centrosinistra ha candidato come proprio rappresentante Ariel Dello Strologo, qui presente, che era membro del CdA della Superba, che questa richiesta aveva fatto. Terza e ultima contraddizione incredibile, che avrebbe dovuto far capire come oggi non ci sia niente di strano nella nomina di Ermini, in questa in questa società, è la nomina, è il fatto che le stesse questioni che sono state al centro dell'attenzione per aver partecipato alle riunioni nello yacht di Spinelli, ebbene, è stato taciuto, almeno dalle linee nazionali, il fatto che Sanna, Burlando e Vittoria Cerchi, cioè membro della Segreteria regionale del PD, erano a bordo di quello stesso yacht. Ecco, questi sono i temi che dovrebbero far capire che questa differenza non c'è. Dov'è la vostra differenza? Non c'è. Siete solo più ipocriti di loro.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia, non è consentito al pubblico da regolamento esprimere dissenso o consenso su quello che eventualmente dicono i Consiglieri, quindi per cortesia grazie. Ringrazio il pubblico anticipatamente. Chiedo se ci sono interventi, ulteriori interventi? Consigliere D'Angelo, prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Penso che l'articolo 55 presentato dal collega Crucoli non avesse nelle sue prerogative quello di essere uno strumento di provocazione ma piuttosto, conoscendo Mattia e avendo avuto modo di confrontarmi con lui in questi mesi, quello di sollevare in primo luogo il tema dei rapporti tra economia e politica e tra impresa e istituzioni. Non nego che avrei voluto discutere, con la stessa trasparenza con la quale noi stiamo discutendo di questa indicazione, anche di altre vicende giudiziarie che hanno colpito gravemente questa Regione, sul quale invece c'è stato reso impossibile discutere in quest'Aula. Chiedo che mi vengano raggiunti i minuti, Presidente, perché se la lista Toti mi interrompo. Il Sindaco ha detto che se sto zitto, mi date un quarto d'ora. Io chiedo che la Presidenza riprenda il Sindaco. La ringrazio, Presidente. La vicenda giudiziaria che ha colpito il sistema politico istituzionale ed economico di questa Regione avrebbe dovuto o meglio penso che debba portare a interrogarsi su quei rapporti tra economia e politica che sono emersi da quella che è la vicenda che la Magistratura ci ha consegnato. Al pari del Segretario regionale del PD della Liguria, ho appreso dalla stampa locale, della nomina di ieri di Davide Ermini Presidente di Spininvest, società capofila del gruppo Spinelli e non nego che il primo sentimento maturato è stato quello dello sconcerto. Il secondo quello della rabbia. Sconcerto, perché se trovo naturale conseguenza dell'inchiesta che le aziende che vedono i loro azionisti coinvolti praticano scelti di ridefinizione dei loro assetti, in un'azione quanto mai necessaria a garantire la stabilità occupazionale ai lavoratori e ai lavoratrici di cui nessuno drammaticamente parla in queste settimane e che nulla possono rispetto alle pratiche corruttive dei padroni delle aziende nelle quali lavorano, trovo assurdo che chi dal 2023 è tornato a essere un dirigente nazionale del Partito Democratico, decide di accettare quel tipo di carica senza che vi sia l'esigenza intima di confrontarsi con chi su questo territorio vive il proprio impegno politico. Rabbia, perché non riesco a comprendere cosa possa muovere chi ha guidato per cinque anni il Consiglio Superiore della Magistratura ad accettare un incarico del genere, in questo momento, dove un membro dello stesso CSM da lui guidato siede oggi come Commissario a Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità principale portuale di questo Paese. Sconcerto e rabbia, e questo mi distanzia dalla lettura del collega Crucoli, perché oggi a Davide Ermini non viene offerta la carica apicale di Spininvest perché ex parlamentare del Partito Democratico per due legislature, ma perché in qualità di ex Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, rappresenta la garanzia processuale per intervenire all'interno di un procedimento che non dovrebbe essere condizionato da nessuno, soprattutto a chi per ruoli politici e istituzionali ha la forza di garantire ciò che non potrebbe invece dover garantire. Questo è il tema più grave di questa vicenda ed è il motivo per il quale l'onorevole Andrea Orlando e il Partito Democratico hanno chiesto a Davide Ermini di rinunciare alla carica di Presidente di Spininvest e contestualmente, se ciò non dovesse avvenire, di dimettersi da ogni incarico all'interno del Partito Democratico. La vita è fatta di scelte, a volte dolorose, a volte difficili, anche per chi ha professioni, anche se è un professionista stimato, anche se da un punto di vista sostanziale non ci sarebbero incompatibilità, ma l'opportunità politica, per chi ha seduto tra gli scranni del Parlamento e per chi ha guidato il CSM in questo Paese è un elemento centrale. Ciò che è opportuno o meglio ciò che è consentito, non sempre è opportuno. Pertanto essendo, Presidente, le chiedo un secondo in più.

Documento firmato digitalmente

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Gliel'ho già concesso. Glieli ho già concessi. Che non venga detto che non glieli ho concessi. Prego, prego termini.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Ringrazio i colleghi di Fratelli d'Italia che non hanno mostrato una maggiore capacità democratica della Presidenza, ma quello che dovevo dire l'ho detto. Grazie, colleghi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Prego, perfetto. Consigliere Bertorello, prego.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Ma io il collegamento causale tra il fatto che Davide Ermini sia stato Vice Presidente del CSM e questa nomina privatistica, che sotto il profilo tecnico mi interessa poco, non la vedo, Consigliere D'Angelo e aggiungo che noi, e qui non parlo solo come Capogruppo della Lega, parlo anche come esponente di questa maggioranza, rispettiamo così tanto i lavoratori delle aziende coinvolte in queste vicende giudiziarie. Lei ha parlato di eventi corruttivi, fatti corruttivi, li accerterà la Magistratura. Ricordo a tutti che questi fatti corruttivi devono esser devono essere accertati nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, sulla base dei vari capi di imputazione, con una sentenza passata in giudicato. Siamo ben distanti da quel punto, visto che fate i garantisti a corrente alternata, cerchiamo di ricordarlo, perché poi la gente, giustamente, che non ha non conosce questi tecnicismi, non acquisisce il dato, visto che continuo a sentire per tanti parlano del Presidente Toti come di un corrotto, di Spinelli come un corruttore, verrà accertato, vedremo. Ma in ogni caso noi rispettiamo così tanto i dipendenti di quelle aziende, che un dipendente proprio di un'azienda che ha l'amministratore coinvolto in queste vicende, non è stato ma mai oggetto di critiche da questa maggioranza, non dalla Lega o da Bertorello, da questa maggioranza. Lei, Consigliere D'Angelo, non ha mai ricevuto nessun attacco personale e ha ricevuto tutta la nostra – come posso dire? – stima alla mia, e lo sa, ma non ha ricevuto attacchi da parte di nessuno. Siamo stati solidali con lei, come lo siamo stati con qualsiasi altro dipendente di questi soggetti coinvolti e fino a prova contraria a me non risulta che queste aziende ad oggi abbiano subito in ogni caso contraccolpi occupazionali, perché un Presidente, un amministratore, un socio, sia coinvolto in queste vicende. Tornando sulla questione che abilmente, con grande maestria, il Consigliere Crucoli ha sollevato oggi, guardate, si risolve con la seguente frase, col seguente intervento. Voi non siete superiori moralmente a tutti noi. Toglietevi questa patina di superiorità morale che solo voi iscritti al PD e partiti satellite continuate a manifestare, continuate a... di cui vi sentite investiti, non ce l'avete. Non ce l'avete, non è la prima volta che lo ribadisco in quest'Aula, dovete finirla. Ermini farà quello che si sentirà di fare, l'ha nominato dei soci di capitale privati, a noi francamente interessa pochissimo, ma denota solo il fatto che abbia accettato, che non abbia detto no.



Perché uno se è – come posso dire? – moralmente è come dite voi, non accettava neanche, non ci sarebbe stato questo problema.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Quindi, finitela, vi prego!

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere De Benedictis, prego.

Il Consigliere DE BENEDETTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Ma ho sentito parlare di stupore, perplessità, sconcerto, rabbia, scelte difficili e dolorose, opportunità politica. Io traduco solo in due parole, per voi è solo una cosa inopportuna, per noi, ma non solamente noi Fratelli d'Italia ma penso per tutta la maggioranza, si tratta solo di una vergogna. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Molto brevemente, perché a parte che sinceramente io ritengo sempre che questo Consiglio Comunale possa avere sempre più l'opportunità di parlare di problematiche della città, di strade, di tutto quello che interessa i cittadini sulle emergenze che emergono magari in città e come Amministrazione nel vedere cosa fare per dare proprio ai cittadini stessi la possibilità di vivere al meglio nella nostra città. Però ovviamente, come anche qualche nostro collega ha detto, abilmente il Consigliere Crucioli fa emergere questo fatto in quest'Aula. Sincero, non voglio commentare nulla, non voglio dire nulla, l'unica cosa che dico e francamente, però, sotto certi aspetti lo dico anche con un senso di stanchezza, è che per due anni ci siamo sentiti dire una cantilena da parte del Partito Democratico, che è un partito cambiato, che non sono più gli stessi di prima, che sono completamente diversi e che sotto certi aspetti tutte le volte poi avete quella grande capacità di essere smentiti. Ma un altro fatto, lo diciamo così brevemente, mi viene da dire, state riprendendo anche Renzi, cioè state tornando gli stessi di prima. Infatti sotto questo aspetto poi vedremo anche avrà modo e piacere di seguire questa corrente. Però la verità lo dico anche in un senso di questo fantomatico campo largo



che state cercando di mettere in atto, per cercare di ritornare a riconquistare quello da voi, ambitissimo voglia di potere. State cercando di nuovo, ma lo dico anche sotto certi aspetti al collega del Movimento 5 Stelle, che ti rivedrai di nuovo magari governare con lo stesso Renzi. Cioè, alla fine dei fatti la situazione che emerge è sempre questa, quindi a mio avviso, questo penso che sia doveroso dirlo ai cittadini, specialmente per i mesi che andremo incontro, che comunque il Partito Democratico non è mai cambiato. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Ceraudo, prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Ci sono scelte inopportune e scelte opportune. Probabilmente è anche responsabilità. Il Capogruppo del PD ha detto chiaramente quello che doveva dire, cioè che quella scelta è una scelta inopportuna e come tale è. Quindi si sono prese delle responsabilità, responsabilità che da parte di questa destra io non ho mai visto prendere in quest'Aula, quando ad esempio è uscita un'inchiesta che da garantisti diciamo sicuramente che la magistratura dovrà fare i propri passi. Ma nessuno di voi è entrato in merito a fare polemica e a dire "che vergogna, è veramente una vergogna!". Sì, è una vergogna. È certamente una vergogna quello che sta emergendo da questa indagine, che ad oggi ancora non sappiamo. È una vergogna, ad esempio, quello che ha messo il Sindaco nella scorsa richiesta di interrogazione sulla questione di Esselunga e quindi della deroga o, come l'ha definita lui, integrazione a quel decreto di Stato, che ha permesso a un grosso gruppo di costruire l'ennesimo supermercato nel nostro territorio. Da cui derivano altre intercettazioni in cui ci sono certamente situazioni che la Magistratura chiarirà, ma non certamente trasparenti. Per quanto riguarda Ariel Dello Strologo è un nostro candidato, la scorsa volta si è dimesso da quel ruolo e quindi ha portato avanti una iniziativa che poteva non fare. L'ha fatto e quindi comunque coscientemente ha portato avanti delle responsabilità. Responsabilità che altri non hanno avuto nell'indagine, come ad esempio come Calata Conceter, come l'ex Carbonile, come tutto quello che sta emergendo che noi dichiariamo da sette anni e che voi avete mai denunciato in quest'Aula. Quindi, De Benedictis, quando si parla di vergogna io condivido, per me è una vergogna accettare certi ruoli, ma è anche una vergogna quello che sta accadendo in questa Regione. Non è una vergogna, è un vero schifo! Quindi concludo semplicemente la mia dichiarazione su questo 55, la mia discussione generale, chiedendo al Presidente, visto che noi non partecipiamo alla Capigruppo ormai da 7-8 volte, probabilmente ci incontreremo venerdì, che è riuscito a portare solo dei 55 a favore dell'Aula da parte vostra e da parte nostra neanche un argomento, né un ordine del giorno ammesso, tutti bocciati, anche su queste inchieste e anche gli articoli 55, per parlare del tuo, finalmente ex Presidente, non si è mai discusso. Quindi qua concludo dicendo che voi fate calare le scelte dall'alto, come le fatte calare per quelle persone là sopra. Vergognatevi!

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Grazie! Grazie! Allora, per cortesia, richiamo naturalmente tutti i signori Consiglieri a utilizzare dei termini consoni all'Aula, anche con un po' di fervore, naturalmente ci sta nella discussione democratica, però i termini, per cortesia, cerchiamo di limitarci. Grazie. Iniziamo i lavori con il primo punto iscritto all'ordine del giorno. La proposta Giunta al Consiglio 25/2024... Scusi, stavo leggendo. Consigliere Bruzzone, per mozione d'ordine? Ah, va bene! Intervenga, no no, intervenga, nessun problema. Però



cerchiamo... è un richiamo naturalmente a prestare più attenzione ai lavori dell'Aula e quindi a prenotarvi nei tempi dovuti. Prego, Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Tanto nessuno da questi banchi vuole candidarsi alle regionali, quindi non è che abbiamo – come dire? – tutta questa esigenza di avere un palcoscenico, come evidentemente invece il collega proponente ha e giustamente sfrutta – come dire? – gli strumenti che il regolamento gli lascia. È legittimo, collega. Così come, Presidente, mi permetterà di notare come alla maggioranza di centrodestra siano tornate le parole. Ben ritrovati! Era un mese praticamente anzi no, 80 giorni che le avevate perse. Chissà come mai, perché poi siamo sempre coraggiosi, ma quando ci arrestano il Presidente il coraggio viene un po' meno, colleghi di maggioranza. Così come, Presidente, mi permetterà di far notare al Capogruppo di Liguria al Centro, alias Lista Toti, alias buona fortuna, non so come vi presenterete al prossimo giro, che Italia Viva governa con voi, mi pare, e non con noi. Noi in questi anni, sicuramente in modo talvolta confuso, non sempre preciso, perché abbiamo degli evidenti limiti e le lezioni lo dimostrano, sono il primo a riconoscerlo, abbiamo però provato a portare avanti delle idee molto precise. Mi pare che Italia Viva abbia sempre votato con voi, quindi, evidentemente dovrete fare una riunione di maggioranza anziché lanciare la palla da questa parte. Una di queste idee, lo vorrei dire, Presidente, in maniera chiara, è che da questa parte dell'Aula troviamo vergognoso procedere a fine luglio/inizio agosto con lo sgombero di un luogo di socialità, come era il Buridda, mentre voi invece siete in silenzio. Così come è vergognoso procedere con una modifica del regolamento di artisti di strada, con un vero e proprio blitz politico, Presidente. E noi ci opponiamo a queste idee. Se vorrete cambiare idea, noi siamo assolutamente disponibili a dialogare con voi. Per quel che riguarda invece l'oggetto del 55, Presidente, guardi, nessun imbarazzo, io credo, lo dico come ha, in maniera poco elegante, e spero che il collega Patroni mi lasci un attimino, il collega Crucioli all'attenzione, credo, Presidente, che in maniera così, poco elegante, il collega Crucioli ci ha definito “partiti satellite”. Ecco, io credo, in maniera molto semplice, di avanzare una richiesta, e penso sia già maturata dentro il PD, ovvero sia che la persona oggetto del suo documento ha due alternative o dimettersi dal ruolo che ha deciso – come dire? – di avere in una società privata o dimettersi dal ruolo che è interno al partito, oppure dimettersi da entrambi i ruoli. Grazie, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi. Per cortesia, rimaniamo ai termini del regolamento, all'interno dell'argomento da trattare. Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Guardi, Presidente. Mi ha dato il “la” al mio intervento, rimaniamo nei termini del regolamento, perché, guardi, io spero e mi affido a lei e spero che anche poi venerdì ci potrà essere un confronto, ma saranno mesi difficili, perché qui è già iniziata, come lei ha visto e in qualche modo anche, diciamo, dato lei il là alla Missione di questo articolo 55, che non ha nulla di quello che è previsto a regolamento, perché spesso e volentieri all'interno del Capigruppo abbiamo portato articoli 55 e su questi c'era “no, non è un fatto nazionale, non è un... mi raccomando sugli articoli 55, aspetti di natura nazionale, di rilievo e interesse pubblico generale”. Qui è tutto, in particolare, specifico, di chi ha necessità probabilmente anche di avere un “la” sulla sua campagna elettorale. Ora, io mi appello a lei, Presidente, perché dato che saranno mesi difficili e ci saranno



persone candidate all'interno di questa Aula, ciascuno di noi avrà la responsabilità di continuare a lavorare per i cittadini di Genova, perché i cittadini di Genova, oggi, per esempio, hanno scoperto che non avranno i posti nido e ne mancano tanti. Hanno scoperto che ci saranno problemi relativi al fatto, nella Val Polcevera, che i lavori non partono come dovuto. Cioè i cittadini di Genova, da quest'Aula, in un provvedimento successivo che sarà il bilancio, un passaggio, diciamo, per i primi sei mesi, quindi sull'equilibrio di bilancio, scopriranno che non ci sono delle cose che dovevano essere finanziate e invece dovevano essere finanziate. Allora, pregherei di rimanere sempre sull'interesse dei cittadini genovesi e non sugli interessi particolari di chi farà la campagna elettorale. E lo dico perché, ai sensi del regolamento, lo rileggo "All'inizio della seduta il Presidente può prendere o concedere la parola per fare brevi dichiarazioni, commenti o espressioni di sentimenti su fatti di notevole rilevanza, attualità e di interesse pubblico generale. Penso che questo articolo 55, guardi, di interesse pubblico generale non ha nulla. Mi sembra una diatriba politica che per altro che peraltro, io che – come dire? – non so se sono un partito satellite, ora questa è un'interpretazione molto interessante, si parla di coalizione, campo largo per me non va tanto bene ma va bene coalizione. Ora sono pure diventato un satellite. Allora, vorrei che ci fosse rispetto per tutti, perché in quest'Aula in questi mesi avremmo potuto davvero portare questioni su cui ognuno poteva fare la sua campagna elettorale. Non è stato fatto per rispetto di tutti. Allora, cerchiamo, credo, soprattutto nel rispetto del regolamento, d'ora in poi si ci siano articoli 55 a cui i cittadini saranno interessati a partecipare alla discussione in diretta o in Aula e ci siano degli ordini del giorno che rispondono alle necessità della città. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La ringrazio per il richiamo al regolamento. Però, naturalmente l'interpretazione che ho dato, non solo io, ma la Conferenza Capigruppo è stato in questo senso. Consigliere Ceraudo, a proposito di regolamento, per cortesia, se può indossare la giacca, grazie. Poi, se naturalmente ci sarà da parte vostra una richiesta che la temperatura, come la settimana scorsa, non è sufficientemente gradevole, eventualmente me lo farete sapere e provvederemo in merito.

P.G.C. 2024/25 DELIBERA DI GIUNTA AL CONSIGLIO I.E.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo, quindi, al primo punto iscritto all'ordine del giorno, la proposta Giunta al Consiglio 25/2024. Delibera di Giunta al Consiglio "Verifica degli equilibri – IX variazione ai documenti previsionali e programmatici 2024-2026 e III adeguamento del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2025 -2026". La stessa è stata discussa nella competente Commissione consiliare. Sulla stessa sono stati presentati sette ordini del giorno. Quindi passiamo all'illustrazione dei sette ordini del giorno, che sono presentati i primi tre dal Consigliere Filippo Bruzzone e poi altri quattro dalla Consigliera Lodi. Prego, Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

PROP 25

**ODG 1****ORDINE DEL GIORNO**

alla PGC 2024/25 VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026

Oggetto: finanziamento centraline

Premesso che

- il territorio comunale ha una notevole presenza di servitù industriali e non che impattano notevolmente sulla quotidianità dei singoli quartieri;
- da anni le rappresentanze politiche, sociali e territoriali lamentano una carenza di dialogo con la Civica Amministrazione;
- il sistema di monitoraggio in capo ad Arpal risulta non sempre distribuito in modo puntuale in tutto il territorio comunale;

appreso che

- diversi gruppi di cittadini hanno, nel corso degli anni, avviato un percorso di autofinanziamento per poter installare, in modo proprio e indipendente, una rete di centraline di monitoraggio;
- ciò avviene già in quartieri che necessitano di particolare cura da parte delle Istituzioni pubbliche come Palmaro, Fegino e San Teodoro;

IMPEGNA**IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

a valutare la possibilità di procedere, con apposito Fondo, ad un contributo da erogare alle realtà territoriali regolarmente iscritte presso il Comune di Genova finalizzato al sostegno delle spese circa l'installazione di centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria.

Il Capogruppo

Filippo Bruzzone (Lista RossoVerde)

PROP 25**ODG 2****ORDINE DEL GIORNO**

alla PGC 2024/25 VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026

Oggetto: Istituto Comprensivo San Fruttuoso – Plesso XII Ottobre

Premesso che



- da anni la scuola in oggetto lamenta e segnala criticità circa infiltrazioni nelle aule, derivanti da usura degli infissi;

- l'IC San Fruttuoso ha in corso la predisposizione di progetti finanziati da fondi PNRR, dai quali deriva l'esigenza di avere l'intera struttura in oggetto agibile;

appreso che

- ad oggi alcune aule della Scuola in oggetto risultano non utilizzabili a causa di importanti infiltrazioni;

- durante la Commissione consiliare 3-d del 24/03/2023 si esprimeva preoccupazione per le condizioni della scuola;

- nel Piano Triennale dei lavori pubblici è inserito, per l'annualità 2026, con un importo pari ad euro 200.000, l'intervento di rifacimento dei terrazzi di copertura;

rilevato che

analogo ODG era già stato approvato durante la seduta del Consiglio Comunale del 21.12.2023 durante l'esame dei DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2024/2026;

rilevato altresì che

durante la seduta della Commissione Consiliare III-IV tenutasi il 26 luglio 2024 è emerso che il titolo di spesa in oggetto è ancora imputato all'annualità 2026;

**IMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

a valutare la possibilità di procedere, rispettando gli equilibri di bilancio, ad anticipare il titolo di spesa espresso in premessa, riguardante la sostituzione degli infissi dell'IC San Fruttuoso Plesso XII Ottobre nell'annualità 2025.

Il Capogruppo

Filippo Bruzzone (Lista RossoVerde)

**PROP 25
ODG 3**

ORDINE DEL GIORNO

**alla PGC 2024/25 VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI
PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III ADEGUAMENTO DEL
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026**

Oggetto: implementazione fondi destinati alla mediazione culturale nelle scuole

Premesso



- che la mediazione culturale all'interno dei percorsi scolastici rappresenta uno dei baluardi per una società inclusiva, volta al benessere dei minori;
- che tale importanza è vissuta quotidianamente non solo dalle famiglie, ma anche dalle lavoratrici e dai lavoratori della scuola, e, più in generale, della cultura e della conoscenza;

ricordata

- la missione 4 e il programma 6 del DUP, dentro la quale ricadono tutti i servizi ausiliari, compresa la materia in oggetto;
- la Commissione consiliare 4-7 del 25/01/2023, in cui, in maniera trasversale, è emersa l'esigenza di procedere ad una implementazione dei fondi destinati alla mediazione culturale delle scuole;

ricordato altresì

- che analogo ODG è stato approvato durante la seduta Consiliare del 31.01.2023 in occasione della II VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2023-2025;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a procedere, rispettando gli equilibri di bilancio, con un aumento di fondi destinati alla mediazione culturale all'interno dei percorsi scolastici.

Il Capogruppo

Filippo Bruzzone (Lista RossoVerde)

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Procedo con un'unica illustrazione, direi. È tre minuti a documento, giusto? Se leggo bene ho 5 minuti, però. Vabbè, io vado. Sì, grazie Presidente. In questa variazione di bilancio abbiamo presentato tre proposte puntuali, dico in premessa, Presidente, che in realtà due non sono nulla di nuovo e credo, l'ho già fatto la settimana scorsa, chiedo in un certo senso il suo supporto, Presidente, perché comincia ad essere un po' problematico il fatto che quest'Aula esprima, talvolta anche all'unanimità, un voto di approvazione di un documento e poi, però, chi è preposto ad agire, ovverosia, la Giunta... procedo, ovverosia la Giunta, diciamo che molto spesso disattende gli impegni che quest'Aula affida proprio a lei. Partiamo però con una novità, che è l'ordine del giorno n. 1, rubricato "finanziamento centraline". Questo perché? Perché noi abbiamo un sistema di monitoraggio soprattutto della qualità dell'area, figlio di un lavoro, in realtà all'epoca innovativo, metà degli anni '90, che poi ha previsto sostanzialmente una mappatura dell'ex Provincia, oggi Città Metropolitana, con l'impianto di centraline stabili gestite da ARPAL. Dopodiché sono intervenute le centraline mobili, ad esempio in un quartiere come può essere San Teodoro – come dire? – è l'esempio primo che mi viene in mente sulla centralina mobile in largo San Francesco da Paola, poi spostata, eccetera. Negli anni però è risultato evidente che le centraline fisse così come anche le centraline mobili non riescono sempre, in maniera puntuale, a restituirci la fotografia di com'è la qualità dell'aria all'interno del nostro comune. Soprattutto per quei quartieri sui quali insistono tutta una serie di servitù industriali, ad esempio, come può essere tutta la parte di Ponente, ma anche le valli, sia Val Bisagno sia Val Polcevera e quindi cosa è successo? In un esempio, a nostro giudizio positivo, di cittadinanza attiva, molti Comitati o gruppi di associazioni, si



sono messe insieme, autotassate ed è venuto fuori, utilizzo un termine poco tecnico, l'esperienza delle sentinelle dell'area, oltretutto per il tramite di autotassazione si procede all'installazione di proprie centraline, in modo tale da restituire una fotografia. Tra l'altro questi dati vengono anche utilizzati da ARPAL stessa, proprio per avere la mappatura della qualità dell'aria in città, in modo tale da avere il sistema di monitoraggio come, a nostro giudizio, dovrebbe essere. Ora, non tutti però sono non solo così organizzati ma possono avere le risorse economiche necessarie per procedere ad una autotassazione, per arrivare, diciamo, ad avere una centralina autonoma per il monitoraggio dell'area. Esperienze già presenti, ho citato San Teodoro, potrei citare Palmaro, potrei citare Fegino, e non sono quartieri a caso. Quindi con questo ordine del giorno chiediamo di valutare quantomeno la possibilità che il Comune possa adottare un fondo *ad hoc*, da aiutare le realtà regolarmente costituite presso il Comune di Genova, a cui attingere per avere un contributo appunto di natura economica per installare queste centraline autonome, in gestione nei diversi quartieri. È evidente, Presidente, che questa è una proposta che potrebbe veramente andare ad aiutare la condizione, mi permetto di dire anche di salute di intere popolazioni. Se cito, ad esempio, il Municipio Ponente, parliamo di circa 62.000 abitanti. Stessa cifra per quel che riguarda la Val Polcevera. Stessa cifra per quel che riguarda la Val Bisagno, no, forse leggermente di più, quindi sono fasce di popolazione – come dire? – non indifferente. Così come tutto l'impatto anche sul centro ovest e torno appunto su San Teodoro. Siamo sempre, Presidente, chiudo così mi avvio al secondo ordine del giorno, in attesa della famosa delibera annunciata dal Sindaco la settimana scorsa, sul Piano regolatore portuale, che cosa voglia veramente fare questo Comune sulla convivenza tra città e porto, perché a noi ancora sfugge la possibilità di un confronto serio e puntuale sul tema. Secondo ordine del giorno ha ad oggetto una scuola specifica, siamo in bassa Val Bisagno, è l'Istituto Comprensivo San Fruttuoso. Presidente, perché chiedo all'inizio il suo aiuto? Questo, dall'inizio della consiliatura è il quarto ordine del giorno sulla stessa materia. Io non so più cosa fare, oggettivamente. Non vorrei ritrovarmi a – come dire? – fare azioni di protesta poco consone a quest'Aula, però inizia ad essere veramente un problema quando l'Aula presenta, vota per la quarta volta un ordine del giorno e per la quarta volta la Giunta non va ad attuare ciò che l'ordine del giorno chiede. Refresh. Cosa chiediamo con questo ordine del giorno? La scuola dal 12 ottobre, dell'Istituto Comprensivo San Fruttuoso, ha ancora delle finestre piuttosto vecchie, sono ancora quelle in legno e abbiamo intere classi di primarie che quando piove hanno il secchiello. Io sono andato a vedere, onestamente vedere delle classi di prima con bambini e bambini di 6 anni, dover fare lezioni sull'alfabeto con il secchio, perché non riusciamo a cambiare gli infissi, ecco – come dire? – non è sicuramente la miglior fotografia che possiamo restituire di Genova, mi viene da dire, senza contare il freddo e tutte le problematiche annesse e connesse. Noi chiediamo una cosa semplice, lo facciamo dal 2022, ci riproviamo anche oggi, cioè l'anticipo del titolo di spesa, perché questo titolo di spesa sul triennale dei lavori pubblici è fisso al 2026 e noi, appunto, è due anni che chiediamo, sono circa 200.000 euro, che è una cifra che possiamo dire il Comune può tranquillamente permettersi di fare, soprattutto se parliamo di una scuola e dal 2022 chiediamo, per cortesia, di anticipare questo titolo di spesa. Ripeto, è la quarta volta, sembrava – come dire? – che l'obiettivo fosse raggiunto, non ci siamo riusciti. L'altro giorno, in Commissione, sinceramente mi sono cascate le braccia quando sono andato a vedermi il triennale e vedevo questo intervento di nuovo nel 2026. Quindi spero, ecco, Faccio appello sia a lei, sia all'Assessore alla scuola, che non vedo in Aula ma per il suo tramite sono convinto che riceverà il messaggio o così, me lo auguro, insomma, vivo di speranze. Però l'importante è arrivare all'anticipo della spesa e cambiare questi infissi. Passo al terzo e ultimo ordine del giorno. Anche in questo caso, Presidente, è esattamente come quello precedente, ovvero sia è la quarta volta che noi proviamo, non siamo i soli, citavo in Commissione, non a caso, il lavoro svolto dal collega Kaabour sul tema, parliamo della mediazione culturale. Anche in questo caso non vedo il parere, vabbè, non vedo l'Assessore alla scuola, per il suo tramite arriverà il messaggio. È evidente che la mediazione culturale rappresenta uno degli elementi essenziali del sistema educativo, diciamo, contemporaneo, senza un puntuale intervento di mediazione culturale rischiamo di rendere



la scuola più povera di quello che già è. Anche in questo caso siamo partiti, non nel 2022 ma nel 2023, abbiamo proposto più volte l'implementazione dei fondi, speravamo in questa variazione di bilancio di trovarla, perché l'Assessore Piciocchi, in Commissione ha detto "Guardate che mettiamo un po' di soldi nel sistema educativo del Comune" e quindi abbiamo detto "Perfetto, ci siamo, è la volta buona". A domanda specifica la risposta è stata "no" e quindi ecco che riproponiamo questo tema. Speriamo veramente che sia la volta buona, è giunto il momento, noi in questo caso come opposizione assolutamente collaborativa siamo qui, ci sediamo al Tavolo, siamo assolutamente disponibili nel poter interagire con la Giunta, per trovare le risorse necessarie. Potrei, Presidente, ma rischio di andare un po' fuori tema, fare delle battute un po' più polemiche sul come l'Amministrazione intende reperire i fondi, perché pare che su certe opere i fondi ci siano sempre. Su quello che noi riteniamo essere essenziale per la vita della nostra città, i fondi sembra sempre un problema reperirli. Di nuovo abbiamo avuto un dibattito in Commissione circa i trasferimenti di quote dallo Stato centrale verso lo Stato periferico e gli Enti locali, non si capisce bene se abbia ragione il Vicesindaco Piciocchi o quello che viene scritto nelle delibere, perché uno dice che fa fatica nelle delibere, ci dicono no, ma ci hanno dato di più. È sempre un po' m tirare la corda, a nostro giudizio poco chiaro e quindi speriamo, Presidente, che questa sia la quarta volta, noi siamo disponibilissimi anche a farne altri dieci di ordine del giorno, però chiudo esattamente come ho iniziato, Presidente, che qui entra in gioco non solo il suo ruolo, ma per estensione il ruolo di tutto il Consiglio. Perché io non sarò mai uno di quelli, almeno finché farò politica, a pensare che il ruolo democratico di dibattito, ovvero sia l'Assemblea democraticamente eletta, sia un luogo dove ci vediamo, raccontiamo delle cose, votiamo dei documenti che però poi non servono. Allora, io credo che il modo migliore per non far passare questo messaggio all'esterno, è vedere la Giunta fare quello che l'Aula gli dice di fare. Perché il controllo politico amministrativo, a prescindere da maggioranza, opposizione, invito anche i colleghi della maggioranza a fare una riflessione su questo, siamo noi, è l'Aula ad essere sovrana, non gli Assessori di turno. Quindi, spero, Presidente di avere sia i pareri favorevoli della Giunta, sia il voto favorevole dell'Aula e procedere finalmente al raggiungimento di questi obiettivi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

PROP 25
ODG 4

Genova, 30 luglio 2024

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026.

Area Facchini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la riqualificazione di Certosa a seguito della riattivazione della linea Campasso prevedeva da anni l'acquisto da parte del Comune dell'area Facchini di proprietà RFI e ad oggi questo acquisto non è avvenuto;



Rilevato che in sede di Commissione consiliare l'assessore competente dell'acquisto ha dichiarato che l'acquisto non avverrà prima della primavera 2025;

Preso atto che il ritardo a detta dell'assessore competente è dovuto ad una richiesta di dieci milioni da parte di RFI per la vendita dell'area e che il Comune stesso ritiene troppo alta la richiesta e quindi si è rivolto all'Agenzia delle Entrate per arrivare con un soggetto terzo ad una valutazione più compatibile con le possibilità del Comune di Genova;

Preso atto che l'acquisizione dell'area Facchini è in ritardo rispetto alle aspettative dei cittadini di Certosa e dei Comitati che li rappresentano e del Municipio, aspettative date dalle varie dichiarazioni di questi anni dell'amministrazione comunale;

Rilevato che dieci milioni possono essere pochi o tanti ma la Val Polcevera non può rinunciare alla sua riqualificazione vista la devastazione data dei cantieri attivi o in fase di attivazione

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad accelerare la procedura di acquisto anche chiedendo tempi più brevi all'Agenzia delle Entrate;
- a destinare le risorse necessarie all'acquisizione dell'area nel più breve tempo possibile da oggi.

La Consiglieria
Cristina Lodi

PROP 25
ODG 5

Genova, 30 luglio 2024

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026.

Aumento Contratti Cooperative Sociali

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che come emerso durante la discussione in Commissione Consiliare è necessario che vengano avviati gli adeguamenti contrattuali affinché nei contratti con le cooperative sociali siano considerati gli aumenti per il personale a seguito dell'aumento a livello nazionale del contratto che prevede un 13 per cento di aumento proprio rispetto al costo del personale stesso;

Tenuto conto che già in questa fase vengono destinate risorse che dovranno essere seguite da risorse ingenti per gli anni 2025 e 2026 per un totale di dieci milioni;

Rilevato che queste risorse sono e saranno fondamentali per permettere la continuità dei servizi ad oggi erogati ai cittadini

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a garantire le risorse ad oggi previste per un totale di quasi 11 milioni di euro totali per gli anni 2025/2026 al fine di garantire l'aumento contrattuale previsto a livello nazionale per i lavoratori delle Cooperative Sociali.



La Consigliera
Cristina Lodi

PROP 25
ODG 6

Genova, 30 luglio 2024

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026

Salita Ca Dei Trenta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la grave situazione in cui verte sempre la frana di Salita Ca dei Trenta da novembre 2023 ad oggi;

Rilevato che sono state destinate già le risorse dal Comune di Genova che successivamente si rivarrà con COCIV per recuperare le risorse destinate e che è stato approvato il progetto presentato per il ripristino della strada;

Preso atto che ad oggi non sono rispettati i tempi promessi a cittadini e al Municipio che dovevano vedere l'inizio dei lavori per luglio 2024;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

affinché si acceleri l'affidamento dei lavori e l'avvio degli stessi poiché i danni che oggi sono a carico delle persone coinvolte stanno diventando ingenti.

La Consigliera
Cristina Lodi

PROP 25
ODG 7

Genova, 30 luglio 2024

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026.

Via Mercati Generali

IL CONSIGLIO COMUNALE



Rilevato che la situazione di Via Mercati Generali in Val Polcevera rimane grave e non vede ad oggi interventi né di ordinaria né di straordinaria amministrazione;

Preso atto che tutte le mattine la coda che si sviluppa rende sempre più difficile arrivare a scuola e al lavoro in tempo per i cittadini che non possono fare a meno di passare per via Mercati Generali;

Considerato che sono stati fatti sopralluoghi con i Comuni di Serra Riccò e di Sant'Olcese e il Municipio con l'amministrazione comunale ma ad oggi nessuna soluzione prospettata dal Comune di Genova è finanziata e avviata

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a farsi parte attiva affinché entro l'anno 2024 vengano stanziati risorse per la soluzione che gli uffici competenti riterranno la più sostenibile e idonea.

La Consigliera
Cristina Lodi

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Alcuni di questi ordini del giorno rientrano all'interno di un clima che vede la convocazione della Commissione consiliare di domani mattina sulla situazione di Certosa, dopo il sopralluogo, perché RFI non è disponibile. Attenzione, attenzione! Cioè, non è che solo RFI si fa gli affari suoi, ma se non è disponibile non si fa nemmeno la Commissione e non la si fa perché i signori hanno già deciso tutto e non hanno nessuna intenzione di venire a discutere. E non solo, non si fa perché non gliene frega niente di quello che è successo o succede, perché chi era al sopralluogo la settimana scorsa, potrà e si è accorto che non si riesce a parlare. Abbiamo dovuto usare il megafono, perché non si sentiva nessuno. Non si riesce a respirare a Certosa, non si riesce a dormire, non si riesce a vivere. Ma allora RFI non è disponibile, saranno tutti in vacanza, magari al fresco, magari al silenzio, magari i posti dove dormono belli tranquilli, allora io inserisco, intanto, un po' questi ordini del giorno che – ahimè – trovano addirittura neanche la possibilità non solo di essere approvati, ma eventualmente di essere discussi domani. Infatti il primo, l'ordine del giorno 4, porta in evidenza un tema molto vicino al ruolo di RFI, cioè l'acquisizione dell'area Facchini. Ci faremo un libro "La storia dell'area Facchini", con tutte le citazioni. Io stanotte sono andata a cercare, dal 22 in poi ogni volta sembrava che "praticamente ci siamo", "praticamente l'abbiamo comprata", "praticamente non lo vedete ma c'è già la scuola", tutto tranquillo, si va avanti. Avanti tutta! Veloci come dei treni. Il problema è che i treni passano e area Facchini non ci sarà o perlomeno non è stata ancora acquisita. Allora in Commissione consiliare abbiamo ragionato un po' su questa cosa e cosa è uscito fuori? È uscito fuori che non è un problema di chi non fa, cioè non è un problema dell'Amministrazione, ma è un problema del fatto che RFI vuole troppi soldi, perché RFI che, voglio dire, nella situazione di potere per cui non si fa nemmeno la Commissione perché non c'è RFI allora salta tutto, ci dice che per quell'area vuole 10 milioni. Allora è stato detto in Commissione che questi 10 milioni sono troppi. Però è passato un po' di tempo, nel senso che sono già passati 2 anni. Allora, se sono troppi il Comune chiede ad Agenzia delle Entrate di dare un valore a quell'area che sia come parte terza più congruo. Allora ci si dice che comunque tutto questo, nonostante non si sappia nemmeno quanto verrà chiesto e valutato e quindi... andremo in primavera. Eh, andremo in primavera. Allora, io con questo ordine del giorno penso di riportare un po' le cose alla sua dimensione amministrativa. Intanto mi preoccupa perché? Perché non c'è stata un'indicazione da parte dell'Amministrazione del fatto che questo valore di area Facchini venga definito prima del bilancio preventivo 2025. Perché, qual è il problema? Che se questi soldi comunque non vengono messi a



bilancio, anche se a febbraio si decide che l'acquistate a 7 milioni, a primavera è difficile che chiudiate su 7 milioni, se non avete immaginato di fare un impegno di 7 milioni. Tra l'altro, uno dice "vabbè facciamo l'assestamento". Sì, un conto è farlo di 300.000 euro, un conto di 600.000 euro, un conto di 7/6 milioni. Quindi, dato che intorno all'area Facchini c'era tutto il senso simbolico della riqualificazione della Val Polcevera, pensando a un progetto che voi avete detto, anche lì conferenza stampa, che avete sostenuto al Ministero, tra l'altro un progetto neanche fatto da voi quindi ancora una volta, diciamo, un po' scippando progetti belli, bellissimi, fatti da altri, però intorno a quest'area c'era un po' l'idea di ricominciare a circuito, a respirare a Certosa. Quindi, con questo ordine del giorno si chiede di accelerare la procedura di acquisto, anche chiedendo tempi più brevi all'Agenzia delle Entrate. Ora, non so se per un Agenzia delle Entrate ci vogliono otto mesi per fare una valutazione, se gliel'avete già chiesto nei mesi scorsi e poi a destinare le risorse necessarie all'acquisizione dell'area nel più breve tempo possibile. Poi entriamo in un tema, ecco, continuerei un attimo, se mi permette, Presidente, passo all'ordine del giorno 6, poi ritorno al 5, perché è correlato al tema della Val Polcevera. Perché, qual è il problema? Parliamo di salita Ca' dei Trenta. Allora, anche qui ne abbiamo parlato in Consiglio, in Commissione. Io sto ancora aspettando anzi le sollecito, Presidente, anche alla Segreteria generale, la risposta dopo cinque giorni di un articolo 55, che non arriva, sto ancora aspettando quello dell'Assessore Piciocchi, dove diceva che la popolazione era contenta della funivia. Gli ho chiesto con chi ha parlato, non mi risponde. Si vede che deve un po' andare a cercare dei – come dire? – degli interlocutori che siano disposti a dichiarare che sono contro. Attenderò ancora un po'. Allora, qui, in questo ordine del giorno, si parla della salita Ca' dei Trenta perché è un altro tema, cioè della Val Polcevera proprio in questa fase non è che non solo non ve ne occupate, ma non fate in modo che i tempi siano rispettati. Perché i tempi, tra l'altro li date voi, perché io per salita Ca' dei Trenta non è che sono qua a fantasticare, perché uno mi può dire "vabbè ma la Lodi è una Consigliera che non capisce granché, non sa che procedure ci sono, non sa che bisogna fare la gara, non sa che". Vabbè, prendo atto di tutto. No, invece un mese fa, con un'interrogazione scritta, forse per questo che non mi scrivete più niente perché se me lo scrivete io lo leggo, dicevate che entro giugno finiva tutto, progetto, affidamento dei lavori e a luglio iniziavano i lavori. L'avete scritto voi. Siamo a fine luglio e in Commissione abbiamo quindi avuto chiarezza e contezza che i 700.000 euro ci sono, il progetto che ha fatto Cociv e ha ammesso anche l'Assessore con tempi molto lunghi, ma sto Cociv non si può andare a prendere un attimo per la...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi, Consigliera Lodi, mi chiedono i Consiglieri uomini se possono eventualmente togliersi la giacca, così come è stato concesso la settimana scorsa per il caldo, in deroga al regolamento concedo il fatto che possano togliersi la giacca. Prego. Mi scusi, Consigliera Lodi. Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Vado, avanti. Quindi salita Ca' dei Trenta, Cociv dice che si è presa i suoi tempi. Ma in questa città, ma è possibile che tutti questi, per la Val Polcevera si prendano i loro tempi? Ma quali sono i loro tempi? Cociv doveva rifare quella strada, la doveva rifare anni fa, doveva fare il progetto e metterci i soldi, perché ha fatto lo sprofondamento della collina aprendo un cantiere. Adesso si prende i tempi per fare il progetto e noi stiamo ad aspettare. Noi no, i cittadini. I cittadini che devono fare dai 12 ai 13 chilometri in più, io ci sono andata, me li sono fatta e sono reali, alla mattina e alla sera per arrivare a casa. Oppure abbiamo una proprietà privata che vede passare tutti e di grazia, che insomma, ci sono ovviamente le ordinanze ma c'è anche la



disponibilità, vede passare tutta la gente avanti e indietro nel suo giardino. Però è normale, no, perché? Perché non è una priorità d'urgenza perché si è trovata una strada alternativa. Ma l'avete mai vista la strada? Ma dovete sperare di iniziare i lavori a settembre, perché alle prime piogge quella strada lì alternativa, fatta da ASTER, e l'Assessore Avvenente lo sa, in mezzo ai campi che traballa, appena piove un po' di più viene giù tutto. Allora, io con questo, un po' innervosita del fatto che i tempi li date voi e nemmeno li rispettate, Cociv e RFI si fanno gli affari loro, nel senso che non hanno rispetto per questa città, nonostante abbiano guadagnato su questa città, attraverso le opere rispetto ai servizi che sono andati ad acquisire loro, perché sono loro, Cociv e anche l'attuatore della riattivazione della linea Campasso, quindi guadagna su queste cose. Allora è chiaro che dove non guadagna si fa gli affari suoi, va lento, va piano, va sano e va lontano. Ma è possibile che qualcuno possa richiamare questo coach, a dire "ragazzo, lì ci sono delle persone anziane, malate, bambini che devono fare chilometri in più". Ma poi chi li risarcisce di tutto questo, la benzina, il tempo, l'agitazione, ma chi li risarcisce? Ma avete pensato almeno a questo? Avete detto "Signor Cociv, se tu non ci fai il progetto veloce, i danni di tutto questo, che sono a carico dei cittadini, saranno a carico tuo e io mi prendo l'impegno di impugnare tutto questo". E no, perché siamo in Val Polcevera e tanto Val Polcevera una più una meno non importa. Allora, io con questo ordine del giorno, in attesa, lo ridico al Segretario generale e al Presidente, che venga data risposta all'articolo 54 della volta scorsa, chiedo che si accede, nell'affidamento dei lavori e l'avvio degli stessi, poiché i danni che oggi sono a carico delle persone coinvolte stanno diventando ingenti. Poi rimaniamo sempre in Val Polcevera, perché oggi ho voluto fare una sessione dedicata. Dedicata, perché? Perché qui ci sono tutta una serie di sopralluoghi, riunioni, scadenze, che voi non rispettate, dite e non fate. Via Mercati Generali. Via Mercati Generali è una strada che è stata ridotta ad una corsia da ormai due anni e di cui non ve ne state occupando. Ci sono mezzi pesanti, ci sono code infinite dall'alta Val Polcevera, c'è tra l'altro una strada, che essendo stata interdetta per una parte si sta sgretolando verso il basso, perché ci sono i fiorellini, ci sono le screpolature, c'è l'acqua che ci entra, quindi poi alla fine quel cavalcavia è anche a rischio. Allora, voi avete fatto così, vi riduciamo, così almeno non c'è carico e poi faremo. Le varie soluzioni sono state, io ho partecipato alle riunioni, ai sopralluoghi e poi è bello perché uno dice a un Assessore "Ha notizie?" - "No, io non ho notizie". Allora dice "Però mi sembra che". Allora vai dall'altro Assessore e dice "ma dicono che forse fate solo un rinforzo del guardrail". Allora vai da quello che fa il guardrail e ti dice "No, ma non si può fare solo il rinforzo al guardrail, bisogna intervenire strutturalmente." - "Bene." - "Ma non ci sono i soldi." - "Ah, non ci sono i soldi?" - "No" - "Perché non ci sono i soldi?" - "Perché non c'è il progetto." - "Ah! E chi lo deve fare progetto?". Fermi tutti! Chi deve fare il progetto? Momento di panico. Allora iniziano un po', così, a dire "ma forse, non lo so, qualcuno lo doveva fare, non lo doveva fare". Alla fine sto progetto, che riguarda certo un'opera importante di consolidamento di un viadotto, chiamiamola così, dove passano centinaia di camion al giorno, grazie a tutte le aree di parcheggio che avete creato nell'altra Val Polcevera e che si sono definite, non mancando una strategia di autoparco, eccetera eccetera, ma tanto chi se ne frega, allora noi andiamo a dire che non si sa chi fa il progetto e quindi non ci sono i soldi a detta dall'Assessore perché ci saranno, giustamente io non lo invidio ma non può finanziare un progetto che non c'è, quando ci sarà il progetto. Allora, al di là di tutto, che questa cosa è francamente defaticante, ma insomma, vabbè, uno è in opposizione a far questo, il tema è questo, cioè qualcuno faccia qualcosa da qualche parte, cioè qualcuno decida di prenderla da qualche parte, non lo so, venite a vedere di nuovo, fateci un giro di mattina. Venite a vedere, perché poi il problema è la stabilità del viadotto, perché essendo che metà della strada è una strada abbandonata, ed è delicato abbandonare una strada di così importanza, rischia poi di avere infiltrazioni. Io allora poi penso che va a finire che a suon di lasciare le cose lì, altro che 1, 2, 3 milioni, ce ne vogliono di nuovo 7 o 8. E allora cosa faremo? Come abbiamo a Ca' dei Trenta "boroborobon!". E vabbè, si chiude tutto e quelli della Val Polcevera si fanno il giro del globo. Francamente, oggi sono davvero e abbiamo avuto modo, perché non è che me le sono inventate, di discutere in Commissione su queste cose, non c'è una rassicurazione e sono anni che a bilancio



preventivo dite che lo farete. La Val Polcevera ha bisogno di essere rispettata, perché vota anche la Val Polcevera, perché paga le tasse la Val Polcevera, perché esiste la Val Polcevera. Allora o politicamente dite che voi ve ne disinteressate, nell'ottica complessiva che è così, perché dal sopralluogo della volta scorsa, alla Via Stati Generali a Ca' dei Trenta 30 non si è più visto un Assessore, uno! Almeno andateci a vedere! Almeno andate, parlate, dite, vi prendete gli insulti, andate. Nel sopralluogo, l'altra mattina, certo, c'erano le persone molto innervosite, perché sono anni che dovevamo fare questo sopralluogo e saranno ancora più innervosite, perché gli avete promesso che domani mattina venivate in Aula a rispondere ai quesiti e non ci sarà questo. Allora, in questo ordine del giorno chiedo di farsi parte attiva, affinché entro l'anno 2024, cioè non è che son tanto... non mi tengo tanto stretta, vengano stanziati risorse per la soluzione che gli uffici competenti riterranno la più sostenibile e idonea. L'ultimo ordine del giorno, il tema, salto di pali in frasca, del sociale. Abbiamo avuto modo di parlare con l'Assessore Piciocchi della situazione degli adeguamenti dei contratti del personale delle cooperative sociali, ai sensi del contratto, dell'aumento del contratto del 13 per cento a livello nazionale, avvenuto a gennaio. Allora, c'è una prima tranche in questo provvedimento, che mi pare siano 700/800 mila euro. Però ne servono 5 milioni circa per il 2025 e 5, 8 milioni per il 2026. Quindi vuol dire, e l'Assessore Piciocchi ha detto, ovviamente sottolineando che sono soldi, che tutto questo succeda per il bilancio preventivo e che vengano messi a budget per il 2025. Su questo chiedo che le parole dette dall'Assessore, perché ovviamente oggi vediamo solo la tranche del 2024, vengano inseriti nel 2025/2026 sapendo già che ad oggi partiranno i lavori ovviamente per il bilancio preventivo. Quindi, su questo, per la stabilità di tutti i servizi, chiedo che la priorità venga data all'interno del mantenimento delle condizioni, almeno diciamo decorose, anche stabilite a livello nazionale dei lavoratori e delle lavoratrici del comparto del sociale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale su questi sette ordini del giorno, specificatamente sui sette ordini del giorno, perché la delibera è già stata affrontata ed evasa in sede di Commissione consiliare. Se non ci sono interventi in discussione generale sui documenti, cedo la parola al Vicesindaco Piciocchi per la posizione sugli ordini del giorno. Prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Al netto dei toni che francamente non ho ben compreso, Consigliera Lodi, perché onestamente lei dice che bisogna metterci la faccia, se c'è uno che va in Val Polcevera e la faccia ce la mette regolarmente è il sottoscritto e lo sa perfettamente. Ma non è che la Val Polcevera per l'Amministrazione non esiste, tanto che io dirò sì ai suoi documenti perché vanno esattamente nel senso delle azioni che stiamo già facendo, quindi non c'è assolutamente nulla di nuovo in questi documenti, non ho motivo di dire di no. Quindi – come dire? – mi dispiace però le cose non stanno come lei dice perché teniamo nella massima considerazione la Val Polcevera così come ogni delegazione di questa città. Ciò detto, molto rapidamente, per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 1 il parere è contrario, perché francamente non l'ho compreso nel senso che solitamente le centraline le mette l'Amministrazione con ARPAL, sappiamo che il nostro Assessorato è molto attivo, quasi si parla di realtà territoriali che installerebbero centraline regolarmente iscritte, di cui non ci risulta l'esistenza, non ci risulta un registro, quindi il parere è contrario. Per quanto riguarda invece l'ordine del giorno 2, il parere è favorevole, così come sull'ordine del giorno 3, così come sull'ordine del giorno 4. Sull'ordine del giorno 5 il parere è contrario, perché come ho già esposto non abbiamo bisogno di intraprendere un'azione che abbiamo già deciso, perché così come è stato pattuito con i rappresentanti degli enti del terzo settore, l'Amministrazione



ha già riconosciuto gli incrementi che derivano dal nuovo contratto collettivo nazionale e quindi questo incremento a regime del 13 per cento, previsto per il contratto collettivo delle cooperative sociali, il Comune lo riconosce esattamente nella modulazione che è stata contrattualizzata per l'anno 2024, per l'anno 2025 e per l'anno 2026. Questo l'ho detto in Commissione, quindi il parere è contrario, non perché non lo condividiamo nel merito, ma perché ha superato dalle azioni che abbiamo già intrapreso. L'ordine del giorno 6, il parere è favorevole. Anche qui, di fatto, come lei sa, siamo già in gara e comunque torno a dire che in salita Ca' di Trenta e con i cittadini di salita Ca' di Trenta ho parlato ripetutamente. Per quanto riguarda l'ordine del giorno 7, il parere è favorevole. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora procediamo con due votazioni degli ordini del giorno. Procediamo con la votazione dell'ordine del giorno 1 e 5, con parere contrario della Giunta. Si vota. Esito votazione ordine del giorno 1 e 5 alla proposta 25:

presenti 38, voti favorevoli 14, voti contrari 24.

Gli ordini del giorno sono respinti.

Passiamo alla seconda votazione, quella afferente l'ordine del giorno n. 2, 3, 4, 6 e 7, con parere favorevole della Giunta. Si vota. Esito votazione proposta 25 all'ordine del giorno 2, 3, 4, 6 e 7:

presenti 38, voti favorevoli 38.

Gli ordini del giorno sono approvati.

ORDINE DEL GIORNO

**APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2024**

-2-

OGGETTO: Delibera Proposta n. 340/2024. Proposta di Giunta al Consiglio n. 25/2024 - VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026 - Istituto Comprensivo San Fruttuoso – Plesso XII Ottobre.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

da anni la scuola in oggetto lamenta e segnala criticità circa infiltrazioni nelle aule, derivanti da usura degli infissi;

l'IC San Fruttuoso ha in corso la predisposizione di progetti finanziati da fondi PNRR, dai quali deriva l'esigenza di avere l'intera struttura in oggetto agibile;

Appreso che:

ad oggi alcune aule della Scuola in oggetto risultano non utilizzabili a causa di importanti infiltrazioni;



durante la Commissione consiliare 3-d del 24/03/2023 si esprimeva preoccupazione per le condizioni della scuola;

nel Piano Triennale dei lavori pubblici è inserito, per l'annualità 2026, con un importo pari ad euro 200.000, l'intervento di rifacimento dei terrazzi di copertura;

Rilevato che:

analogo ODG era già stato approvato durante la seduta del Consiglio Comunale del 21.12.2023 durante l'esame dei DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2024/2026;

altresì, durante la seduta della Commissione Consiliare III-IV tenutasi il 26 luglio 2024, è emerso che il titolo di spesa in oggetto è ancora imputato all'annualità 2026;



IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare la possibilità di procedere, rispettando gli equilibri di bilancio, ad anticipare il titolo di spesa espresso in premessa, riguardante la sostituzione degli infissi dell'IC San Fruttuoso Plesso XII Ottobre, nell'annualità 2025.

Proponente: Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2024

-3-

OGGETTO: Delibera Proposta n. 340/2024. Proposta di Giunta al Consiglio n. 25/2024 - Verifica degli equilibri - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026 - Implementazione fondi destinati alla mediazione culturale nelle scuole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

la mediazione culturale all'interno dei percorsi scolastici rappresenta uno dei baluardi per una società inclusiva, volta al benessere dei minori;

tale importanza è vissuta quotidianamente non solo dalle famiglie, ma anche dalle lavoratrici e dai lavoratori della scuola, e, più in generale, della cultura e della conoscenza;

Ricordata:

la missione 4 e il programma 6 del DUP, dentro la quale ricadono tutti i servizi ausiliari, compresa la materia in oggetto;

la Commissione consiliare 4-7 del 25/01/2023, in cui, in maniera trasversale, è emersa l'esigenza di procedere ad una implementazione dei fondi destinati alla mediazione culturale delle scuole;

Ricordato altresì che analogo ODG è stato approvato durante la seduta Consiliare del 31.01.2023 in occasione della II VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2023-2025;



IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A procedere, rispettando gli equilibri di bilancio, con un aumento di fondi destinati alla mediazione culturale all'interno dei percorsi scolastici.

Proponente: Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2024

-4-

OGGETTO: Delibera Proposta n. 340/2024. Proposta di Giunta al Consiglio n. 25/2024 - Verifica degli equilibri - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026 – Area Facchini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la riqualificazione di Certosa a seguito della riattivazione della linea Campasso prevedeva da anni l'acquisto da parte del Comune dell'area Facchini di proprietà RFI e ad oggi questo acquisto non è avvenuto;

Rilevato che, in sede di Commissione consiliare, l'assessore competente all'acquisto ha dichiarato che l'acquisto non avverrà prima della primavera 2025;

Preso atto che:

- il ritardo, a detta dell'assessore competente, è dovuto ad una richiesta di dieci milioni da parte di RFI per la vendita dell'area e che il Comune stesso ritiene troppo alta la richiesta e quindi si è rivolto all'Agenzia delle Entrate per arrivare con un soggetto terzo ad una valutazione più compatibile con le possibilità del Comune di Genova;

- l'acquisizione dell'area Facchini è in ritardo rispetto alle aspettative dei cittadini di Certosa e dei Comitati che li rappresentano e del Municipio, aspettative date dalle varie dichiarazioni di questi anni dell'amministrazione comunale;

Rilevato che dieci milioni possono essere pochi o tanti, ma la Val Polcevera non può rinunciare alla sua riqualificazione, vista la devastazione data dai cantieri attivi o in fase di attivazione;



IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad accelerare la procedura di acquisto, anche chiedendo tempi più brevi all'Agenzia delle Entrate.

A destinare le risorse necessarie all'acquisizione dell'area nel più breve tempo possibile da oggi.

Proponente: Lodi (Gruppo Misto).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2024

-6-

OGGETTO: Delibera Proposta n. 340/2024. Proposta di Giunta al Consiglio n. 25/2024 - VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026 - Salita Ca' Dei Trenta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la grave situazione in cui versa sempre la frana di Salita Ca' dei Trenta da novembre 2023 ad oggi; Rilevato che sono state destinate già le risorse dal Comune di Genova, che successivamente si rivarrà con COCIV per recuperare le risorse destinate, e che è stato approvato il progetto presentato per il ripristino della strada;

Preso atto che ad oggi non sono rispettati i tempi promessi a cittadini e al Municipio, che dovevano vedere l'inizio dei lavori per luglio 2024;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Affinché si acceleri l'affidamento dei lavori e l'avvio degli stessi, poiché i danni che oggi sono a carico delle persone coinvolte stanno diventando ingenti.

Proponente: Lodi (Gruppo Misto)

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri,



Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2024**

-7-

OGGETTO: Delibera Proposta n. 340/2024. Proposta di Giunta al Consiglio n. 25/2024 - VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026 - Via Mercati Generali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che la situazione di Via Mercati Generali in Val Polcevera rimane grave e non vede ad oggi interventi né di ordinaria, né di straordinaria amministrazione;

Preso atto che tutte le mattine la coda che si sviluppa rende sempre più difficile arrivare a scuola e al lavoro in tempo per i cittadini che non possono fare a meno di passare per via Mercati Generali;

Considerato che sono stati fatti sopralluoghi con i Comuni di Serra Riccò e di Sant'Olcese e il Municipio con l'amministrazione comunale, ma ad oggi nessuna soluzione prospettata dal Comune di Genova è finanziata e avviata;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi parte attiva affinché entro l'anno 2024 vengano stanziati risorse per la soluzione che gli uffici competenti riterranno la più sostenibile e idonea.

Proponente: Lodi (Gruppo Misto)

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.



Chiedo adesso se ci sono interventi in dichiarazione di voto sulla delibera. Allora pongo in votazione delibera Giunta al Consiglio “Verifica degli equilibri - IX variazione ai documenti previsionali e programmatici 2024/2026 e terzo adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2025/2026”. Si vota. Esito votazione proposta 25:

presenti 38, voti favorevoli 24, astenuti 14.

La proposta è approvata.

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota. Esito votazione immediata eseguibilità alla proposta numero 25:

presenti 38, voti favorevoli 24, astenuti 14.

Immediata eseguibilità concessa.

PGC 2024/26 DELIBERA DI GIUNTA AL CONSIGLIO

ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 16/2004 E S.S. M.M E I.I. E APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ARTE DI STRADA

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prima di procedere al secondo punto iscritto all'ordine del giorno, proposta Giunta al Consiglio 26/2024 comunico che è stata consegnata adesso ai banchi della Presidenza una domanda di sospensiva e a seguire una pregiudiziale. Procederemo quindi con la richiesta della sospensiva, che è stata presentata dai Capigruppo di minoranza. Come prevede il regolamento sulla sospensiva, sulla pregiudiziale sono ammessi a parlare, prima della votazione, oltre al proponente, naturalmente due Consiglieri a favore e due contro la proposta. Chiedo quindi al proponente... prima facciamo la sospensiva, perché poi nel caso... prego, chi è il primo che eventualmente presenta la sospensiva? Consigliere Bruzzone, la presenta lei la sospensiva? Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Ero rimasto che pregiudiziale assorbisse sospensiva in realtà, però va bene. Ah ecco, i colleghi mi fanno notare che non è stato distribuito il testo né della sospensiva né della pregiudiziale. Le chiedo Presidente, allora, quel minuto per la distribuzione del testo, prima di procedere all'illustrazione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Intanto puoi iniziare a illustrare la sospensiva, poi provvediamo a distribuire il testo. Stiamo provvedendo a fare le copie. Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde



Per mozione d'ordine, Presidente, non per illustrazione, perché nutro profondo rispetto per l'Aula, le colleghe e i colleghi, aspetterei e gradirei che tutte e tutti possano avere il testo da seguire, in modo tale da avere – come dire? – un voto il più cosciente possibile, per cui veramente le chiedo un minuto in modo tale da poter distribuire quanto deve essere distribuito. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Nessun problema, va bene. Sospendo un minuto il tempo di fare le fotocopie.

La seduta del Consiglio Comunale è sospesa alle ore 16.15

La seduta del Consiglio Comunale riprende alle ore 16.20

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego i signori Consiglieri di prendere posto. È stato consegnato il foglio della sospensiva, quindi prego il proponente di procedere con l'illustrazione.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Ringrazio lei e ovviamente anche gli uffici per la collaborazione. La sospensiva, Presidente, vorrei toccare due temi ed ecco perché la proponiamo all'Aula. Il primo è la questione dei tempi e la seconda è la questione dell'iter che ha voluto in un certo qual modo imporre l'Assessore Bordilli. Primo, questione dei tempi, non è stato chiarito da nessuna parte, Presidente, la motivazione della procedura d'urgenza che ha portato al voto ad oggi. Cioè, noi francamente abbiamo provato a capire il passaggio in Commissione e non si è capito, francamente, da un punto di vista non tanto politico, perché quello è chiaro e verrà fuori in discussione generale, quanto più da un punto di vista proprio di iter amministrativo, l'esigenza di andare così, di corsa, perché noi siamo stati convocati il 24, al termine di quella Commissione, impegno preciso dell'Assessore Bordilli, vi manderemo l'emendamento di Giunta venerdì, al massimo sabato e, Assessore, lei fa no ma è a verbale, è arrivato credo ieri. Domenica non mi risultano che gli uffici lavorino, Assessore, non so lei, ma mi risulta che il CCNL che si applica all'interno di questo Ente preveda un orario dei giorni di lavoro differenti. Se lei ha altre – come dire? – ha deroga al CCNL non è un problema che compete all'Aula, ma evidentemente alle rappresentanze sindacali, le nostre segreterie la domenica non lavorano, così come non lavorano il lunedì pomeriggio perché poi l'ultimissimo testo è arrivato dopo le 18, ieri. Quindi, prima questione, i tempi non chiariti. Francamente, Presidente, mi richiamo di nuovo al suo ruolo all'interno di quest'Aula, perché io non so veramente come sia possibile, è stato veramente molto difficile poter elaborare anche delle proposte in queste condizioni. Vado, perché ho pochissimo tempo, alla questione del percorso amministrativo. Abbiamo lungamente discusso in Commissione senza arrivare però a una presa di posizione chiara sulla, a nostro giudizio, non applicazione di quello che prevede oggi il regolamento vigente, cioè il percorso di condivisione sancito dall'articolo 11, che prevede e leggo, un sistema di monitoraggio, indirizzo, soluzione delle problematiche ad esso collegate. È evidente che se l'Amministrazione vuole presentare un nuovo regolamento, è forse perché ha trovato un problema sul regolamento vigente e allora trova piena applicazione



l'articolo 11, cosa che invece, a nostro giudizio non è stato applicato. Per queste ragioni, Presidente, noi presentiamo oggi pomeriggio la questione sospensiva ai sensi dell'articolo 17 del regolamento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Sono a favore e parlerò a favore della domanda di sospensiva, sostanzialmente per motivi analoghi, vorrei però specificarli nel dettaglio. Cioè io il 22 pomeriggio ho ricevuto la comunicazione per la convocazione di una Commissione per il 24, quindi il 22 sul 24, che riguardava appunto questo tema. Ora, voi sapete che il nostro regolamento prevede un anticipo tra la convocazione e la seduta di 5 giorni, per evidenti motivi. Uno deve prepararsi, avere la possibilità di organizzarsi l'agenda e quindi lavorare bene. Salvo casi eccezionali, quelli d'urgenza, motivata urgenza. In questo caso l'urgenza, per modificare questo regolamento, francamente non si vedono, ma tra l'altro non sono mai stati declinati da nessuno di voi. Devo dire che la convocazione di questa Commissione è pervenuta anche da un Capogruppo, anzi da un Presidente di Commissione del PD della minoranza, che purtroppo si è prestato a questa convocazione d'urgenza senza alcuna urgenza, cosa che ha portato a un litigio in Capigruppo tra me e il Presidente Pandolfo. Torno a dire, se non c'è urgenza perché il Presidente Pandolfo l'ha firmata? Comunque questo per dire che è bipartisan questo errore grave. Comunque questo errore non mi ha consentito di organizzare l'agenda. Io non sono stato presente in quella Commissione, rilevo una grave illegittimità, peraltro è la stessa, portata davanti al TAR di cui aspettiamo la sentenza. Ovviamente nel caso dovesse essere un risultato di accertamento di legittimità di quei casi precedenti, anche in questo caso ci sarebbe lo stesso vulnus. Non so come andrà a finire, però secondo me prudenza vorrebbe che si rinviasse questa votazione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Sinceramente non ero intenzionato a intervenire, chiedo scusa magari al Capogruppo Aimè, che so che voleva intervenire lui per la sospensiva, però prendo parola perché sinceramente ho trovato due, tre affermazioni e come proposta di sospendere questo regolamento che trovo veramente, sotto certi aspetti, anche offensivi per il mio intelletto e vi spiego il perché. Perché sento dire che non hanno avuto tempo per lavorare, poi ci sono 3800 e passa ordini del giorno che sono stati presentati e che poi dovremmo vedere di analizzare e quant'altro, presentati tra l'altro tra ieri e oggi. Quindi o il sospetto mio grande è che sono stati fatti dei grandissimi “copia e incolla” e sappiamo che l'informatica ci aiuta in questo senso e quindi trovo tutta una serie di documentazioni veramente strumentali, inutili e vi dimostrate per l'ennesima volta non



di certo persone che potrebbero mai amministrare questo comune o questa regione, sennò non vedo altre situazioni, sinceramente. Pertanto abbiamo avuto 13 ore di Commissione, dove è stato illustrato, penso, filo per segno tutto questo regolamento. Poi che possa piacere o meno questo lo vedremo nella discussione, nella votazione del regolamento stesso, ma addirittura chiedere di sospendere perché non c'è stato il tempo per poter lavorare, dopo 3800 e passa ordine del giorno, lo trovo veramente strumentale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Presidente, interverrei per fatto personale, però mi dica lei se posso farlo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Eviterei in questo momento di dilungare, poi comunque il fatto personale eventualmente lo affrontiamo, nel caso.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Non a fine seduta, cioè a fine del punto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Guardi, lo decide, il regolamento lo decide, il fatto personale dove posizionarlo, lo sa meglio di me, lo decide il Presidente, in base anche un po' all'andamento della seduta. Comunque il fatto personale eventualmente l'ho rilevato, poi potrà sicuramente rispondere.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Altrimenti intervengo a favore della sospensiva.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora intervenga a favore della sospensiva, come preferisce.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Scusate, colleghi, ma siamo costretti dal fatto che, come io ho già evidenziato all'inizio della seduta, proprio sulla stessa mozione d'ordine, in Commissione io ho richieste dei colleghi Consiglieri, in quanto



Presidente della Commissione I, che ha il dovere di esaminare la delibera che è stata sottoposta dalla Giunta al Consiglio, da ben due anni. Quindi se non c'è urgenza in questo senso io sarei incappato in altri elementi illegittimi, certamente per il fatto che sarei venuto meno ad una richiesta dei colleghi Consiglieri. Mi dispiace che il Vicesindaco di Santo Stefano d'Aveto quel giorno non fosse presente alla Commissione che doveva trattare, perché tra l'altro è stata una Commissione che ha visto tutti i colleghi, e faccio i complimenti a tutti i colleghi che sono stati qui per oltre nove ore, all'Assessore, a tutti e ringrazio davvero tutti per quel lavoro tenace. Ma non è stato abbastanza! Perché quel lavoro doveva arrivare e partire due anni fa, ecco l'urgenza, motivata urgenza. Quindi oggi la richiesta di sospensiva io la sottoscrivo con convinzione e la sostengo qui, perché il percorso che è stato intrapreso dalla Giunta è lesivo rispetto alla bontà dei contenuti. Quindi questo è il problema, la sospensiva si motiva legata al fatto che non siamo riusciti ad approfondire il merito con tutti gli interlocutori che dovevano essere presenti nella partita, in una questione delicata. Comprendo che c'è anche chi dice "siamo arrivati a questo, ci accontentiamo di questa roba qui, che oggi ci portate con la fiducia". Non è questo il metodo, non è questo per il forno crematorio, non è questo per la ZTL di Fontane Marose, non è questo per il regolamento degli artisti di strada, non è questa la modalità per il Coastal Rowing e per gestire tutti gli eventi della città. Non è questo il metodo. Se non lo avete ancora compreso la campana è suonata anche per voi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

In questo caso è suonata la campana dell'interruzione del suo intervento. Consigliere Bruzzone, lei non può intervenire perché sono già intervenuti due a favore. No, mozione d'ordine adesso non c'è, perché prima si va a concludere la sospensiva, ha la precedenza la sospensiva sulla mozione d'ordine. Abbia pazienza, siamo in sospensiva, abbia pazienza. Allora, Consigliere Falcone, prego.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Faccio mia la domanda del Consigliere Gandolfo, giusto per essere precisi. Perché in effetti a sentire a sentire i colleghi, il collega Pandolfo che mi ha appena preceduto, dove ha palesato il lavoro che questa delibera ha avuto nella Commissione, Commissione dei record perché comunque è stata, diciamo, una Commissione che ha visto anche l'interruzione. Siamo ritornati in Aula, abbiamo finito mezzanotte e 28 del giorno dopo, quindi per me – come dire? – è una di quelle Commissione dei record. In quel caso lì abbiamo comunque sviscerato, visionato anche il problema stesso dell'urgenza è stato chiarito in quella sede e soprattutto l'Assessore ha dato... cioè ha dato apertura, ha ascoltato tutti e ha recepito molte richieste che, ora io il testo non ce l'ho, però mi sono assicurato che per esempio una, anzi due di quelle richieste che chiedevo io, che mi sembrava un attimino doveroso andare incontro un po' agli artisti di strada, era per quanto riguarda la modifica richiesta, dove c'era il numero massimo delle esibizioni, da 30 l'abbiamo aumentato ed è stato recepito e il limite di sospensione da 60 è sceso a 50, se non erro. Per cui – come dire? – o si è lavorato cari colleghi o non si è lavorato. Cioè, a questo punto non riesco più a seguire quello che può essere un concetto. Forse eravate distratti da altro, perché, non lo so, probabilmente la recente nomina avrà preso un po' il dibattito.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Quindi lei è contro la sospensiva.

Documento firmato digitalmente



Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Contro la sospensiva, sì. Chiedo scusa per non averlo detto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Perfetto. Consigliere Bruzzone, per cosa, per mozione d'ordine? Sull'ordine dei lavori, leggi e regolamenti? Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Semplicemente, visto che noi veniamo spesso richiamati in diversi Consigli Comunali, quando un collega cerca di utilizzare delle perifrasi, come l'insulto all'intelletto, mi aspetterei, Presidente, altrettanti richiami. Non intervengo assolutamente per fatto personale, però ritengo che...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora non è una mozione d'ordine.

Voci sovrapposte

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Però ritengo che la gestione...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora non è una mozione perché non è su quello che stiamo...

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

La settimana scorsa è stata accompagnata gentilmente fuori la collega, credo che l'insulto all'intelletto...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Va bene, grazie, perfetto. Grazie, non è una mozione d'ordine. Procediamo, per cortesia, con la votazione per quanto riguarda la richiesta di sospensiva testé illustrata. Si vota. Esito votazione proposta sospensiva alla delibera n. 26:

presenti 39, voti favorevoli 14, voti contrari 25.

La sospensiva è respinta così come la pregiudiziale, che viene assorbita dalla respinta così come da regolamento. Quindi passiamo al punto n. 2 iscritto all'ordine del giorno. La proposta giunta al Consiglio 26/2022, delibera di Giunta al Consiglio "Abrogazione del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 16/2004 e successive modifiche e approvazione del nuovo regolamento per l'arte di strada". La stessa è stata discussa nella competente Commissione consiliare. Sulla stessa sono stati presentati 56 emendamenti e 3852 ordini del giorno. Ai sensi del regolamento del Consiglio Comunale, articolo 44, comma 3, la Conferenza Capigruppo ha deliberato un contingentamento dei tempi, così come prevede l'articolo 44a comma 3, del Consiglio Comunale, con una tabella che fa riferimento a uno degli ultimi monotematici che si sono svolti in quest'Aula. Naturalmente è stata quindi votata in Conferenza Capigruppo. Io provvedo a far distribuire quello che poi è stata la risultante della Conferenza Capigruppo con i tempi che spetteranno a ciascun gruppo consiliare, che sarà comprensiva di illustrazione dei documenti e di discussione generale. Quindi provvedo a far distribuire la tabella. Prego, una per Capigruppo. Siccome è stata distribuita una copia a ciascun Capigruppo, naturalmente per rendere edotti tutti i presenti provvedo a leggere i tempi che sono stati assegnati a ciascun gruppo per l'illustrazione dei documenti e la discussione generale. Da questo, naturalmente esulano le dichiarazioni di voto. Per cortesia, Consigliere D'Angelo, per cortesia! Quando lei parla pretende il silenzio, richiede il silenzio da parte di tutti. Non mi pare che lei faccia lo stesso nei confronti di chi sta parlando, grazie. Poi le darò la parola, non si preoccupi, le darò la parola, se mi fa terminare l'illustrazione a beneficio di coloro che non hanno il foglio e dei Consiglieri. Poi naturalmente provvediamo a fare le altre copie.

Lega Liguria Nord: 15 minuti.

Vince Genova: 30 minuti.

Genova Domani: 10 minuti.

Liguria al Centro: 15 minuti.

Forza Italia: 10 minuti.

Fratelli d'Italia: 15 minuti.

Partito Democratico: 40 minuti.

Gruppo Misto: 10 minuti.

Lista Rosso Verde: 10 minuti.

Movimento 5 Stelle: 10 minuti.

Uniti per la Costituzione: 10 minuti.

Consigliere D'Angelo, prego, a lei per mozione d'ordine.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico



Sì, grazie Presidente. Da attento lottatore contro l'urbanizzazione delle nostre istituzioni, mi chiedo esattamente quale sia stata la procedura matematica che l'ha portata a decidere, insieme alla parte residuale di Conferenza Capigruppo, quella che si riunisce alle ore 10, per chi non lo sapesse, nella riunione di maggioranza, guidata dalla stessa persona che coordina Vince Genova e alle 11 invece si propone di essere garante della Presidenza di tutto il Consiglio Comunale, in una dimensione, me lo faccia dire, molto ungherese, qual è la dimensione matematica che l'ha portata a dare la metà dei minuti a chi ha presentato 3000 ordini del giorno e chi ne ha presenti zero. Cioè Vince Genova può parlare mezz'ora, vedo la collega Notarnicola che annuisce, evidentemente l'urbanizzazione da quelle parti piace, zero documenti 30 minuti, 3500 documenti 40 minuti. Ora, funziona così, ma io lo ripeto, in Ungheria. Visto che io in Ungheria non ci voglio andare a vivere, vorrei capire la matematica, che è una scienza esatta, come l'ha portata a fare questi calcoli, se me li spiega matematicamente quindi (*voci sovrapposte*) grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Consigliere Bruzzone. Se lei avesse partecipato alla Conferenza Capigruppo forse avrebbe capito bene come è stata la suddivisione dei tempi. Consigliere Bruzzone, prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Probabilmente l'opposizione ha smesso di partecipare alla Conferenza Capigruppo proprio per queste ragioni, mi viene da dire. Perché, Presidente, io le faccio subito una proposta e mozione d'ordine, poi la valuti lei, che è sospendere i lavori e convocare una Conferenza Capigruppo, perché non credo che nessuno in quest'Aula si sia candidato per essere portato a spasso, Presidente. Perché la Conferenza Capigruppo si convoca alle ore 11, un primo blocco di emendamenti è stato inviato alle 14:20 e il secondo blocco alle ore 16. Vorrei capire i motivi per i quali la Conferenza Capigruppo, su proposta del Presidente, sia addivenuta alla conclusione, alle ore 11, quindi svariate ore prima, di contingentare i tempi, senza fare alcun tipo di trattamento differente tra i gruppi che legittimamente hanno deciso di presentare dei documenti e gruppi che altrettanto legittimamente hanno deciso di non presentare i documenti. Allora, guardi Presidente, noi qui siamo davanti a un'alternativa o andare ad incrinare ulteriormente il rapporto all'interno di quest'Aula, che è già severamente incrinato, perché se lei – come dire? – in un modo che a volte, mi permetto di dire, scivola un pochino rispetto al suo ruolo, ci stuzzica dicendo che potevamo partecipare alla Conferenza Capigruppo, uno dei motivi è proprio questo, Presidente, ed è lei ad essere Presidente, non il sottoscritto, né qualche membro dell'opposizione. Allora torno al punto di partenza, Presidente, con la proposta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, va bene.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Mi faccia concludere, Presidente, almeno questo.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

La proposta è la seguente: o andiamo ad alzare lo scontro oppure si convoca una Conferenza Capigruppo, sospendendo i lavori. Consiglio la seconda, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

“O/o” guardi, queste “o/o” proprio cioè... proprio non esiste.

Voci sovrapposte

Se lei fa una proposta, fa una proposta, io naturalmente... no, guardi, io problemi non ne ho. Non ne ho assolutamente. Sarà un problema suo.

Voci sovrapposte

Va bene, togliete la parola al Consigliere Bruzzone. Ho preso atto della sua proposta. Ho preso atto della sua proposta, la porrò all'attenzione del Consiglio Comunale, come giusto che sia. Va bene? Consigliere Crucioi, prego.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie, Presidente. Trovo incredibilmente contraddittorio l'atteggiamento di chi prima non viene in conferenza Capigruppo e poi chiede la Conferenza Capigruppo. Peraltro lo dice chi non è d'accordo con voi su questo contingentamento. Ho chiesto che venisse posto al voto e ho votato “no”. Però è incredibile che né il Capigruppo del resto dell'opposizione né il Vice Presidente, cioè se il Vice Presidente PD non presenzia, come suo dovere, alle conferenze Capigruppo, che si dimetta, perché è quella la sede in cui dirimere queste questioni, perché se siamo arrivati qui con questo è perché io oggi da solo, alle 11, di fronte a questa maggioranza, ho detto che le cose non andavano bene. Voi non c'eravate, nessuno c'era. Detto questo, secondo me bisogna chiedere ai Presidenti di PD, Movimento 5 Stelle, Lista Rosso Verde e Gruppo Misto, di partecipare alla Conferenza Capigruppo, che anch'io chiedo di convocare, e che quindi la smettano con questo ridicolo Aventino che non porta da nessuna parte, se non a impedire una dialettica democratica per evitare queste cose.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Allora, Consigliere D'Angelo, lei ha già parlato in mozione d'ordine. Lei ha già parlato in mozione d'ordine. Pongo all'attenzione... Consigliere D'Angelo! Consigliere D'Angelo, glielo ripeto, glielo ripeto, non vorrei non vorrei ricorrere ad ammonirla, perché quando parla lei, e le ricordo non più tardi di un'ora fa, ha chiesto che tutti facessero silenzio, si è interrotto e ha voluto assolutamente... basta, fine del discorso, va bene? Allora, lei così non lo fa, quindi io l'ammonisco. Lei è ammonito. Prima ammonizione, grazie. Vista la proposta, Consigliere D'Angelo, per cortesia, non mi costringa a allontanarla dall'Aula, per cortesia. Se vuole questo io l'accontento, altrimenti... ecco, se se ne vuole andare, se ne vada, guardi. Interrompo la seduta del Consiglio e convoco una Conferenza Capigruppo, così come richiesto dai Consiglieri Bruzzone e Crucioi.

La seduta del Consiglio Comunale è sospesa alle ore 16.45

La seduta del Consiglio Comunale riprende alle ore 19.32

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, riprendiamo la seduta. Comunico, naturalmente a beneficio di coloro che ci ascoltano, che dopo una lunga discussione in Conferenza Capigruppo non è stato raggiunto una sintesi rispetto a quelle che potevano essere le varie posizioni su questa delibera, pertanto procediamo con quello che era il contingentamento originario, comprensivo di illustrazione documenti e discussione generale. Cederò la parola naturalmente a coloro che hanno proposto i documenti. Cedo la parola, il primo che ha proposto i documenti è il Consigliere Crucioi, che ha a disposizione 10 minuti, come da documento approvato in Conferenza Capigruppo. Prego, Consigliere Crucioi, a lei per l'illustrazione dei suoi documenti.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Allora, Presidente, ho presentato diversi gruppi di emendamenti, anche se devo dire che non è stato facile, perché penso che il regolamento, nel suo complesso, non sia equilibrato. Sono tra coloro che pensano che debba essere tutelato l'interesse dei cittadini a non avere disturbi, ma anche e soprattutto l'interesse degli artisti di strada a potersi esibire in maniera libera e appunto indipendente. Allora, emendamento 7, cioè l'emendamento all'articolo 7, trovo non coerente, con gli obiettivi di contemperamento di questi interessi che dicevo prima, il fatto di mettere degli orari di questo tipo. Cioè voi prevedete, nel pomeriggio, di consentire le esibizioni con emissioni sonore dalle 15 alle 17 e tra le 19 alle 22, sostanzialmente dalle 17 alle 19 le esibizioni, con le emissioni sonore, non possono essere tollerate. L'emendamento che propongo e su cui vi invito a riflettere è invece di portare l'orario consentito dalle 16 alle 22, quindi sostanzialmente prevedere il silenzio fino alle ore 16 del pomeriggio, poi dalle 16 alle 22 lasciarlo in maniera ininterrotta. Questo consentirebbe, appunto, ai residenti di non avere rumori fino alle 4 del pomeriggio, ovviamente dall' 1 alle 4, che poi sono anche gli orari in cui gli artisti di strada non tirano particolarmente ad avere le autorizzazioni. Ma poi consentirebbe agli artisti di fare le loro esibizioni dalle 4 alle 22. Questa è la prima cosa. Poi, sempre sul punto 7, quando voi prevedete, dite che per "specifiche postazioni il Comune può prevedere orari diversi" io metterei invece il coinvolgimento delle associazioni rappresentative artisti di strada, che è quello che è mancato finora, cioè diventerebbe "per specifiche postazioni, pre individuate con delibera di Giunta, sentite le associazioni rappresentative degli artisti di strada, il Comune può prevedere orari diversi". Così come al punto 7.3 metterei l'utilizzo degli altoparlanti, dell'altoparlante fino a 5 watt, come tollerato nella fascia di bassa emissione sonora.

Documento firmato digitalmente



Poi abrogherei il 7.4, che è quello dove si prevede l'alternanza oraria tra generi di natura differente e il 7.8 che è quello che consente agli artisti di strada di esibirsi negli spazi della metropolitana, perché penso che invece nella metropolitana, per come sono le fermate genovesi, non sia saggio, cioè sono molto piccole, ci deve essere un'assoluta sicurezza e quindi lì, secondo me, non è giusto prevedere la possibilità di esibizione degli artisti di strada. Questo per dire che questo regolamento, secondo me, questo articolo 7 è sbagliato sia in eccesso che in difetto. Cioè, in eccesso perché prevede, consente delle esibizioni laddove non dovrebbero essere consentite, appunto nelle stazioni della metropolitana, ma soprattutto in difetto, perché invece limita in maniera fortemente penalizzante gli artisti di strada, laddove loro hanno effettivo interesse di esibirsi. Poi, l'articolo 8 e questo è l'emendamento 2, voi dite "è sempre consentita all'Amministrazione Comunale la revoca della concessione". Beh, no, non va bene, non è sempre consentita. È consentita all'Amministrazione Comunale la revoca della concessione per giustificati motivi. Cioè, non ci deve essere un arbitrio come quello che utilizzate voi quando dite "c'è urgenza" senza spiegare il perché. Va spiegato perché i quali casi e perché ci può essere la revoca. L'8.3, dove voi mettete un limite molto stringente di numero massimo di esibizioni al mese, io invece lo porterei ad almeno 60. Cioè non meno di 60. Per quale motivo, un artista di strada che si vuole esibire più volte al giorno e per più giorni al mese, deve essere limitato. Non si vede perché soprattutto, appunto, se ci sono dei forti limiti sul dove e sul come. Ad esempio, un artista che non fa rumori particolari, perché deve avere un limite, saranno un po' fatti suoi se vuol fare tutto il giorno di tutti i giorni. Non capisco qual è il temperamento degli interessi che vi impone, che vi induce a mettere un limite massimo di esibizioni. Poi, quando voi prevedete le sanzioni, cioè quando ci sono delle violazioni ridurrei a 30 giorni lo stop per sanzione, quindi non così forte la sanzione che voi prevedeva te. Ora, non so se poi nell'ultima modifica è stata accettata appunto, una riduzione, ma voi prevedeva 60 giorni dalla data dell'ultima contestazione. Questo è quello che riguarda il gruppo degli emendamenti all'articolo 8. Gli emendamenti del terzo gruppo, all'articolo 5, voi prevedete e avete ribadito, adesso, in Capigruppo, che è fondante per voi prevedere una distanza inferiore a metri 5 dall'accesso e di metri 2 dal resto del corpo dell'edificio. Io propongo di lasciare la distanza dall'ingresso, ma togliere i 2 metri dal resto delle pareti dell'edificio, perché per come è fatta Genova, per vedere 2 metri da un muro significa, ad esempio, nel centro storico impedire la possibilità di esibirsi. È vero che voi poi prevedete delle deroghe su base di delibera di Giunta, ma noi non sappiamo ancora quali sarebbero queste delibere di Giunta e mi sembra irrazionale prevedere un divieto generalizzato a 2 metri dagli edifici, salvo deroghe che poi non sappiamo quando e come verranno impostate. Poi, ancora, vietate sotto i portici, porticati, archi, archivolti, gallerie soltanto per quelle... voi la consentite solo per chi fa, chi non ha emissioni sonore o basse emissioni sonore, io la porterei fino alle medie emissioni sonore. Toglierei il divieto vicino alle chiese sconsacrate. Voi mettete un divieto di 40 metri, secondo me è giusto mantenerlo per i luoghi di culto e non soltanto nei momenti in cui c'è la messa, ma anche quando il luogo di culto è aperto, perché uno potrebbe andare a pregare anche quando non c'è messa. Ma è assolutamente irrazionale mantenerlo sia per quando la chiesa è chiusa, sia per quando addirittura l'edificio è sconsacrato, non è un luogo di culto, se è sconsacrato non è di culto, quindi perché quel vincolo. E ancora, vabbè, mi restano pochi minuti, quindi passo subito al gruppo quarto, che è quello sull'abrogazione dell'articolo 8, comma 6, del nuovo regolamento, cioè quello che prevede la App. Trovo che l'introduzione di questa App, che peraltro noi non conosciamo e quindi non sappiamo quanto sia performante, quanto sia complicato accedervi, eccetera, ma comunque sia una limitazione e il fatto di non aver previsto che questa App sia un'opzione e quindi sostanzialmente un servizio aggiuntivo, mantenendo però le possibilità tradizionali di richiesta, quindi andare allo sportello o farlo telefonicamente e comunque avere la possibilità di farlo con la carta, in maniera cartacea, sia una limitazione non accettabile, soprattutto per coloro che non utilizzano gli Smartphone, cosa che non è obbligatoria per legge e quindi secondo me questo va assolutamente abrogato. Ho finito il tempo e quindi mi fermo. Grazie.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo adesso con l'ordine di presentazione. Di chi sono i prossimi ordini del giorno o emendamenti? Chiedo supporto al Tavolo della Presidenza. Partito Democratico, a seguire, secondo l'ordine di presentazione. Prego.

La Consigliera BONICIOLI Lilia

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Allora, rappresento anch'io la difficoltà che ha rappresentato il collega Cruciosi, comunque, nel predisporre degli emendamenti oltretutto a un testo regolamentare, quindi stiamo parlando di un testo normativo che va ad applicarsi su tutto il territorio, con delle regole, oltretutto di farlo con le tempistiche di cui abbiamo già parlato, comunque, parto con l'illustrazione. L'emendamento 8 è una modifica che chiediamo riferita all'articolo 5.2 del regolamento, nel quale si dice che "l'esercizio delle arti di strada con emissione sonora è interdetto nelle seguenti aree del territorio cittadino" e si fa riferimento a una distanza inferiore a 40 metri dal perimetro dei luoghi di culto. Ora, francamente, la determinazione di una distanza così ampia, perché 40 metri sono veramente tanti. Ecco, dal perimetro dei luoghi di culto, rende di fatto, tenuto conto della conformazione della nostra città, tenuto conto, in particolare della conformazione del nostro centro storico, che è particolarmente ricco di chiese, rende di fatto praticamente impossibile esercitare comunque la performance artistica, indipendentemente da quale sia oltretutto l'emissione sonora e indipendentemente dal fatto che nelle chiese o negli altri luoghi di culto siano in corso delle funzioni religiose, rende di fatto impossibile esercitare l'attività. La modifica che abbiamo, noi abbiamo proposto due emendamenti in realtà, per vedere se almeno uno dei due poteva essere accolto. Ecco, il primo è un emendamento che sostanzialmente ricalca il precedente regolamento, per cui l'esercizio delle arti di strada con emissione sonora sarebbe interdetto davanti e in prossimità dei luoghi di culto durante le funzioni e abbiamo aggiunto, comprendendo comunque il fatto che le persone magari anche dopo la messa o dopo la funzione religiosa, di qualunque religione si tratti, restano magari dentro il luogo di culto per continuare ulteriormente la preghiera, abbiamo inserito anche il divieto di effettuare la performance fino a un'ora dalla fine della celebrazione religiosa. Questo per consentire, per così dire, un maggiore range di tempo. Con riferimento allo stesso articolo abbiamo presentato anche un ulteriore emendamento, un po' più estensivo, che va a incidere questo proprio sulla quantificazione delle distanze, cioè tenuto conto, come ho detto prima, che 40 metri sono veramente tanti e che nel regolamento che si vuole presentare si prescinde dal fatto che ci sia o meno in quel momento la funzione in corso, quello che presentiamo come modifica all'articolo 5.2 è: l'esercizio delle arti di strada con emissione sonore interdetto nelle seguenti aree del territorio cittadino, a una distanza inferiore a 20 metri dal perimetro del luogo di culto, che potrebbe essere – come dire? – una distanza idonea, ma nel caso di edifici o luoghi un tempo adibiti a culto e ora non utilizzati normalmente per funzioni religiose, il collega ha fatto riferimento alle chiese sconsacrate ma non solo alle chiese sconsacrate, ci sono anche nel perimetro del nostro centro storico, della nostra città, delle chiese o degli edifici un tempo adibiti a culto che adesso vengono utilizzati per funzioni di tipo diverso. Quindi, se in quel momento e se questi edifici non vengono più utilizzati per funzioni religiose, anche se dal punto di vista – come dire? – estetico la struttura dell'edificio ricalca quella dell'edificio religioso, francamente riteniamo che non ci siano ragioni in forza delle quali sia necessario, senza alcuna specificazione, introdurre il limite di non poter esercitare l'arte di strada a 40 metri dall'edificio stesso. Quindi abbiamo inserito una distanza inferiore a 10 metri dal perimetro. Questi sono gli emendamenti che riguardano l'articolo 5.2. Abbiamo poi presentato un emendamento che riguarda il numero delle esibizioni possibili nel mese, ed è un emendamento all'articolo 8, comma 3. L'articolo 8, comma 3, secondo la prospettazione del regolamento nella nuova formulazione che ci è stata resa disponibile nel pomeriggio di ieri, dice che sono consentito un numero



massimo di 40 esibizioni al mese anche non consecutive. Per specifiche postazioni il Comune può prevedere limitazioni diverse. Ecco, su questo la modifica invece va a incidere sul numero massimo delle esibizioni, perché francamente, come ha già rilevato il collega Cruciolì, non si capisce per quale motivo ci debba essere una quantificazione delle espressioni artistiche delle performance che gli artisti di strada possono fare, persino in aree che il regolamento stesso non individua come aree critiche e quindi in area in cui ci c'è ad esempio il problema delle distanze, come nelle aree vicine ai luoghi di culto. Quindi abbiamo inserito questa proposta "sono consentite un numero massimo di 60 esibizioni al mese, anche non consecutive" poi "per specifiche postazioni l'Amministrazione Comunale, con specifico provvedimento trasmesso ai gruppi consiliari, sentito il Tavolo permanente di cui all'articolo 11 e di cui poi parlerò, potrà prevedere limitazioni diverse salvaguardando però il limite di almeno 50 esibizioni al mese". Questo che cosa significa? All'articolo 8, comma 3, la parte finale della formulazione che ci propone la Giunta è "per specifiche postazioni il Comune può prevedere limitazioni diverse". Quindi, praticamente, l'Amministrazione Comunale a sua discrezione, per postazioni specifiche, potrà prevedere addirittura di scendere sotto al limite previsto dalla prima parte del comma, cioè, sotto al numero massimo di 30 esibizioni al mese. Noi abbiamo invece inserito il fatto che qualora l'Amministrazione voglia fare questo, dovrà innanzitutto adottare un provvedimento specifico che dovrà essere trasmesso ai gruppi consiliari e questo provvedimento dovrà essere adottato di concerto, comunque sentito il Tavolo permanente di cui all'articolo 11, che è un articolo che chiediamo di reinserire. Poi ne parlerò facendo riferimento a un altro emendamento e in questo caso si potranno prevedere limitazioni diverse ma salvaguardando comunque il limite di almeno 50 esibizioni al mese. Ho fatto riferimento al Tavolo permanente, perché su questo abbiamo introdotto, abbiamo proposto, scusate, un emendamento specifico. Allora, io non ho compreso per quale motivo se nel precedente regolamento c'era, appunto, l'articolo 11, in forza del quale era stata prevista e c'è l'istituzione di un Tavolo che è formato come l'articolo 11 richiama e che aveva lo scopo non solo di valorizzare l'arte di strada ma vedere di risolvere quelle che potevano essere le problematiche sorte sull'applicazione del regolamento e che oltretutto, a nostro avviso, nel caso di eventuale modifica del regolamento doveva essere precedentemente consultato, sentite le associazioni degli artisti di strada, sentiti i Comitati dei residenti, sentite le parti della cittadinanza interessata, francamente non comprendiamo per quale motivo questo organo avrebbe sia stato completamente cancellato, invece, nel nuovo regolamento proposto dalla Giunta. Quindi abbiamo presentato un emendamento, in forza del quale chiediamo che dopo l'articolo 11, che si intitola "sanzioni" venga aggiunto l'articolo 12, con il seguente testo: "Tavolo permanente. Il Comune di Genova mantiene l'istituzione del Tavolo permanente composto dai rappresentanti delle Direzioni cultura, Polizia municipale, ambiente e Municipi, volto alla valorizzazione dell'arte di strada, con compiti di monitoraggio, verifica e indirizzo, in merito all'applicazione del presente regolamento e alle soluzioni delle problematiche ad esso collegate. Degli adempimenti e riunioni del Tavolo permanente, il Consiglio Comunale verrà informato tramite la competente Commissione consiliare". Abbiamo poi aggiunto, diciamo che questa parte ricalca il precedente articolo 11, cioè, scusate, l'articolo 11 del precedente regolamento cioè del regolamento che finora è ancora in vigore. Abbiamo poi aggiunto un'ulteriore parte che dice questo: "Il Tavolo permanente, sentiti gli eventuali comitati, i rappresentanti delle associazioni degli artisti di strada, delle associazioni e dei comitati cittadini, i rappresentanti delle organizzazioni degli esercenti, gli esperti, dovrà essere previamente interpellato per l'individuazione delle aree e postazioni di cui all'articolo 5.1 del presente regolamento e potrà indicare all'Amministrazione le strategie da adottare per migliorare la gestione e perfezionare la valorizzazione delle arti di strada sul territorio urbano". Perché l'abbiamo introdotto questo comma, questa seconda parte di quello che dovrebbe diventare l'articolo 12 del nuovo regolamento? Perché se ci vogliamo raccontare quella dell'uva, bene. Se non ci vogliamo raccontare quella dell'uva, dobbiamo renderci conto che l'individuazione di quelle che saranno le aree nelle quali gli artisti di strada potranno effettuare la loro attività, è un momento assolutamente cruciale. È un momento assolutamente cruciale che deriva



sicuramente anche da quelli che sono i criteri che vengono individuati nel nuovo regolamento, che però deve avere anche – come dire? – delle modulazioni sulla base di quello che poi è giusto che sia il confronto sia con le persone del territorio, residenti, comitati, eccetera, ma anche con gli artisti di strada che possono rappresentare delle problematiche di vario tipo che riguardano specificatamente determinate aree. Quindi, poiché l'individuazione delle aree, delle postazioni, oltretutto c'è stata anche data una prospettazione di quelle che potranno essere le aree cosiddette bianche, cioè dove in assenza del... dove al di fuori di quelli che sono i perimetri che questa Amministrazione sta mettendo in maniera assolutamente stringente, riferita ai luoghi di culto, riferiti agli edifici e così via, gli artisti di strada potranno muoversi, l'individuazione di quelle postazioni è assolutamente dirimente. Allora, il fatto che l'individuazione di queste postazioni passi solo ed esclusivamente attraverso una decisione della Giunta, francamente a noi non pare corretto e quindi riteniamo che da questo punto di vista il Tavolo permanente possa avere voce in capitolo, tenuto conto appunto della considerazione del confronto e del dialogo con tutti, cioè tutti coloro che possono essere toccati e che hanno degli interessi che possono essere toccati dall'applicazione del regolamento. Ecco, ulteriore modifica che proponiamo riguarda la problematica delle sanzioni, perché rispetto all'applicazione del regolamento abbiamo notato un inasprimento delle sanzioni, non tanto per quanto riguarda l'individuazione di quelle che sono le norme o riferimento alla 689/1981, quanto per quanto riguarda l'introduzione di quelle tempistiche di sospensione, dalla possibilità di effettuare l'attività o comunque di essere autorizzati ad esercitarla secondo le procedure che poi vedremo, che francamente ci appaiono particolarmente vessatorie. Quindi l'emendamento all'articolo 8, comma 9 del regolamento prevede proprio questo, cioè chiede che nel caso di accertata assenza dell'artista di strada, nello spazio e negli orari assegnati, i soggetti competenti, dice la proposta della Giunta, al controllo annoteranno tale circostanza. Nel caso in cui l'assenza avvenisse, senza alcuna motivata segnalazione accertata, per tre volte in un anno, noi chiediamo che l'artista, previo obbligatorio richiamo al rispetto del regolamento cioè successivamente all'accertamento dell'eventuale assenza dalla postazione per tre volte, è necessario comunque un richiamo espresso, quindi non si può procedere automaticamente, ma non potrà effettuare nuove prenotazioni per il periodo non di 60 giorni, come è invece individuato nell'articolo 8, comma 9, ma di 30 giorni dalla contestazione dell'assenza, quindi una diminuzione perché francamente 60 giorni ci sembra un tempo molto, molto lungo per chi esercita tale attività. Conseguentemente c'è una modifica anche su un articolo analogo, che è un articolo sempre che riguarda l'attività sanzionatoria, l'esercizio dell'attività sanzionatoria, è l'articolo 8.8 del nuovo regolamento che proponete, nel quale anche qui, nel caso di esercizio abusivo delle arti di strada non sarà, voi dite che non sarà consentito per 60 giorni dalla data dell'ultima contestazione accedere alla procedura di autorizzazione, mentre noi chiediamo qui che il limite temporale venga limitato a 30 giorni. Ci sono poi le ulteriori questioni, molto importanti anche queste, che riguardano l'orario e mi pare che il nostro emendamento, all'articolo 7, comma 1, ricalchi sostanzialmente quello presentato dal collega Crucoli per quanto riguarda le fasce orarie, per cui l'articolo 7, comma 1, nel testo che proponiamo noi, variato come orari rispetto al testo proposto, dice che le arti di strada devono essere realizzate nelle seguenti fasce orari, esibizioni senza emissioni sonore va bene fra le 10 e le 22, le esibizioni con emissioni sonore fra le ore 10 e le ore 13 e poi fra le ore 16 e le ore 22. Teniamo anche presente che da un lato fra le 13 e le 16 si consente anche un margine più ampio, diciamo, di riposo delle persone, in una fascia oraria che comunque può essere sensibile e quindi magari c'è necessità di maggiore tranquillità. Dall'altro lato si raggiunge, anche soprattutto nei periodi magari estivi, la possibilità di ricominciare l'attività magari un'ora dopo, se noi facciamo anche solo presente il caldo, il sole di certi giorni, un conto sono le 15, un conto sono le 16, magari può essere più agevole. In questo modo si raggiunge anche, come ho detto prima, la possibilità di un intervallo temporale più ampio nell'ambito della pausa, per così dire, della pausa pranzo. Abbiamo aggiunto poi un ulteriore comma che dice che è comunque facoltà dell'Amministrazione Comunale, con provvedimento trasmesso ai gruppi consiliari, per specifiche postazioni da individuarsi di concerto col Tavolo permanente,



laddove si evidenzia una zona di impatto acustico critico, cioè nell'applicazione del regolamento, nel corso della pratica ci si rende conto che ci sono zone che comunque hanno una criticità particolare per quanto riguarda l'impatto sonoro, in questo caso, sempre sentendo il Tavolo, quindi anche cercando di avere un ausilio tecnico, si potrà prevedere che le esibizioni con emissioni sonore siano limitate non alle ore 22 ma alle ore 20. Quindi, in questo, venendo comunque incontro al fatto che appunto in determinate zone ci potrà essere questa criticità sonora. Allora, gli ulteriori emendamenti riguardano la questione della App, per cui per quanto riguarda il punto articolo 8.13, comma 13, del regolamento, noi ne chiediamo l'abrogazione perché in questo momento non è – come dire? – ancora non si è capito bene, ecco, diciamo che in Commissione la questione App non è stata praticamente approfondita, non ne sappiamo costi. Sappiamo quello che sappiamo, è che pur essendo un sistema che dal punto di vista teorico potrebbe avere – come dire? – una sua praticità e un suo senso, però ciò che emerge dall'esperienza di altre città, in particolare anche della città da cui avete tratto la gran parte del regolamento che proponete, ciò che emerge dall'esperienza di altre città non depone invece a favore dell'applicazione della App, perché è noto che ci possono essere, ci sono stati problemi di vario tipo sull'uso, sull'utilizzo, non solo riferito al fatto che ci sono persone che non usano l'applicazione, perché non possono usare l'applicazione, ci sono persone, non tutti insomma gli artisti di strada sono persone giovanissime, quindi anche questo può essere una problematica, ma proprio la App ha avuto delle *défaillance* di sistema non indifferente che hanno poi portato sostanzialmente all'impossibilità dell'utilizzo o a grandi difficoltà di utilizzo. Questo è accaduto a Milano, accade, è accaduto anche a Roma, quindi nelle principali città italiane dove comunque è applicata. Su questo ci sono appunto delle palesi criticità. L'ulteriore modifica che abbiamo chiesto riguarda l'articolo 8, comma 6, che concerne sempre la applicazione e quindi spiega come, secondo la prospettazione del regolamento, dovrebbe essere il sistema di prenotazione. Qui l'articolo 8, comma 6, dice che gli spazi e gli orari di esibizione devono essere prenotati dal richiedente, che specificherà i propri dati personali e i dati degli eventuali altri componenti su apposita App. Quello che abbiamo detto noi, invece è una cosa diversa, proprio per cercare anche di ovviare alle problematiche di sistema di cui ho parlato prima e quindi la nostra modifica dice, articolo 8.6 “Gli spazi e gli orari di esibizione devono essere prenotati dal richiedente, che specificherà i propri dati personali e i dati degli altri componenti – e qui c'è la variazione – mediante richiesta alla Polizia locale competente per territorio, ovvero al competente ufficio dell'Amministrazione Comunale, che provvederà al rilascio del documento di conferma dell'assegnazione della postazione in tempo utile. Questo è il sistema utilizzato, ad esempio, nella nostra capitale, a Roma, dove oltretutto la comunicazione di autorizzazione all'utilizzo della postazione arriva veramente in tempi brevi e quindi consente agli artisti di poter procedere, ma consente anche all'Amministrazione di sapere esattamente dove si trova l'artista in quel momento. Diciamo che funziona bene. Quello che abbiamo aggiunto, inoltre, è ciò che è parte di ciò che c'era scritto in un altro articolo del regolamento attualmente vigente, cioè il fatto che l'artista, il gruppo, è tenuto ad avere con sé e ad esibire su richiesta degli accertatori il documento di conferma dell'assegnazione della postazione, anche in formato digitale. Quindi, l'artista nel momento in cui prenota la postazione, poi si reca sulla postazione, potrà, dovrà anzi avere con sé il documento di conferma della postazione anche in formato digitale. Questo, insomma, ci pare assolutamente corretto che abbia il documento di autorizzazione e di conferma con sé, solo per evitare, aggiungiamo il fatto che era previsto nel regolamento ancora vigente, che l'artista può esporre, durante il periodo di esercizio dell'attività, il documento di cui al comma precedente, così che gli organi accertatori possano riscontrare la legittimità della performance senza interromperla, a meno che non sia strettamente indispensabile. Ancora uno, ecco, il grande problema anche che c'è in questo regolamento è il fatto che la mancanza, a nostro avviso, anche di una considerazione tecnica e soprattutto di un confronto con i principali fruitori, con i destinatari di questo regolamento, cioè gli artisti di strada, ha reso problematico o comunque non coerente e non corretto, neanche la determinazione e la quantificazione del limite delle emissioni sonore che sono consentite secondo le diverse specificazioni, perché nel regolamento, all'articolo 7,



comma 3, si definisce come “nessuna emissione” l'esibizione senza emissione musicale vocale o parlata, insomma, ci riferiamo a mimi, statue, eccetera, statue viventi, scusate. “Bassa emissione” esibizioni con strumenti acustici o parlato o canto senza l'ausilio di amplificatore, con l'eccezione di percussioni, strumenti a fiato, eccetera. “Media emissione” esibizioni con amplificatori massimo 10 watt senza generatori. “Alta emissione” esibizioni con amplificatori da 10 watt e di 80 watt. Allora, rendiamoci conto che 10 watt sono veramente un amplificatore minimo e che ci sono strumenti, come ad esempio la chitarra classica ma anche la chitarra elettrica, insomma strumenti acustici che senza l'utilizzo dell'amplificatore sostanzialmente vengono coperti totalmente dai rumori di sottofondo, quindi pensiamo ad una città. Pur comprendendo assolutamente, perché è assolutamente giusto e quello che noi avremmo voluto è proprio cercare di ottenere un giusto ed equilibrato temperamento fra le esigenze di chi esercita questa attività e le esigenze giuste di coloro che risiedono, i residenti o della cittadinanza che si trova comunque ad interagire con questo tipo di attività nella propria vita quotidiana, questo è sicuramente ciò che avremmo voluto, tenendo conto sicuramente di questo, abbiamo cercato di modulare, comunque in una maniera che a noi sembra più coerente, il limite di ciò che è considerato “bassa emissione” e il limite di ciò che è considerato “media emissione”, sottolineando, e lo ripeto, che un confronto per tempo con gli artisti di strada, ma non solo, anche con gli esperti attraverso anche il Tavolo permanente, forse avrebbe consentito di arrivare ad una determinazione tecnica sicuramente più congrua. Quello che noi abbiamo inserito è nella “bassa emissione”, articolo 7.3, lettera b), bassa emissione esibizione con strumenti acustici o parlato o canto senza l'ausilio di amplificatori, ma è consentito l'uso di amplificatori di potenza pari a 5 watt. Mentre nella “media emissione” abbiamo inserito che per gli strumenti acustici, chitarra classica, basso elettrico, solista, è consentito l'uso di amplificatore almeno fino a 40 watt e nell'alta emissione, di conseguenza, si parte dai 10 watt fino, cioè resta poi quello che era stato già individuato. Io direi di avere all'incirca e velocemente... ah, no, manca l'articolo 5, comma 1, l'individuazione delle postazioni individuate dalla Giunta Comunale, con specifico provvedimento, articolo 5, comma 1, noi abbiamo fatto una specificazione, cioè riteniamo che, poiché come ho detto prima il problema dell'individuazione delle postazioni è un problema critico, è anzi uno dei problemi fondamentali di quello di cui andiamo a parlare, ciò non possa essere risolto solo ed esclusivamente con una proposta, una delibera da parte della Giunta, con un provvedimento, non viene indicato che tipo di provvedimento da parte della Giunta, ma sia necessaria una delibera del Consiglio, previa proposta motivata della Giunta Comunale, sentito il Tavolo permanente delle associazioni degli artisti di strada e le associazioni comitati dei residenti. Aggiungo solamente che per quanto riguarda l'emendamento che ritiro, l'emendamento che riguarda l'entrata in vigore, è l'emendamento 11 che non deve invece essere considerato, perché poi su questo ci saranno altri emendamenti sempre della minoranza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Continua lei, Consigliere Alfonso? Prego.

La Consigliera ALFONSO Donatella

Partito Democratico

Grazie, Presidente. In realtà la collega Bonicioli ha fatto un grande lavoro, ha fatto un grande lavoro e l'ha spiegato molto bene. Parto, visto che si parla di artisti e visto che a questa Giunta piace tanto parlare di Fabrizio De André, parlo da un verso di Fabrizio De André che dice “anche se voi vi credete assolti, siete lo stesso coinvolti”. È la “Canzone del maggio”, l'album è “Storia di un impiegato”. Se non ve ne rendete conto siete lo stesso coinvolti perché questo regolamento, questo desiderio di normare, questo desiderio di limitare,



questo desiderio di controllare, non fa del bene alla città. Non fa del bene alla città e non lo fa in assoluto né agli artisti. Forse li convincerete ad andare a suonare altrove, benissimo, sarà una grande perdita, sicuramente non serve ai cittadini, tranne a quelli che pensano che forse si sono tolti il fastidio da sotto casa. Però – come dire? – non serve neanche a chi amministra la città, perché la cosa più difficile nell'amministrare una città è mettere tutti insieme, mettere tutte le necessità insieme e invece qui si mettono insieme solo quelle di chi ha la voce almeno ipoteticamente più forte. Per questo noi invece prendiamo la lezione di De André e andiamo avanti e mettiamo alcuni emendamenti. L'emendamento all'articolo 1, al comma 1.3, il punto 2 che dice “contribuire, mediante l'arte di strada, allo sviluppo del territorio” io suggerirei... prosegue “anche attraverso la riqualificazione degli spazi assegnati agli artisti”. Mi sembra una cosa estremamente limitante, perché non devono essere solo gli spazi, cosa abbiamo un circolino ripulito per... no! Non servirebbe davvero a nessuno. E allora invece io dico che per riqualificare gli spazi di cui c'è tanto, tanto, tanto bisogno, se ci andaste nel centro storico invece che parlarne, sostituendo quindi la frase con “e all'attività degli spazi in cui si esibiscono gli artisti, in particolare nell'ambito del centro storico, riqualificando gli stessi”. Cioè non l'angolino ma possibilmente tutta l'area. L'altro emendamento, l'emendamento 6 è l'emendamento all'articolo 5 del regolamento e al comma 5.2. Al punto a), alla frase, è già stato detto anche dalla collega Bonicioli, quindi la prima parte non la dico perché riguarda la questione della distanza inferiore ai 5 metri dell'accesso degli edifici e 2 metri dal resto del corpo dell'edificio, il paradosso è che sembra non considerare che qualsiasi edificio ha almeno quattro lati, per cui uno dovrebbe andare a cercare qual è l'angolo nel quale si possa posizionare. Sarebbe una sorta di corsa del tè del Cappellaio Matto nel quale si corre intorno all'edificio cercando un angolo. Sarebbe semplicemente ridicolo. Però, comunque, questo è già stato detto molto bene da Lilia, invece io dico, mi riferisco ancora alla questione, al comma 5.2, che riguarda l'utilizzo degli strumenti di amplificazione sonora sotto ai portici, passando da 5 a 10 watt, perché altrimenti diventa veramente inutile e come farne a meno. Provate con un qualsiasi, andate a comprare nei negozi di articoli cinesi un qualsiasi amplificatore, vedete, di quelli con due pilette A 4, quanto impegnano di potenza, quindi vedete quello. Ancora, invece, ritiro anch'io, come ha detto Lilia, la questione della esecutività della delibera. Io chiedo, appunto, di mandarlo in vigore dopo l'approvazione dell'esecutività della delibera, quindi si tratta di capire queste aree. Vedete, però, lascio poi la parola ad altri colleghi, il problema è sempre questo, a forza di cercare di normare l'impossibile, normate qualche cosa che poi alla fine ci dovrete tornare sopra facendo una delibera in cui si parlerà di un sacco di deroghe. E allora tutto questo è semplicemente inutile. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Andiamo avanti. Non utilizzate momentaneamente il... ah, va bene, va bene, nessun problema. Consigliere Bruzzone, prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, Presidente, dal 23 al 36 faccio io e dal 36 al 56 fa la collega Ghio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Aspetti un attimo che c'è un parere da parte della Segreteria su un suo emendamento.

**Il Segretario Generale ORLANDO Concetta**

Allora, sull'emendamento 51 il parere è contrario perché è in contrasto con i principi sul trattamento dati personali di cui al GDPR e al Decreto 156/2003.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie. Poi lo riferisco alla collega, perché la prima firmataria è lei dell'emendamento. Dunque, allora, il primo emendamento tocca uno dei punti a nostro giudizio essenziali e riguarda i luoghi di culto, quindi al punto 5.2, lettera b), punto 1, dopo la parola "culto" indicare "durante le funzioni" questo perché oggi il limite invece che volete imporre, diciamo così, è *erga omnes*, mettiamola così. Poi 5.2, dopo la parola "comunale" modificare "previo ascolto dei Municipi, dei Comitati dei cittadini e delle rappresentanze delle arti di strada con la possibilità per tutti i soggetti coinvolti di sottoporre proposte". Questo per colmare una lacuna, a nostro giudizio presente in questo dibattito, la mancanza di condivisione del testo oggi in trattazione. Punto 7.2.1, con l'Assessore Bordilli ci siamo confrontati su questo punto, era il veicolo dei messaggi, tanto per intenderci, a nostro giudizio, formulato come adesso poteva essere interpretato in modo distorto, cioè che l'artista di strada non potesse veicolare alcun messaggio. È stato spiegato in Commissione che si intendeva, diciamo, un messaggio di natura pubblicitaria e quindi chiediamo di modificare il testo con "Non sia veicolato alcun messaggio di promozione pubblicitaria" in modo tale da circoscrivere la fattispecie. 26 letto. 27 letto. 28 letto. 29 chiede di ricostruire in un qualche modo il punto 10 per come l'ha conosciuto oggi il regolamento vigente, che è la delibera di Giunta Comunale 16/2004, quindi rinvio a quel testo che tutte e tutti conosciamo. Chiediamo però di inserire un secondo paragrafo, ovverosia la possibilità, come hanno fatto altre città italiane, entro 60 giorni dall'eventuale approvazione di questo regolamento, di adottare, in collaborazione con le rappresentanze degli artisti di strada, il cosiddetto manifesto dell'arte di strada. Il punto 7.1, chiediamo di modificare gli orari, quindi "dalle 10 alle 13", "dalle 16 alle 22" e stralciare le specifiche postazioni. Il 31 lo ritiro. Il 32 letto. 33 letto, 34 letto. Io ho terminato, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

C'è qualcun altro della minoranza dei gruppi che hanno presentato emendamenti, che devono intervenire ancora? Attendiamo che arrivi la Consigliera Ghio, è in buvette. Eccola qua la Consigliera Ghio. Prego, Consigliera Ghio, può procedere all'illustrazione dei suoi documenti, prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Parto anch'io con una frase, una citazione di De André, che in questo momento si rivolterebbe nella tomba "Una storia sbagliata". Una storia sbagliata perché in premessa, nella lettura dei miei emendamenti, tanti li dovrò dare per letti, dati solo i 10 minuti di tempo per esporli, una storia sbagliata perché si poteva fare diversamente. Si poteva fare un percorso partecipato con la cittadinanza, ci poteva essere un confronto con la



Commissione, si potevano raccogliere le idee all'interno di quest'Aula e cercare una mediazione tra tutte le parti, invece si è scelta con arroganza la volontà di andare avanti in questo sistema dove non importa cosa, non importa come, importa solo fare qualcosa, che poi verrà cambiato, lo sappiamo già, perché ci sono tante cose di questo regolamento che non sono a tutela dell'arte di strada, ma sono limitazioni e incongruenze e limiti, ostacoli, che dovranno essere cambiati. Ma questo lo dimostreremo lo dimostrerà la realtà di tutti i giorni e chi si vedrà questo regolamento calato sulle teste, senza possibilità di partecipazione. L'emendamento n. 16, non so se la numerazione corrisponde, lo chiamo n. 1, in modo che è il mio numero, l'emendamento n. 1 lo do per letto. Il n. 2 anche. Il documento n. 3 lo do per letto. Il documento n. 4 per letto. Il documento n. 5 di spostare le limitazioni quindi all'articolo 7.1, comma b), si dovrebbe leggere "esibizioni con emissioni sonore tra le 10 e le ore 13 e tra le ore 16 e le ore 22". L'emendamento n. 6 lo do per letto, l'emendamento n. 7 lo do per letto, anche l'8, il 9, il 10 per letto. Nell'emendamento n. 11 chiedo, all'articolo 8.3, di spostare il massimo di 40 esibizioni al mese a 60. All'emendamento... ho perso il conto, articolo 8.4, eliminare "per specifiche postazioni il Comune può prevedere diverse limitazioni". Prossimo emendamento, all'articolo 8.7, modificare specificando la sede di prenotazioni e arriviamo all'emendamento seguente, in cui c'è questa tanto nominata App di cui c'è davvero poca chiarezza a riguardo, perché se prendiamo le città che questa App la stanno utilizzando da anni, vediamo la scarsissima qualità di risultato che ha prodotto per l'arte di strada, perché questa App che vogliamo a tutti i costi adottare e sistemare nel nostro regolamento per l'arte di strada, non fa altro che far scendere il livello di qualità, permettendo a chiunque di prenotare delle postazioni dove poi queste postazioni non sono, non c'è la verifica e le postazioni rimangono vuote, lasciando delle intere strade della nostra città, dove adesso sentiamo musica e vediamo artisti esibirsi, vuote, nella desolazione totale. Ma forse è esattamente questo il tipo di città che vuole costruire il nostro Sindaco e la sua Giunta. Il resto degli emendamenti li do per letti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Allora, se non ci sono altri documenti da illustrare, naturalmente chiedo se ci sono interventi in discussione generale, sui documenti appena illustrati ci sono minuti a disposizione per la discussione generale, avendo terminato l'eventuale illustrazione di documenti? Allora, niente? Prego, quanto tempo avete voi del Partito Democratico, ve lo dico subito. Partito Democratico, 6 minuti avete a disposizione, in discussione generale. Prego, Consigliere Patrone.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Utilizzo un minuto di ciò che è concesso al gruppo del Partito Democratico, cui sono stati dati 40 minuti tra illustrazione, dichiarazione di voto e discussione generale, quindi 3 minuti e mezzo per Consigliere, per dire che questo è un regolamento che non assomiglia a un regolamento, che è sbagliato nel profondo. Che, come abbiamo fatto notare in 10 ore di Commissione... però io ho 2 minuti chiedo di non essere interrotto! Ho due minuti per dire due concetti, quindi chiedo di non essere interrotto, ma un minimo di rispetto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Scusate, faccio un riepilogo, perché forse data l'ora, eccetera. I minuti assegnati a ciascun gruppo consiliare sono comprensivi di illustrazione documenti e discussione generale. Quindi adesso il Consigliere Patrone ha a disposizione i minuti assegnati al proprio gruppo, residui, che sono circa 6 minuti e può



tranquillamente intervenire in discussione generale sui documenti presentati. Li rimettiamo i 6 minuti, per favore, grazie, perché è stato interrotto. Prego.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

È compresa la dichiarazione di voto anche nei 6 minuti?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, no, no. La dichiarazione di voto è esente, avverrà dopo la votazione di tutti i documenti.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Grazie. Dunque, andando veramente per titoli, è un regolamento che non assomiglia a un regolamento e che si fa fatica a definire tale. È mancata la concertazione con i corpi sociali, che è necessaria per raggiungere quell'equilibrio sostanziale, necessario quando si vanno a scrivere le norme che poi devono andare a regolamentare, per l'appunto, la civile convivenza, in questo caso la produzione artistica di strada in questa città. Vabbè, noto che i colleghi parlano, parlano anche al telefono, durante l'esposizione della collega Bonicioli, l'Assessora Bordilli è stata per più di metà del tempo addirittura fuori dall'Aula. Uno si domanda a cosa serva venire qua, produrre emendamenti, passare ore in Commissione, probabilmente non serve a niente. Il Sindaco annuisce con la testa, comincio a pensarlo anche io, Sindaco. Questo è un regolamento di carattere ideologico in cui si è scientificamente ascoltata soltanto una parte che ha legittime rivendicazioni e quindi, come al solito, questa Amministrazione, nel costruire le regole non le ha costruite per la civile convivenza e considerando le regole come un patrimonio condiviso della società. Ha deciso di ascoltare soltanto una parte e questa è una cosa inaccettabile, perché si mettono i cittadini l'uno contro l'altro. Il diritto di chi risiede in zone in cui è avvezzo il fenomeno degli artisti di strada, che quindi hanno anche il diritto alla quiete e al riposo, lo abbiamo ascoltato in Commissione e il diritto di coloro che invece vogliono produrre arte e valorizzare la nostra città. Come al solito, al posto che contemperare le esigenze e mettere assieme i cittadini si è deciso di fare una scelta ideologica, probabilmente anche per la campagna personale dell'Assessora, che pensa di racimolare qualche voto per le regionali con questi provvedimenti di tipo ideologico.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Questo siamo un po' oltre, è discussione generale, non è dichiarazione di voto, è discussione generale, magari rimaniamo sull'argomento, grazie.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

No no, ma io ho concluso, perché ho usato 2 minuti e 10 e quindi do la parola ai miei colleghi, visto che ci rimangono 2 minuti a testa. Tanto se uno vuole andarsi ad ascoltare cosa ho detto in Commissione, ho



parlato per 2 ore, penso quindi sui temi di merito, non so cosa stia dicendo il Sindaco che è avvezzo a interrompere costantemente, però, devo necessariamente concludere qua questo intervento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, per cortesia. Per cortesia! Per cortesia! Allora, per cortesia. Per cortesia! Grazie. Per cortesia, sono le 20:31, quindi cerchiamo un attimino di procedere. Chi ha ancora dei minuti a disposizione in discussione generale, prego. Consigliere D'Angelo, prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Mi dispiace perché il tempo che impiegheremo a votare i 3500 ordini del giorno, l'avremmo potuto utilizzare per una discussione in quest'Aula sicuramente più utile, anche a modificare e integrare il regolamento così come era stato preso come impegno da parte dell'Assessora Bordilli. Ma si sa che per una parte politica la menzogna è lo strumento migliore per poter evitare la discussione, perché quello che viene presentato in quest'Aula dall'Assessore Bordilli, non è un regolamento, è un decreto di espulsione dell'arte di strada, dalle strade della nostra città. Questa è l'unica...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Vada avanti, Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Questo non è un regolamento, è un decreto di espulsione dell'arte di strada dalla nostra città. Non lo dice la sinistra, non lo dice la minoranza, non lo dice il Partito Democratico, lo dicono gli schemi imbarazzanti che l'Assessora Bordilli, dopo molte sollecitazioni all'interno della Commissione ha illustrato ai Consiglieri presenti, dove quelli che lei, in qualche maniera tratteggiava, come coloro dove in qualche modo era esclusa l'arte di strada nelle nostre città, non teneva conto di molte altre cose, a partire dalla presenza massiva e massiccia di dehors, che l'Assessore in questi anni, con finalità legate al consenso, ha consentito di aprire e insediare nella nostra città, perché l'unica vera verità che è emersa dalla discussione di 10 ore nella Commissione, è che grazie al lavoro incredibile dell'Assessora Bordilli, in questa città è più facile aprire un supermercato in Piazza delle Erbe che prendere una chitarra in mano nel centro di città e cantare De André. Ma questa è la città a misura di Paola Bordilli, la città dei supermercati, con poca cultura, con poca arte, con pochi spazi pubblici, perché la cosa più grave di tutta questa pratica, caro Sindaco la invito su questo a riflettere, è che noi stiamo assistendo a causa o per merito, per qualcuno vuole essere un merito, per me è un grave demerito, a una privatizzazione degli spazi pubblici a danno della collettività tutta. Perché la invito, domani pomeriggio, insieme, a recarci insieme in Piazza Matteotti armati di metro e si accorgerà che gli unici spazi liberi previsti dall'Assessora Bordilli per fare arte di strada sono occupati da parcheggi in zone lastricate e dehors. Noi, del consenso elettorale della Bordilli non ce ne facciamo niente. Vada in Regione, si candidi, prenda le sue preferenze, ma lasci stare Genova, perché a suon di supermercati e dehors sta devastando una città. In un paese civile, anzi in una città normale, Sindaco, e questo, guardi, è un appello che le rivolgo a nome



di tutta la minoranza, cambi molti Assessori, cambi molti Assessori a partire da quella al commercio, perché un disastro di questa natura non si è mai visto da nessuna parte. Abbiamo un numero di supermercati come mai nessuno in Italia, ma abbiamo l'inflazione più alta d'Italia. Questo vuol dire che nonostante, diciamo così, la presenza massiccia di supermercati, mi faccia finire Presidente perché ce l'ho già contingentato, nonostante la presenza massiccia di supermercati, nonostante la presenza massiccia di supermercati in questa città, i prezzi delle merci non scendono.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, perfetto. Benissimo, basta.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Andatevene a casa a partire da...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Basta! Basta, grazie. C'è qualcun altro che vuole intervenire in discussione generale, che ha a disposizione ancora dei minuti? Consigliera Ghio.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Presidente, io avevo sollecitato, per avere risposta a un 54 in forma scritta. La risposta sarebbe dovuta arrivare dopo 5 giorni, ne sono passati 43 ma non mi meraviglio, perché chiedevo i processi partecipativi che la Pubblica Amministrazione, il Comune di Genova ha scelto di utilizzare e son contenta che sia tornata in Aula anche il Vicesindaco, nei confronti della funivia, del lavoro della funivia.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi, Consigliera Ghio, allora la discussione generale è sui documenti presentati. Non ha nulla a che vedere, attinenza, l'articolo 54 alla quale si riferisce, altrimenti è una mozione d'ordine.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Si sorprenderà se mi lascia finire, Presidente. Se lei mi lasciasse finire...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Non c'entra neanche la funivia. Io credo che su questi documenti stiamo parlando del regolamento di artisti di strada, mi pare che siamo un po' fuori via. Prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Presidente, le chiedo di riavere indietro i miei preziosissimi secondi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Guardi, no, qua richiamiamo, andiamo avanti, perché guardate, abbiate pazienza...

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Presidente, ha parlato lei al mio tempo, quindi chiedo indietro i miei secondi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, io non le do indietro niente, il regolamento prevede che io posso intervenire quando mi pare!

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Lei è un grandissimo maleducato! Lei è un grandissimo maleducato!

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene? Va bene?

Voci sovrapposte

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

È un grandissimo maleducato... è un grandissimo maleducato!

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Staccate! Staccate! Allora, lei è ammonita! Allora vada fuori, lei vada fuori, fuori! Vada fuori! Lei deve andare fuori! Fuori! Interrompo il Consiglio Comunale e la seduta e la invito... cosa ha fatto, scusi? Cosa mi ha mandato così? Allora, le mani le tiene a posto. Le mani le tiene a posto, per cortesia. Prego, si allontani dall'Aula, prego. Assolutamente lo prevede. Allora o si allontana da sola... allora si allontana da sola... mi ha insultato! Vi leggo, per vostra conoscenza, visto che avete poca conoscenza del regolamento, allora, per quanto



riguarda... “nelle situazioni in cui il comportamento non consenta la prosecuzione della seduta, il Presidente deve temporaneamente dichiarare sospesa la seduta e contestualmente incaricare la Polizia municipale di allontanare chi disturba”. Per cortesia, io l’ho già ammonita, l’ho richiamata due volte e lei si è rivolta alla Presidenza in maniera poco consona, quindi la invito a uscire, altrimenti, come prevede il regolamento io ho interrotta la seduta e invito la Polizia locale ad accompagnare la Consigliera Ghio fuori. Allora, Consigliere Bruzzone, la invito un attimino a mantenere la calma altrimenti richiamo anche lei. Quindi, per cortesia, va benissimo, andate tutti fuori, verrete accompagnati tutti fuori. Tutti fuori! Tutti fuori! Accompagnati tutti fuori, grazie. Prego, andate. Grazie, benissimo, tutti fuori. Prego! Benissimo! Bene! Con questo andate fuori. Fuori! Benissimo. Allora, prego, chiamo... per cortesia, prego, fuori, andate fuori, andate. Grazie. Prego, andate fuori. Andate tutti fuori! Vi siete rivolti alla Presidenza in maniera poco... quindi siete tutti ammoniti, tutti quanti, quindi tutti fuori! Fuori! Fuori dall'Aula. Per cortesia, fuori. Benissimo, grazie. Benissimo, va bene. Va bene, va bene, prego, fuori. Allora, prego la Polizia locale, per cortesia, di accompagnare la Consigliera Ghio fuori e anche gli altri Consiglieri che si sono rivolti alla Presidenza con scherno e applausi, quindi siete tutti ammoniti, quindi tutti fuori. Benissimo. No, fuori! Benissimo. No, no, no, ragazzi, guardate sono estremamente calmo ma deciso, va bene? Quindi, per cortesia, ve ne andate fuori perché non vi rivolgete così alla Presidenza, va bene? Quindi ve ne andate fuori. Fuori! Adesso chiamo tutti i Vigili a portare tutti fuori, per cortesia, così imparate un attimino il comportamento nei confronti della Presidenza. Sì! Lei, Consigliera Bruzzone, che ha continuato ad applaudire, la ringrazio, certo, gentilissima. Questo è un bel modo, benissimo, perfetto, fuori! Fuori! Se la Consigliera Ghio si allontana autonomamente bene, altrimenti dovrò procedere a chiedere l'intervento della Polizia locale. Per cortesia, chiedo agli agenti di Polizia locale di accompagnare la Consigliera Ghio fuori, grazie. La seduta è sospesa. La seduta è sospesa. La seduta è sospesa. Guardi, la gestione dell'aula aspetta al Presidente, va bene? “Appunto” che cosa vuol dire, scusi, Consigliere Bruzzone? No no, me lo venga... allora, lei è ammonito, va fuori anche lei, fuori anche lei, fuori anche il Consigliere Bruzzone. Vada dal Prefetto, vada dal Prefetto, va bene, fuori anche il Consigliere Bruzzone Filippo, prego. Vada, vada dove vuole, io non posso impedirglielo, mi dispiace, mi dispiace non posso impedirglielo, quindi fuori anche il Consigliere Bruzzone, fuori! Va bene, va bene, fuori il Consigliere Bruzzone. Fuori la Consigliera Ghio. Per cortesia, accompagnate fuori il Consigliere Bruzzone, per cortesia. Allora, il Consigliere Bruzzone e il Consigliere Ghio fuori, fuori tutti e due. Fuori tutti e due. Fuori tutti e due, per cortesia. Chiedo, per cortesia, alla Polizia locale di accompagnare fuori i due Consiglieri, forza, fuori! Signora lì sopra, nel pubblico, lei non può utilizzare il telefono. La seduta è sospesa. La seduta è sospesa. Ecco, anche il signore che è lì, fuori. Anche quel signore... no no, signora io non lo vedevo, abbia pazienza, è nascosto dietro... grazie, grazie dell'indicazione, quindi anche lei vada fuori, per cortesia, del pubblico. Senta, no no, fuori! Fuori! Fuori! Ho detto fuori! Basta ragazzi, non c'è mediazione, non c'è più niente. Per cortesia, vada fuori. Allora, per cortesia, anche quel signore lì vada fuori. Grazie. Si accomodi fuori, grazie. È vietato al pubblico effettuare registrazioni di quello che accade in Aula. Fra parentesi, la seduta è interrotta quindi vada fuori, grazie.

La seduta del Consiglio Comunale è sospesa alle ore 20.38

La seduta del Consiglio Comunale riprende alle ore 21.08

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Riprendiamo la seduta del Consiglio Comunale. Terminati, quindi, gli interventi... Consigliere Patrone, cosa... no, sto cercando di capire, di interloquire, ho capito. Però poi magari qualcuno si offende se c'è rumore. Do la parola all'Assessore Bordilli per la posizione della Giunta sugli emendamenti. No, gli ordini del giorno, adesso poi... vediamo un attimino. Intanto gli emendamenti, la posizione della Giunta sugli emendamenti. Prego.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro-loco e Tradizioni cittadine

Grazie, Presidente. Allora, gli emendamenti 1, 2 e 3 del Consigliere Crucioi, che non trovo, perdonatemi... tra tutta questa carta io avevo quello del Consigliere Crucioi. Ecco qua, scusatemi. Allora, emendamento 1, parere negativo. Emendamento 3, parere negativo. Emendamento 2, io l'8.8 e l'8.9, che attualmente nel regolamento, così come emendato dalla Giunta Comunale, erano a 8.8 50 giorni e 8.9 sempre a 50 giorni, le faccio la proposta di mettere 40. Con questi due punti vado, se è d'accordo il Consigliere, quindi a prendere soltanto queste due modifiche, su queste due io do il parere positivo. L'emendamento 4 è negativo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo al Consigliere Crucioi la posizione sull'emendamento 2, sull'8.8 e 8.9.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

È un po' pochino, Assessore. Cioè su tutte queste caterve... no, non sono tante ma sono mirate, soltanto mi accoglie di 10 giorni. Certo, è meglio di niente, però. È meglio che niente, accetterò, però il voto poi complessivo sarà senz'altro negativo, cioè il mio voto contrario. Scusi, Assessore, mi perdoni, quello dell'orario, almeno quello dell'orario, l'emendamento 1. E vabbè, meglio che niente, poco, ma meglio poco che niente. Prego, vada al numero.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro-loco e Tradizioni cittadine

Grazie, Presidente. Vado dall'emendamento 5 sino all'emendamento 20, parere contrario. Dall'emendamento 21 sino all'emendamento 56, parere contrario.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Abbiamo terminato con gli emendamenti. Per quanto riguarda invece gli ordini del giorno, mi sono consultato, gli ordini del giorno essendo che sono ripetitivi quindi non ritengo di doverli accettare in quanto sono ripetitivi rispetto a quello che è il contenuto della delibera. Me lo consente l'articolo 22, comma 3 e quindi che decide il Presidente in caso di dissenso a tale attinenza. Per cui gli ordini del giorno vengono accorpati e non verranno votati, mentre invece procederemo alla votazione degli emendamenti uno per uno, come naturalmente prevede il regolamento. Prego, Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle



Allora, vorrei capire l'articolo 22 da parte della Segreteria, visto che voglio un'espressione che ci sia una registrazione, perché la porterò dal Prefetto, come si possa giudicare che quegli ordini del giorno non sono attinenti a questa delibera, che indicano perfettamente un percorso in cui la delibera viene dichiarata e dove ad esempio nella delibera viene indicato le varie zone dove può essere effettuato... dove si possono esibire gli artisti di strada e noi stiamo chiedendo se in quelle precise vie quegli artisti di strada si possono esibire. Quindi capire quale è il criterio di illegittimità, perché lei li sta rendendo illegittimi, di quegli ordini del giorno. Voglio dalla Segreteria generale una dichiarazione ufficiale, perché prenderò le sue dichiarazioni e quelle della Segreteria, nel caso le porterò direttamente al Prefetto e farò un esposto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Benissimo, allora la dichiarazione ufficiale, quindi la responsabilità è mia, in ordine all'attinenza decide il Presidente, risponde, allora, Consigliere Ceraudo, risponde il Presidente quindi lei prenda pure tranquillamente... allora, se lei continua a parlarmi sopra la devo ammonire, per cortesia, evitiamo. Evitiamo. Le ho già detto che può tranquillamente prendere la mia dichiarazione di non attinenza alla delibera, pertanto mi assumo io la responsabilità. Consigliere Ceraudo, guardi, sono il Presidente del Consiglio e quindi la responsabilità ricade su di me. Grazie. Consigliere Patrone, prego.

Intervento svolto lontano dal microfono

Per cortesia, per cortesia. Consigliere Patrone, prego.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Ma ha ragione il Consigliere Ceraudo, ha totalmente ragione, Si legga l'articolo 22 del regolamento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Senta, Consigliere Patrone, allora "ha assolutamente ragione", faccia la sua mozione d'ordine. Qual è la sua mozione d'ordine?

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

La mia mozione d'ordine è che intanto lei ha espulso due colleghi...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, non c'entra assolutamente niente con l'ordine dei lavori. Non c'entra assolutamente niente...

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico



Ma come non c'entra niente!

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non c'entra niente!

Voci sovrapposte

Allora, su che cosa è la sua mozione d'ordine? Mi scusi, Consigliere Patrone, qual è la sua mozione d'ordine?

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

La mozione d'ordine è che non si capisce più niente in quest'Aula.

Voci sovrapposte

Lei ha appena dichiarato...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ho ben chiaro.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Lei ha appena dichiarato... mi faccia parlare! Ma a che livello vuole arrivare? Mi faccia parlare! Lei ha dichiarato non attinenti degli ordini del giorno che hanno nell'impegnativa un riferimento a un articolo del regolamento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, perfetto.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Non è una scelta politica.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Li ho dichiarati non attinenti, perfetto, mi assumo io la responsabilità.

**Il Consigliere PATRONE Davide**

Partito Democratico

Ma non può dire “mi assumo la responsabilità”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Quindi è in capo al Presidente del Consiglio, perfetto. Consigliere D'Angelo, prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Presidente, io ritengo che lei sta commettendo un illecito negando la possibilità a quest'Aula di poter votare gli ordini del giorno che sono stati presentati, perché quello che lei sta sostenendo ha qualcosa di incredibile, perché rispetto a un regolamento che al suo interno prevede la possibilità da parte della Giunta, per volontà espressamente mostrataci dall'Assessora Bordilli, di, tramite una delibera, indicare le postazioni possibili, lei sta dicendo che non si possono prendere in considerazione le posizioni della nostra città, perché queste sarebbero ripetitive? Ma cosa vuol dire? Se la richiesta è di prendere in considerazione ... no, no, mi spiace, io chiedo di poter intervenire senza le urla alle spalle dei colleghi della Lega. Perché io capisco che i colleghi della Lega debbano... guardi, Segretaria, dovrebbe parlare più al microfono e meno, invece, interloquire con il Sindaco sottovoce, perché quando lei dice, cara Segretaria, che ne basta accorpate uno solo dice una cosa che è incompatibile con il regolamento. Perché il regolamento, visto che al suo interno è composto di alcune prescrizioni rispetto alle distanze, prende in considerazione l'idea che le postazioni siano indicate dalla Giunta. Pertanto, per poter invogliare o quantomeno sollecitare la Giunta a prendere in considerazione alcuni spazi, in deroga, così come previsto dal regolamento, proposto dall'Assessora al commercio Bordilli, l'unico modo è che ci sia un'impegnativa affinché vengano prese in considerazione quelle vie. Perché altrimenti, rispetto alla possibilità di deroga, Via San Lorenzo rimane completamente cancellata dalla possibilità di poter avere l'arte di strada in quelle aree. Ma i poteri che si conferisce l'Assessora Bordilli, tramite questo regolamento, prevedono il fatto che noi possiamo chiedere, in maniera chiara e trasparente, che le vie particolari della nostra città vengano prese in considerazione. Pertanto io penso che ognuno si possa esprimere, perché qualcuno di noi potrebbe essere favorevole a prendere in considerazione l'idea che in Via San Lorenzo torni l'arte di strada, ma che invece in Via Garibaldi questa cosa non sia consentita. Penso che ci siano delle differenze tra di noi, ma come si fa ad accorpate in un'unica discussione ciò che è diverso. Si cerca di rendere omogeneo ciò che è eterogeneo. Eterogeneo come questa città. Perché ce lo insegnate anche voi, rispetto ad alcune situazioni particolari della città ci sono misure diverse da quartiere a quartiere, da Municipio a Municipio. Vi cito solamente un caso e lo cito a tutta l'Aula, nella dimensione, ad esempio prevista dal PUC di questa città, che abbiamo votato in quest'Aula, forse lo ricorderà il collega Crucioli, a seconda del Municipio, diciamo così, vicino o confinante, c'è la possibilità di implementare i volumi degli spazi che vengono demoliti, per essere ripristinati in un Municipio adiacente. Ma cambia da Municipio a Municipio e noi ci siamo espressi sulla differenza da Municipio a Municipio. Invece oggi la Segretaria generale ci dice che questa cosa qua non è più fattibile, che noi rendiamo omogeneo in questa città il fatto che le norme devono essere uniche in tutta la città. È una novità che io chiedo alla Segretaria generale di codificare con un'espressione in quest'Aula.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Grazie. Grazie, Consigliere.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Perché anche rispetto, ad esempio, alle ...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere D'Angelo. Grazie, Consigliere D'Angelo. Grazie. Grazie. Consigliere Bertorello, prego.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Sì, grazie Presidente. Ma io credo che l'interpretazione che do personalmente, consultatomi anche con alcuni colleghi, non è tanto di inammissibilità di questi documenti, ma questi ordini del giorno che sono... è un ordine del giorno unico, sostanzialmente, ripetitivo dove cambia, l'hanno già fatto sul bilancio, dove viene modificato solo l'indicazione della strada. Allora, direi, che l'interpretazione della norma dovrebbe essere, sia considerato come un unico ordine del giorno, da mettere in votazione, uno unico, dove verranno riprese tutte le vie che sono state indicate. Questa, secondo me è l'interpretazione corretta, quindi la mia proposta è quella di votare un unico ordine del giorno, che riprenderà tutte le 3800 strade che hanno indicato e, aggiungo, questa è la mozione d'ordine. La replica, Consigliere D'Angelo, mi sia consentito, se fossero stati presentati i documenti precisi su questi aspetti, quantomeno li avremmo discussi e li avremmo votati. Non è presentando 3800 documenti e costringendo la discussione ad arrivare alle 9:30 di sera che si costruisce un percorso su questi aspetti. Io parlo di oggi, parlo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Patrone lei è già intervenuto in mozione d'ordine. Consigliere Bevilacqua, per mozione d'ordine? Consigliere Bevilacqua? Non deve intervenire Consigliere Bevilacqua? Allora si sprenoti, grazie. Consigliere Pandolfo invece, prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Chiedo che venga espunto almeno quello su Via Scarpino, al quale tengo particolarmente, collega Bertorello e che so è caro anche tanto al Sindaco. Quindi già uno in più e siamo già a due, ad esempio. Poi non so, magari ce ne sono degli altri, al quale i colleghi tengono, quelli che sono riusciti rimanere educatamente in Aula, come invece pensavamo potessero fare tutti i colleghi, invece questa cosa ci è stata negata perché chi, diciamo, tira su qualche argomento che è sgradito all'Amministrazione, viene cacciato. Insomma, io credo che questo non sia positivo. Io tengo molto a Scarpino, tengo molto all'impiantistica legata a... no, non è un insulto, è una proposta che faccio.

Documento firmato digitalmente

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Va bene, grazie. Passiamo adesso alla votazione degli ordini del giorno... scusate, degli emendamenti. Chiedo se possiamo votare l'emendamento 2 del Consigliere Crucioli a parte e tutti gli altri invece insieme, visto che hanno tutti parere negativo. Prego, Consigliere Patrone.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Le chiedo di rimuovermi da scrutatore, perché non andrò a firmare legittimando questo voto in Aula.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Naturalmente chiederò a qualche altro componente della minoranza se eventualmente è disponibile a fare da scrutatore. Consigliere Crucioli? Benissimo. Consigliere Ceraudo? Non è disponibile. Consigliera Bonicioli? Consigliere Pandolfo? Va bene, nessun problema. Consigliere D'Angelo? Indisponibile. Nessun problema, procediamo. Come da regolamento si può procedere anche solo con due scrutatori, su questo abbiamo già avuto un parere dalla Segreteria circa un anno e mezzo fa. Andiamo avanti. Passiamo agli emendamenti. Pongo in votazione l'emendamento n. 2, con parere favorevole della Giunta, con le modifiche richieste dalla Giunta. Si vota. Allora, nomino un altro scrutatore in sostituzione della Consigliera Gaggero, Consigliere Aimè, grazie. Esito votazione emendamento n. 2, proposta 26:

presenti 22, voti favorevoli 22.

L'emendamento è approvato.

Pongo in votazione l'emendamento 1, 3, 4, dal 5 al 20 e dal 21 al 56, con parere negativo della Giunta. Si vota. Esito votazione emendamento 1, 3, 4 e poi dal 5 al 20 e dal 21 al 56:

presenti 27, voti favorevoli 2, voti contrari 22.

Gli emendamenti sono respinti.

Procediamo con le dichiarazioni di voto sulla delibera. Attendiamo che il display si azzeri. Consigliere Crucioli, per la dichiarazione di voto. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie, Presidente. Innanzitutto c'è la questione di metodo, di come siamo arrivati qua. Tutto, secondo me, anche i problemi della gestione della giornata odierna derivano dal fatto che avete voluto forzare la mano su questo regolamento che non era urgente, checché ne dica il Vice Presidente Pandolfo, non aveva nessuna urgenza né nella convocazione della Commissione né oggi nella votazione di questa delibera. Però voi l'avete voluto fare secondo me perché volevate dare dimostrazione a chi dei vostri elettori trova fastidioso avere la musica sotto casa, quindi poche persone, in particolare dei Consiglieri Municipali della Lega, che avevano chiesto questo, l'avete voluto fare nel momento che secondo voi avrebbe avuto meno risonanza mediatica, cioè, appunto alle porte di agosto, in un momento in cui la gente è distratta. Resta il fatto che questo regolamento è



secondo me sbagliato, proprio per la fretta con cui l'avete portato in decisione oggi e nonostante ci fossero state delle aperture dell'Assessore, che poi però sono state richiuse immediatamente, visto l'andazzo della giornata, perché anche l'Assessore si era resa conto che c'erano delle cose che potevano essere migliorate, migliorando quindi il lavoro dei basket senza danneggiare gli interessi di quei residenti che vogliono tranquillità. Era possibile farlo, era doveroso farlo, non lo avete fatto. Il risultato è che il regolamento che passa oggi non garantisce i cittadini e toglie allegria e arte dalle strade. Questa è una cosa molto, molto negativa e triste, perché per me l'arte di strada è una forma di civiltà che le grandi città, le città che ambiscono ad essere città turistiche, città accoglienti e città vivibili anche per i propri cittadini, dovrebbero tenere al massimo riguardo. Credo che, ripeto, sia un qualcosa che la cittadinanza patirà, che gli artisti di strada sentiranno sulla propria pelle e questo produrrà una riduzione, appunto, di tutte le forme d'arte che possiamo vedere e che anche meritoriamente, grazie all'ampliamento di tutta la filiera turistica data dalla vostra Amministrazione, stava aumentando, cioè c'erano molti più artisti di strada che venivano anche da fuori, perché avevano più possibilità di lavoro. Credo che questa sia un'involuzione che Genova avrebbe potuto evitare, con pochissimo sforzo. Devo dire che l'Assessore Bordilli, con l'accoglimento di una piccolissima porzione dei miei emendamenti, io non ho presentato emendamenti per fare ostruzionismo, perché credevo che nonostante il metodo sbagliato, fosse ancora possibile arrivare a un regolamento tutto sommato accettabile. Beh, dicevo che l'Assessore Bordilli, accogliendo soltanto una piccolezza degli emendamenti presentati, non abbia fatto un buon lavoro, anzi abbia voluto semplicemente dare dimostrazione – come dire? – di accogliere qualcosa, ma di fatto non abbia accolto un bel nulla, perché portare la sanzione da 50 giorni a 40 è veramente poco più di niente. Quindi – come dire? – ho accolto la riformulazione perché meglio 40 che 50, ma la sostanza di tutti gli emendamenti importanti che invece avevo presentato non sono stati minimamente presi in considerazione. Cosa, Presidente?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Vada pure avanti, perché erroneamente sono segnati 4 minuti, ne ha a disposizione cinque.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Okay, grazie. In conclusione il mio voto sarà senz'altro negativo ed è una negatività che si estende, torno a dire, non soltanto per le conseguenze negative che avrà per la categoria di soggetti che sono interessati dal regolamento e che non sono stati consultati, ma che avrà effetti molto più estesi, perché torno a dire è una regressione del clima che si potrà vivere in città. Tra l'altro che questo regolamento passi in una giornata in cui ci sono ben due sgomberi nella nostra città, uno oggi al centro sociale Buridda e l'altro questa sera in quest'Aula, è un segnale veramente negativo, posso dire emblematico di un clima che si sta creando in città e che è veramente molto preoccupante, che quindi va al di là anche del caso specifico da cui origina. Per questo voterò tristemente e convintamente in senso negativo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico



Un fatto personale, non so se lo posso fare ora o a seguire.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

A seguire.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

A seguire, allora dopo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assolutamente sì, cioè deve farne ancora una, ancora precedente lei. Va bene, va bene, glielo ricordavo io perché le è passato nel frattempo il male al polso, certo, sono sicuro. C'è qualche altro intervento? Consigliere D'Angelo, prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Mi lasci esprimere una forte preoccupazione, perché secondo me non c'è la piena consapevolezza di quello che le istituzioni possono esprimere in termini di messaggio verso l'esterno, anche in maniera inconsapevole. Perché io, Presidente e colleghe e colleghi, sono preoccupato dall'alimentarsi di un clima intimidatorio che è difficilmente comprensibile fuori dalle aule di questa istituzione. Ancor più dentro, ma ho la buona consapevolezza che questo clima intimidatorio dentro quest'Aula non troverà in qualche modo alcuna conseguenza, mentre fuori è più difficile spiegare la violenza verbale, il tema dello sfratto da quest'Aula di alcuni Consiglieri, atteggiamenti che non rendono onore a quest'Aula ma soprattutto rischiano di creare anche elementi che in giro per il mondo non sono neanche più così poco frequenti. Basta guardarsi intorno per vedere cosa rappresentano le campagne elettorali in giro per il pianeta. L'ultima, quella dell'ex Presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump, persona di cui non condivido niente da un punto di vista politico, ma l'elenco sta iniziando a essere molto lungo. Pertanto chiederei un atteggiamento quantomeno più accogliente, ecco, rispetto a una dimensione di rispetto istituzionale che deve riguardare tutte e tutti, ma che sicuramente per chi siede e presiede quest'Aula deve avere un qualcosa di più. Ora, noi arriviamo a questa seduta con un percorso che non ci rende possibile oggi esprimere un voto, perché noi abbiamo ricevuto martedì scorso una convocazione, con richiesta di procedura d'urgenza, dove alla presidenza della Commissione veniva posto, diciamo così, un bivio, da una parte accettare l'impostazione della richiesta della procedura d'urgenza, dall'altra sapere che non accettandola avrebbe rinunciato alla possibilità di convocazione di una seconda Commissione, volta a esplorare quello che appariva evidente, cioè il tentativo di modificare questo regolamento a colpi di maggioranza, con un colpo di mano da parte dell'Assessora competente. Ora, dal nostro punto di vista, questo non è un metodo accettabile, ma giovedì siamo venuti in Commissione a discutere dalle ore 14 a mezzanotte e mezza. Abbiamo portato molte osservazioni e sfido chiunque in quest'Aula a dire che non è stato costruttivo il dibattito, certo, con toni accesi, ma che hanno posto sul Tavolo molti punti di criticità verso questo regolamento. Alcuni di questi condivisi anche dalla maggioranza. La Commissione di giovedì si è conclusa a mezzanotte e mezza, con un impegno formale da parte dell'Assessora Bordilli, quello di consegnare il



regolamento entro il venerdì per dare la possibilità ai Consiglieri e alle Consigliere Comunali di poter lavorare sugli emendamenti ed elevare la discussione a quello che doveva essere una capacità di quest'Aula, di saper bypassare anche l'impossibilità di vedere riconvocata, come sempre accaduto, una Commissione prima della votazione in quest'Aula, rispetto a un regolamento. Questa modalità l'abbiamo conosciuta sul regolamento, col Presidente Cassibba e il Presidente Pandolfo, l'abbiamo conosciuta anche con toni accesi col Presidente Pandolfo e l'Assessore Gambino. Questa volta non è stato possibile conoscere le modifiche del regolamento, ripeto, di un regolamento non di una delibera di indirizzo politico di questa Amministrazione e la piena legittimità della Giunta di poter dire che una Giunta di centrodestra fa scelte di centrodestra. Questo è un regolamento che, sì, esprime una dimensione politica, ma che per l'appunto regola tutta la città. Ecco, questo per noi è incomprensibile, così come incomprensibile è stato l'atteggiamento di chiusura, rispetto a quei punti qualificanti che chiedevamo di rivedere e che erano stati anche oggetto di discussione all'interno della Commissione. Perché è vero, ha ragione il collega Bertorello, non è mai bene arrivare a presentare 3500 ordini del giorno per creare un elemento di ostruzionismo in quest'Aula, per rallentare i lavori, ma io chiedo anche, ai colleghi e alle colleghe della maggioranza, qual è lo strumento dialettico che viene consegnato alla minoranza per poter partecipare alla discussione sulle regole che riguardano tutte e tutti noi, nella misura in cui di fronte a una richiesta di poter approfondire il testo finale, lo si riceve nel pomeriggio del lunedì per arrivare in quest'Aula il martedì alle ore 15? Con un atteggiamento di chiusura rivolto solo ad aprire su elementi, diciamo, secondari del regolamento. Io penso che sia legittimo che le istituzioni che ha la maggioranza governi, ma lo dico essendo Capogruppo del gruppo consiliare più numeroso in quest'Aula, è anche opportuno che quando le criticità sono condivise, sono espresse in maniera bipartisan, chi siede nella Giunta senta anche, diciamo, la necessità di corrispondere la sensibilità di chi rappresenta i cittadini, perché c'è una differenza sostanziale. Il Sindaco, e vi chiedo Presidente di poter concludere, è eletto direttamente ma la rappresentanza dei cittadini non è della Giunta, è del Consiglio Comunale e per quello che ho ascoltato nella Commissione consiliare, la maggioranza del Consiglio Comunale rispetto ad alcune criticità di quel regolamento, era ben solida e ben salda nel chiedere modifiche e la risposta è stata un'alzata di spalle. Pertanto, con queste modalità e con questo atteggiamento, per noi oggi è impossibile esprimere un voto e va tutta la nostra solidarietà alle colleghe e colleghi cacciati da quest'Aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono altri interventi in dichiarazione di voto. Consigliere Ceraudo, prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sì, Presidente. Ma io penso che si sia scritta un'altra pagina un po' triste di quest'Aula. In partenza dalla Commissione che abbiamo fatto in precedenza, ma quello che oggi è preoccupante è l'atteggiamento autoritario, senza permettere la parola appunto ai vari Consiglieri che sono intervenuti e che volevano solo portare probabilmente dei contributi in quest'Aula e non certo ostruzionismo, come è stato detto. Questa è un'Aula di confronto, confronto che ormai è cortocircuitato da tempo, cioè non c'è assolutamente l'opportunità di avere risposte da parte della Segreteria generale, anche su domande specifiche di un Consigliere. Non c'è l'opportunità di finire un argomento perché magari viene considerato non attinente ma intanto si fa completare il ragionamento della Consigliera e poi nel caso gli si dice che non era attinente e si fermava, perché magari voleva costruire un ragionamento su quel tipo di intervento. Quindi hanno tutta la mia solidarietà. Abbiamo già disertato per mesi la Capigruppo ed era semplicemente un segnale che volevamo dare, ma probabilmente



questo segnale è stato nullo. Nullo, perché fondamentalmente gli atteggiamenti di oggi dimostrano nuovamente che quel famoso confronto non esiste. Il Sindaco, tutte le volte che ci rivolgiamo a lui si sente offeso o, per così dire, chiamato in causa, mentre quando lo fa lui probabilmente noi dobbiamo rispondere “Sì, signore”. Signor Sindaco, non siamo la sua maggioranza, quello lo fanno i suoi Consiglieri e lo fanno anche molto bene, mi sembra e anche i suoi Assessori. Per quanto ci riguarda troverà sempre il nostro dissenso quando affronterà argomenti come questo degli artisti di strada che oggi chiedevano, come hanno chiesto e come era nel regolamento e quello l'abbiamo fatto notare, all'interno della delibera, che c'era un percorso partecipativo, un Tavolo ma anche quell'articolo è stato totalmente non preso in considerazione, perché anche in quel contesto la partecipazione e il dissenso non possono essere fonte di discussione e lì la Segreteria generale è intervenuta. È intervenuta dicendo e affermando che quel tipo di articolo andava unicamente a entrare in merito al vecchio regolamento e non al nuovo regolamento. Questa è la parte tecnica, fantastico. Quel regolamento che avevate voi modificato nel 2017, dopo una battaglia nuovamente in quest'Aula, in cui noi avevamo preteso di inserire quel tipo di articolo, per avere l'opportunità di non far calare le scelte dall'alto. Bene, ci avete messo un po' più di tempo, ma la vittoria della Lega c'è stata finalmente e finalmente chi era disturbato, perché parlo anche di persone che erano disturbate dagli artisti di strada, avranno finalmente il loro ritorno elettorale e cioè abbiamo calato le scelte dall'alto, come abbiamo calato un'arroganza infinita in quest'Aula, cacciando via due Consiglieri Comunali, uno allontanandolo addirittura con la forza e penso che non succedeva ormai da un ventennio, per non tornare poi molto più indietro, ma a quei tempi le Aule erano vuote, c'era un monopartito, però in quel caso lì erano contesti diversi e oggi abbiamo allontanato, appunto, due Consiglieri di un gruppo non rispettando certamente la democrazia dell'Aula. Per questo noi voteremo fortemente contrari e io stacco dall'Aula, perché ho cose più importanti da fare, quindi me ne vado dall'aula, perché ho cose più importanti da fare.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, si allontani. Grazie, Consigliere Ceraudo. Vada fuori, grazie. Perfetto. Invito, per cortesia, può andare, grazie, a rimuovere... va bene, grazie, Consigliere Ceraudo. Prego, Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Vabbè, lo abbiamo visto mercoledì scorso durante quella lunga Commissione di dieci ore e mezza, quanto l'argomento che andremo a votare tra poco sia importante, proprio la discussione di mercoledì ha fatto anche emergere la differenza tra maggioranza e le opposizioni e non fa anche strano che oggi abbiano presentato le forze della sinistra tutti i documenti, i 56 emendamenti, i 3852 ordine del giorno, una richiesta di sospensiva, così come è successo per il bilancio dove... vogliamo attendere che vadano via?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Lei non si deve rivolgere agli altri, deve rivolgersi al Banco della Presidenza, quindi continui pure col suo intervento, grazie.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco



Giusto, Presidente, grazie. Tanti documenti, dove tra l'altro pensavo quasi che facessero un ordine del giorno incentrato sulla presenza delle fioriere in città, visto che mercoledì, durante la Commissione, un argomento forte di discussione è stato quello sui dehor piuttosto che se chiamare l'Assessore Bordilli Assessore o Assessora, dimenticandosi dell'asterisco che è la prerogativa della politica del Partito Democratico, per il bene del paese. Però, colleghi, stendiamo su un velo pietoso anche su quello che è stato l'ostruzionismo messo in campo mercoledì, 2 ore e mezza di mozioni d'ordine, rispetto anche al teatrino pietoso messo in campo quest'oggi con richieste di...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia, anche con i termini, richiamo anche lei a dei termini corretti, grazie. Consigliere Patrone! Consigliere Patrone, per cortesia! Per cortesia, lei sta interrompendo una dichiarazione di voto, abbia pazienza. Grazie. Grazie, buonasera. Prego, vada avanti.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Chiedo scusa, teatrino non opportuno, così almeno siete contenti. Quindi, in questo clima, decisamente noi, come Lega, invece andiamo a sottolineare quello che è la delibera, quello che vuole essere e lo faccio andando a riprendere quella che è la parte iniziale del testo di presentazione in cui viene specificato che questa delibera, alla luce dell'esperienza degli ultimi anni, necessita di essere aggiornata e quindi modificata, sia al fine di tutelare maggiormente la quiete pubblica, le performance artistiche e i luoghi in cui si svolgono le esibizioni, sia al fine di rendere più agevoli le procedure per l'esercizio dell'attività in questione. Tutto questo, io vorrei ricordare, perché poi alla fine si dimentica, è un percorso che viene dal territorio, un percorso che viene da una mozione che è stata votata in un Municipio, quello del centro est dove è il Municipio dove c'è la più grande affluenza degli artisti di strada e tutto questo viene da un confronto che è stato fatto nel tempo, anche prendendo in considerazione quelle che sono le esperienze delle altre città. Poi, anche lì, mi ha un po' stupito vedere oggi un ordine del giorno che va a richiamare i regolamenti in un'ottica diversa rispetto a quello che è stato detto mercoledì, dove si andava a sottolineare che la pausa tra le 13 e le 15 era una pausa che non veniva considerata opportuna, dove, tra le altre cose, poi, anche abbiamo l'esempio di un Comune, come quello di Padova, dove invece è ben specificato questo, non mi risulta che Padova sia governata dal centrodestra, pertanto su questo magari c'è un pochettino confusione a sinistra. Ora, per questi motivi ovviamente il gruppo della Lega voterà in modo favorevole. È stato portato all'attenzione di quest'Aula la possibilità di affrontare l'argomento durante la Commissione e io vorrei un attimo rispondere al Capogruppo del Partito Democratico, essendo ancora in Aula, quando dice "qual è lo strumento dialettico". Lo strumento dialettico è uno, il confronto, il confronto durante una Commissione senza andare a fare ostruzionismo. Questo voi non l'avete fatto, non avete voluto provare a confrontarvi. Il risultato, mercoledì, lo ricordo, è stato che a un certo punto tanti auditi sono andati via, quindi non abbiamo neanche potuto sentire il loro pensiero. Pertanto noi ci abbiamo provato, voi non avete raccolto quella che poteva essere la possibilità di discussione. Noi, come Lega, voteremo in modo favorevole, spiace soltanto che noi lavoriamo per la città, qualcun altro invece fa soltanto ostruzionismo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Chiedo se ci sono altri interventi in dichiarazione di voto. Consigliere Ceraudo, per cortesia, grazie. L'avevo già invitata prima, dopo l'esposizione del suo cartello. Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto, pongo in votazione la proposta Giunta al Consiglio 26/2024. Delibera di Giunta al Consiglio "Abrogazione del regolamento approvato con deliberazione n. 16/2004 e successive modificazioni e approvazione del nuovo regolamento per l'arte di strada" comprensiva delle modifiche di Giunta e dell'emendamento approvato proposto dal Consigliere Crucioli, parzialmente, con parere favorevole della Giunta. Si vota. Esito votazione abrogazione del regolamento approvato con deliberazione proposta Giunta al Consiglio 26/2024:

presenti 23, voti contrari 1, voti favorevoli 22.

La delibera è approvata.

Mozione 2024/61

Presentata dalla Consigliera Lodi

Ad oggetto: Gattile comunale.

Mozione 2024/72

Presentata dal Consigliere Vacalebre

Ad oggetto: Giardini Ricci - Sestri Ponente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Gli ultimi due ordini punti iscritti all'ordine del giorno sono rimandati alla prossima seduta. Il signor Sindaco mi chiede la parola per alcune dichiarazioni. Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco BUCCI Marco

Premesso che oggi il Consigliere Crucioli si è guadagnato la stima, se non altro del Sindaco, perché come unico esponente della minoranza ha dimostrato come si fa la minoranza e di questo voglio rendergli atto, perché la minoranza ha diritto di contestare, ovviamente. Ha diritto di portare delle proposte operative e ha diritto di farlo senza ostruzionismo, senza insultare, senza dire cose che non sono corrette, senza violare il regolamento. Purtroppo oggi abbiamo assistito a persone che hanno fatto ostruzionismo, hanno insultato, hanno violato il regolamento, non sto parlando del Consigliere Crucioli ovviamente, hanno violato il regolamento e come tale il regolamento presuppone che queste cose devono essere menzionate in un certo modo. Quindi, non si è fatto altro che rispettare il regolamento e chi ha cominciato a violarlo per primo è responsabile di tutto quello che è successo, questo sia ben chiaro. Lo dirò a chi di dovere, in qualunque sede, ma il regolamento va rispettato e chi non lo rispetta merita di essere trattato in questo modo. Questo per rispetto alla città prima di tutto e a tutti gli altri Consiglieri Comunali. Quindi ringrazio il Consigliere Crucioli per aver dimostrato, invece, come si fa l'opposizione. È stato, secondo me, una lezione per tutti. Secondo punto importante, mi rivolgo anche a voi che siete negli spalti, non abbiamo fatto questa cosa per cattiveria verso gli



artisti di strada, cosa che tra l'altro a me piace molto, l'abbiamo fatto per uniformarli a quelli che sono i regolamenti di tutte le altre città e abbiamo avuto, credeteci o no però io ve lo dico col cuore e sinceramente, tantissimi artisti di strada che sono venuti da noi dicendo "Per fortuna che avete fatto questa cosa". Quindi abbiamo molta... per favore, vorrei finire! Abbiamo molte persone che sono d'accordo su questo discorso, quindi oltretutto i cittadini che ci hanno coinvolto per primi, ci hanno chiesto di fare questo nuovo regolamento, sono cittadini di Genova e come tali meritano il rispetto della Giunta e del Consiglio Comunale. Abbiamo fatto questa cosa per tutti. Certo non si può accontentare tutti e sono io il primo a dirlo. Se ci saranno delle modifiche da fare in futuro, le faremo, le faremo! E questo ovviamente hanno senso e servono ad accontentare tutti quanti, le faremo. Ora come ora mi sembra che c'è stata la miglior soluzione possibile per accontentare il maggior numero di persone possibile sia tra gli artisti che tra i cittadini e quindi sono orgoglioso del lavoro che è stato fatto. Grazie a tutti e buona serata.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non essendoci altri... Consigliere Veroli, vuole replicare? Prego.

Il Consigliere VEROLI Angiolo

Vince Genova

Volevo approfittare del fatto di questo Consiglio Comunale che termina un po' prima del solito, parlando dei genovesi, per comunicare che una genovese ha appena vinto una medaglia d'argento alle Olimpiadi, quindi mi sembra un buon modo per terminare questa giornata un po' lunga, facendo i complimenti ad Alice D'Amato e alla sua squadra. Grazie.

Applausi

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Terminati tutti i punti dell'ordine del giorno iscritti, dichiaro chiusa la seduta. Questo è l'ultimo Consiglio prima della pausa estiva. Il Consiglio Comunale riprenderà regolarmente il 10 settembre. Grazie a tutti e buona serata.

Alle ore 21.57 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando



Seduta del 30/07/2024

EMENDAMENTI PROP. 26



COMUNE DI GENOVA

E1

Proposta 5,31

Genova, 29 luglio 2024

Spett.le
Segreteria Consiglio Comunale

Parere contr. SG 58

OGGETTO:
EMENDAMENTI ART. 7 NUOVO REGOLAMENTO PER L' ARTE DI STRADA

	Regolamento degli artisti di strada	Emendamenti
7_ MODALITÀ E ORARI DI OCCUPAZIONE DELLO SPAZIO	<p>7.1 In ogni postazione, le arti di strada devono essere svolte con una durata della performance pari a un massimo di 60 minuti. La performance dovrà comunque sempre terminare allo scoccare dell'ora esatta, indipendentemente dall'orario di inizio. Le arti di strada devono essere realizzate nelle seguenti fasce orarie:</p> <p>a) esibizioni senza emissioni sonore: tra le ore 10:00 e le ore 22:00;</p> <p>b) esibizioni con emissioni sonore: tra le ore 10:00 e le ore 13:00, tra le ore 15:00 e le ore 17:00, tra le ore 19:00 e le ore 22:00.</p> <p>Per specifiche postazioni, il Comune può prevedere orari diversi.</p>	<p>b) esibizioni con emissioni sonore: tra le ore 10:00 e le ore 13:00, tra le ore 16:00 e le ore 22:00.</p> <p>Per specifiche postazioni preindicate con Delibera di Giunta sentite le Associazioni rappresentative degli artisti di strada il</p>



Comune di Genova Gruppo Consiliare
P.I. 0118 00 79078



Uniti per la Costituzione



Via Garibaldi 14
Palazzo delle Torrette



Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

7.3 Le emissioni sono definite con le seguenti diciture:

b) "bassa emissione": esibizioni con strumenti acustici e/o parlato e/o canto senza l'ausilio di amplificatori, con l'eccezione di percussioni, strumenti a mantice e strumenti a fiato-categoria ottoni e sassofono;

c) "media emissione": esibizioni con l'ausilio di amplificatori massimo 10 Watt complessivi e senza generatori, con l'eccezione di percussioni, strumenti a mantice, strumenti a fiato categoria ottoni e sassofono;

Comune può prevedere orari diversi.

"bassa emissione": esibizioni con strumenti acustici e/o parlato e/o canto senza l'ausilio di amplificatori con l'eccezione di percussioni, strumenti a mantice e strumenti a fiato - categoria ottoni e sassofono; **consentito l'uso degli altoparlanti detto "speaker" di massimo 5 watt**

c) "media emissione": esibizioni con l'ausilio di amplificatori massimo 30 Watt complessivi e senza generatori con l'eccezione di percussioni, strumenti a mantice, strumenti a fiato categoria ottoni e sassofono;

7.4 Al fine di garantire l'equa fruizione degli spazi, la tutela delle diverse forme dell'arte di strada, l'avvicendamento delle discipline artistiche, deve essere garantita negli spazi e negli orari individuati, l'alternanza oraria tra le forme espressive dell'arte di strada con emissione acustica e senza emissione acustica, di cui al precedente comma. In caso di mancata prenotazione di una o

7.4 ABROGATO



Comune di Genova - Gruppo Consiliare
Tel. 010 55 29879



Uniti per la Costituzione



Via Garibaldi 14
Palazzo delle Torrette



Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

più fasce orarie da parte delle attività senza emissione acustica, le stesse non potranno essere prenotate dalle attività con emissione acustica.

7.8 ABROGATO

7.8 Negli spazi della Metropolitana è consentita l'arte di strada di bassa e media emissione, oltre a quella senza emissione così come definite all'art. 7.4 (lettere a) b) e c)). Sulla base di verifiche periodiche dello stato generale delle aree mappate, la Giunta Comunale, in accordo con A MT, può prevedere specifiche disposizioni per tali spazi.

E2.6



Comune di Genova Gruppo Consiliare

07-1 04/08/2024



Uniti per la Costituzione



Via Garibaldi 14
Palazzo delle Torrette



Seduta del 30/07/2024



E2
parzialmente

Genova, 29 luglio 2024

Spett.le
Segreteria Consiglio Comunale

OGGETTO:
EMENDAMENTI ART. 8 NUOVO REGOLAMENTO PER L' ARTE DI STRADA

	Regolamento degli artisti di strada	Emendamenti
8 ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI	<p>8.1 È sempre consentita all'Amministrazione comunale la revoca della concessione.</p> <p>8.2 Sono consentite un numero massimo di trenta esibizioni al mese, anche non consecutive. Per specifiche postazioni, il Comune può prevedere limitazioni diverse.</p> <p>8.4 Sono consentite esibizioni artistiche di gruppo polifoniche. Per specifiche postazioni, il Comune può prevedere limitazioni diverse.</p>	<p>8.1 È consentita all'Amministrazione comunale la revoca della concessione per giustificati motivi.</p> <p>8.3 Sono consentite un numero massimo di sessanta esibizioni al mese, anche non consecutive.</p> <p>8.4 Sono consentite esibizioni artistiche di gruppo polifoniche.</p>
	<p>8.8 Nel caso di esercizio abusivo delle arti di strada e cioè di attività svolta in violazione delle norme del presente Regolamento, qualora vengano contestate tre violazioni del presente Regolamento</p>	<p>8.8 Nel caso di esercizio abusivo delle arti di strada e cioè di attività svolta in violazione delle norme del presente Regolamento, qualora vengano contestate tre violazioni</p>

da qui

E1.1

E1.2

E1.3

E1.4



Comune di Genova - Gruppo Consiliare
tel. 010 55 79079

Uniti per la Costituzione

Via Garibaldi 14
Palazzo delle Torrette



COMUNE DI GENOVA

in un anno, non sarà consentito per ~~ses-~~
~~senta~~ giorni dalla data dell'ultima conte-
stazione accedere alla procedura di au-
torizzazione.

8.9 Nel caso di accertata assenza
dell'artista di strada nello spazio e negli
orari assegnati, i soggetti competenti al
controllo annoteranno tale circostanza.
Nel caso in cui l'assenza venisse, senza
alcuna motivata segnalazione da parte
dell'artista all'Amministrazione comu-
nale, accertata per tre volte in un
anno, l'artista non potrà effettuare nuove
prenotazioni per il periodo di ~~sessanta~~
giorni dalla contestazione dell'assenza.
Per l'erogazione delle sanzioni si appli-
cano i principi di proporzionalità delle
sanzioni

del presente Regolamento in un
anno, non sarà consentito per
trenta giorni dalla data dell'ultima
contestazione accedere alla pro-
cedura di autorizzazione.

8.9 Nel caso di accertata assenza
dell'artista di strada nello spazio e
negli orari assegnati, i soggetti
competenti al controllo annotere-
ranno tale circostanza. Nel caso in
cui l'assenza venisse, senza al-
cuna motivata segnalazione da
parte dell'artista all'Amministra-
zione comunale, accertata per tre
volte in un
anno, l'artista non potrà effettuare
nuove prenotazioni per il periodo di
trenta giorni dalla contestazione
dell'assenza. Per l'erogazione delle
sanzioni si applicano i principi di
proporzionalità delle
sanzioni

E-12



Comune di Genova Gruppo Consiliare
Tel. 010 55 79879



Uniti per la Costituzione



Via Garibaldi 14
Palazzo delle Torrette



Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

E3

Genova, 29 luglio 2024

Spett.le
Presidente Consiglio Comunale
Segreteria Consiglio Comunale

OGGETTO:
EMENDAMENTI ART 5 NUOVO REGOLAMENTO PER L ARTE DI STRADA

Regolamento degli artisti di strada	Emendamenti
-------------------------------------	-------------

5_ AREE DISPONIBILI

5.2 L'esercizio delle arti di strada è interdetto:

a) a una distanza inferiore a 5 metri dall'accesso ~~e di 2 metri~~ dal resto del corpo dell'edificio di:

- i. immobili pubblici e privati;
- ii. attività economiche;
- iii. monumenti e aree o luoghi di particolare rilevanza storico-artistica o ambientale.

Nel provvedimenti di istituzione delle postazioni predeterminate, previo parere della competente polizia Locale, la distanza di metri 2 potrà essere disattesa, a salvaguardia della circolazione stradale e degli utenti della strada.

a) a una distanza inferiore a 5 metri dall'accesso del corpo dell'edificio di:

E3,1



Comune di Genova - Gruppo Consiliare

Uniti per la Costituzione

Via Garibaldi 14
Palazzo delle Torrette

010 55 79079



Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

b) L'esercizio delle arti di strada con emissione sonora è interdetto nelle seguenti aree del territorio cittadino:

- i. a una distanza inferiore a 40 metri dal perimetro di luoghi di culto;
 - ii. a una distanza di 30 metri dalle strutture ospedaliere e di degenza;
 - iii. a una distanza di 30 metri da cimiteri, edifici scolastici e universitari e biblioteche nell'orario di apertura;
- In prossimità e sotto i portici, porticati, archi, archivolti e gallerie è consentita l'arte di strada di sola bassa emissione sonora, oltre a quella senza nessuna emissione così come definite al successivo art. 7.4

In prossimità e sotto i portici, porticati, archi, archivolti e gallerie è consentita l'arte di strada di **media** e bassa emissione sonora, oltre a quella senza nessuna emissione così come definite al successivo art. 7.4

E04

iv. vicino alle chiese sconsacrate di 10 metri

E04

5.7 L'Amministrazione, in particolari condizioni di necessità e/o urgenza, ovvero per la presenza di eventi e manifestazioni particolari e/o concomitanti, può in ogni momento apportare modifiche temporanee e/o limitazioni alle condizioni generali di esercizio delle arti di strada

L'Amministrazione, in particolari condizioni di necessità e/o urgenza, ovvero per la presenza di eventi e manifestazioni particolari e/o concomitanti, **comunica all'artista le modifiche temporanee e limitazioni delle esibizioni con preavviso di almeno di tre giorni per dare la possibilità di prenotare un altro luogo**

E04



Comune di Genova Gruppo Consiliare



Uniti per la Costituzione



Via Garibaldi 14
Palazzo delle Torrette



EMENDAMENTO SULLA DELIBERA N. 2 (PGC 2024/26)
SI CHIEDE L'ABROGAZIONE DELL'ART. 8, COMMA 6, DEL
NUOVO REGOLAMENTO.



PROP. 26
E 4



Ritrato

PROP. 26

E 4

"Emendamento" stragorione
del regolamento approvato con deliberazione

CC. N. 16/2004 e S.D. M.M. E I.I.
Approvazione del nuovo
regolamento ~~stragorione~~ per l'onte di
strade.

Tegoria e punto S. S. " Tenuto conto anche
della risposta del Consiglio Comunale, dei Municipi;
i comitati "Medici" ... "





COMUNE DI GENOVA

PROP. 26
E 5

Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024
"Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e S.S.M.M e I.I e
approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada"

Emendamento art. 1 del Regolamento degli artisti di strada

Al Comma 1.3 modificare il punto 2 in questo modo:

cancellare, dopo:

contribuire, mediante l'arte di strada allo sviluppo del territorio la frase "anche attraverso la riqualificazione degli spazi assegnati agli artisti"

sostituendola con la seguente frase:

"e all'attrattività degli spazi in cui si esibiscono gli artisti, in particolare nell'ambito del Centro Storico, riqualificando gli stessi."

La Consigliera
Donatella Anita Alfonso



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26
E 6

Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024
"Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e S.S.M.M e I.I e
approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada"

Emendamento art. 5 del Regolamento degli artisti di strada

Comma 5.2

Al punto a) dopo "a una distanza inferiore a 5 metri dall'accesso", eliminare la frase
seguinte "e di 2 metri dal resto del corpo dell'edificio";

Sempre al Comma 5.2, l'ultima frase va così modificata:

"è consentito l'uso di strumenti di amplificazione sonora aventi potenza massima pari
a 10 watt".

La Consigliera
Donatella Anita Alfonso

Gruppo Consiliare Partito Democratico



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26
E. 7

Genova, 30 luglio 2024

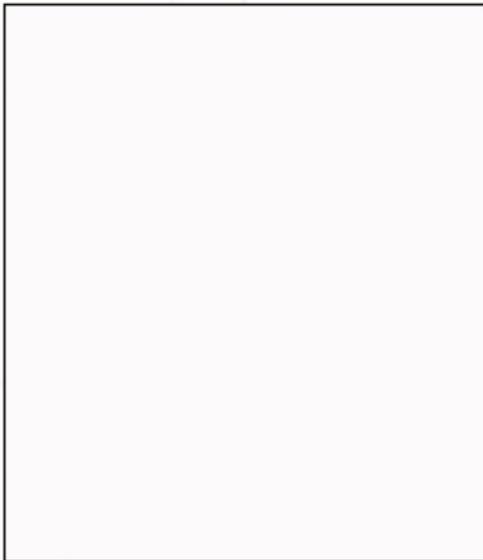
EMENDAMENTO

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024
"Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e S.S.M.M e I.I e
approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada"

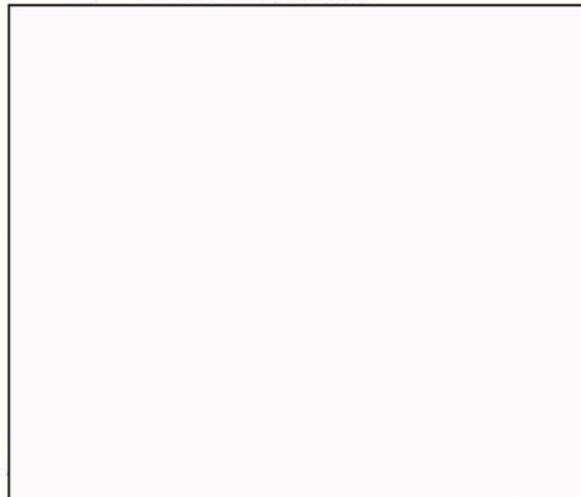
●
Emendamento art.12 Regolamento artisti di strada

Modificare nel testo:

"Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione dell'esecutività della delibera che stabilisce le aree indicate agli artisti"



La Consigliera
Donatella Anita Alfonso



Gruppo Consiliare Partito Democratico



Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26
E 8 B

Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024

“Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e S.S.M.M e I.I e approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada”

All'Art.5.comma 2, dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024, “L'esercizio delle arti di strada con emissione sonore è interdetto nelle seguenti aree del territorio cittadino: i) ad una distanza inferiore a 40 metri dal perimetro di luoghi di culto; ii) ad una distanza inferiore a 30 metri dalle strutture ospedaliere e di degenza; iii) ad una distanza inferiore a 30 metri da cimiteri, edifici scolastici e universitari e biblioteche nell'orario di apertura.”

Modificare come segue: Art.5.2.: “L'esercizio delle arti di strada con emissione sonore è interdetto nelle seguenti aree del territorio cittadino: **i) davanti e in prossimità ai luoghi di culto durante le funzioni e fino ad un'ora dopo il termine delle funzioni religiose;** ii) ad una distanza inferiore a 30 metri dalle strutture ospedaliere e di degenza; iii) ad una distanza inferiore a 30 metri da cimiteri, edifici scolastici e universitari e biblioteche nell'orario di apertura.”

La Consigliera Comunale
Lilia Bonicioli



Seduta del 30/07/2024

PROP. 26
E 9

Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO

**All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024
"Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e S.S.M.M e LI e
approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada"**

Art.5, comma 1, dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024, "Aree disponibili", punto 5.1. "L'esercizio dell'arte di strada è consentito esclusivamente, previo rilascio di titolo concessorio, nelle postazioni individuate dalla Giunta Comunale con specifico provvedimento. Per ogni postazione sono individuati giorni ed orari di disponibilità nel rispetto dei limiti indicati dal presente Regolamento"

Modificare come segue: Art.5, comma 1, "L'esercizio dell'arte di strada è consentito nelle postazioni individuate con delibera del Consiglio Comunale, previa proposta motivata della Giunta Comunale sentiti il Tavolo permanente di cui al successivo art.11 e sentiti i Municipi, le associazioni rappresentative degli artisti di strada a livello locale e nazionale, le associazioni e comitati dei cittadini, i rappresentanti delle organizzazioni degli esercenti, gli esperti interpellati dall'Amministrazione Comunale."

La Consigliera Comunale
Lilia Bonicioli



PROP. 26
E 10 B



Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024

“Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e S.S.M.M e LI e approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada”

Dopo l'Art.11 -Sanzioni- dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024

Aggiungere Art.12 -Tavolo permanente “Il Comune di Genova mantiene l'istituzione del Tavolo permanente composto dai rappresentanti delle Direzioni Cultura, Polizia Municipale, Ambiente e Municipi, volto alla valorizzazione dell'Arte di strada, con compiti di monitoraggio, verifica ed indirizzo in merito all'applicazione del presente Regolamento e alla soluzione delle problematiche ad esso collegate.

Degli adempimenti e riunioni del Tavolo permanente il Consiglio Comunale verrà informato tramite la competente Commissione Consiliare.

Il Tavolo permanente, sentiti gli eventuali comitati, i rappresentanti delle associazioni degli artisti di strada, delle associazioni e dei comitati cittadini, i singoli cittadini, i rappresentanti delle organizzazioni degli esercenti, gli esperti interpellati dall'Amministrazione comunale, dovrà essere previamente interpellato per l'individuazione delle aree e postazioni di cui all'art.5.1. del presente Regolamento e potrà indicare all'Amministrazione le strategie da adottare per migliorare la gestione e perfezionare la valorizzazione delle Arti di strada sul territorio urbano.

Degli adempimenti in tal senso il Consiglio Comunale verrà informato tramite la Commissione Consiliare.”

Modificare di conseguenza la numerazione degli articoli successivi, come segue: Art.12 “Entrata in vigore” diventa Art.13 “Entrata in vigore” e Art.13 “Ulteriori disposizioni” diventa Art.14 “Ulteriori disposizioni”.

La Consiglieria Comunale
Lilia Bonicoli





Seduta del 30/07/2024



Ritirato

PROP. 26
E 11



Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024

“Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e S.S.M.M e I.I e approvazione del nuovo Regolamento per l’arte di strada”

Art.12 Entrata in vigore: “Il presente Regolamento entra in vigore il 1° settembre 2024”

Modificare come segue: Art.12 Entrata in vigore: “Il presente Regolamento diviene efficace dalla data di esecutività della delibera di Consiglio Comunale che, previa proposta della Giunta Comunale, sentito il Tavolo permanente di cui all’art.11 del presente Regolamento, i Municipi, le associazioni e i rappresentanti degli artisti di strada, le associazioni e i Comitati dei residenti, approva l’elenco delle postazioni disponibili di cui all’art.5 del presente Regolamento. In nessun caso potranno essere comminate le sanzioni di cui all’art.11 prima dell’intervenuta efficacia del presente Regolamento”.

La Consigliera Comunale
Lilia Bonicioli



PROP. 26
E 12 B



Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del
26.7.2024

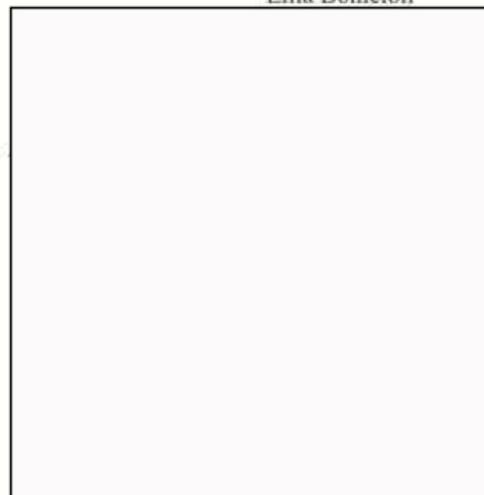
“Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e
S.S.M.M e LI e approvazione del nuovo Regolamento per l’arte di strada”

Art.8.13 dell’Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024, “La richiesta dovrà essere inserita nello strumento digitale predisposto dall’Amministrazione o, nel caso di malfunzionamento o impossibilità di utilizzo della App, inoltrata personalmente o per tramite di e-mail all’ufficio competente del Comune”.

ABROGARE



La Consigliera Comunale
Lilia Bonicioli





Seduta del 30/07/2024

PROP. 26
E 13 B

Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO**All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024****“Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e S.S.M.M e I.I e approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada”**

Art.8.comma 9 dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024, “Nel caso di accertata assenza dell'artista di strada nello spazio e negli orari assegnati, i soggetti competenti al controllo annoteranno tale circostanza. Nel caso in cui l'assenza venisse, senza alcuna motivata segnalazione da parte dell'artista all'Amministrazione comunale, accertata per tre volte in un anno, l'artista non potrà effettuare nuove prenotazioni per il periodo di sessanta giorni dalla contestazione dell'assenza. Per l'erogazione delle sanzioni si applicano i principi di proporzionalità delle sanzioni.”

Modificare come segue: Art.8.comma 9 dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024, “Nel caso di accertata assenza dell'artista di strada nello spazio e negli orari assegnati, i soggetti competenti al controllo annoteranno tale circostanza. Nel caso in cui l'assenza venisse, senza alcuna motivata segnalazione da parte dell'artista all'Amministrazione comunale, accertata per tre volte in un anno, **l'artista, previo obbligatorio richiamo al rispetto del Regolamento, non potrà effettuare nuove prenotazioni per il periodo di trenta giorni dalla contestazione dell'assenza.** Per l'erogazione delle sanzioni si applicano i principi di proporzionalità delle sanzioni.”

La Consigliera Comunale
Lilia Bonicioli



Seduta del 30/07/2024

PROP. 26
E 14^B

Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO**All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024****"Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e S.S.M.M e LI e approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada"**

Art.8.8 dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024, "Nel caso di esercizio abusivo delle arti di strada e cioè di attività svolta in violazione delle norme del presente Regolamento, qualora vengano contestate tre violazioni del presente Regolamento in un anno, non sarà consentito per sessanta giorni dalla data dell'ultima contestazione accedere alla procedura di autorizzazione"

Modificare come segue: Art.8.8 dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024, "Nel caso di esercizio abusivo delle arti di strada e cioè di attività svolta in violazione delle norme del presente Regolamento, qualora vengano contestate tre violazioni del presente Regolamento in un anno, non sarà consentito per **trenta** giorni dalla data dell'ultima contestazione **richiedere autorizzazione all'esibizione.**"

La Consigliera Comunale
Lilia Bonnicioli



PROP. 26
E 15 B



Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024

“Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e S.S.M.M e I.I e approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada”

Art.8.comma 6 dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024, “Gli spazi e gli orari di esibizione devono essere prenotati dal richiedente che specificherà i propri dati personali e i dati degli eventuali altri componenti del gruppo artistico su apposita APP. In sede di prima prenotazione di ogni anno solare, il richiedente dovrà specificare la tipologia, le modalità di esecuzione della propria attività. Sono ammesse attività diverse per uno stesso artista”.

Modificare come segue: Art.8.comma 6 dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024, “Gli spazi e gli orari di esibizione devono essere prenotati dal richiedente che specificherà i propri dati personali e i dati degli eventuali altri componenti del gruppo artistico, **mediante richiesta alla Polizia Locale competente per territorio ovvero al competente Ufficio dell'Amministrazione comunale che provvederà al rilascio del documento di conferma dell'assegnazione della postazione in tempo utile.** In sede di prima prenotazione di ogni anno solare, il richiedente dovrà specificare la tipologia, le modalità di esecuzione della propria attività. Sono ammesse attività diverse per uno stesso artista.

L'artista o il gruppo sono tenuti ad avere con sé e ad esibire su richiesta degli organi accertatori, durante tutto il periodo di esercizio dell'attività, il documento di conferma dell'assegnazione della postazione, anche in formato digitale.

E'facoltà dell'artista esporre, durante il periodo di esercizio dell'attività, il documento di cui al comma precedente, così che gli organi accertatori possano riscontrare la legittimità della performance senza interromperla a meno che non sia strettamente indispensabile”.

La Consigliera Comunale
Lilia Bonicioli



Seduta del 30/07/2024

PROP. 26
E16 B

Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024

“Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e S.S.M.M e LI e approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada”

Art.8, comma 3, dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024, “sono consentite un numero massimo di trenta esibizioni al mese, anche non consecutive. Per specifiche postazioni, il Comune può prevedere limitazioni diverse”

Modificare come segue: Art.8., comma 3, dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024, **“sono consentite un numero massimo di sessanta esibizioni al mese, anche non consecutive. Per specifiche postazioni, l'Amministrazione comunale con specifico provvedimento trasmesso ai gruppi consiliari, di concerto con il Tavolo permanente di cui all'art.11, potrà prevedere limitazioni diverse salvaguardando il limite di almeno cinquanta esibizioni al mese”**

La Consigliera Comunale
Lilia Bonicioli



Seduta del 30/07/2024



PROP. 26
E17



Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del
26.7.2024

“Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e
S.S.M.M e I.I e approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada”

All'Art.7, comma 3, dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024
“Le emissioni sono definite con le seguenti diciture: a) nessuna emissione: esibizioni senza
nessuna emissione musicale, vocale o parlata (mimi, statue viventi e simili); b) bassa
emissione: esibizioni con strumenti acustici e/o parlato e/o canto senza l'ausilio di
amplificatori, con l'eccezione di percussioni, strumenti a mantice e strumenti a fiato-
categoria ottoni e sassofono; c) media emissione: esibizioni con l'ausilio di amplificatori
massimo 10 watt complessivi e senza generatori, con l'eccezione di percussioni, strumenti a
mantice, strumenti a fiato-categoria ottoni e sassofono; d) alta emissione: esibizioni con
l'ausilio di amplificatori tra i 10 watt e gli 80 watt complessivi e senza generatori; esibizioni
con strumenti quali percussioni, strumenti a mantice, strumenti a fiato-categoria ottoni e
sassofono”.

Modificare come segue: Art.7.3 “Le emissioni sono definite con le seguenti diciture: a)
nessuna emissione: esibizioni senza nessuna emissione musicale, vocale o parlata (mimi,
statue viventi e simili); b) bassa emissione: esibizioni con strumenti acustici e/o parlato e/o
canto senza l'ausilio di amplificatori, con l'eccezione di percussioni, strumenti a mantice e
strumenti a fiato-categoria ottoni e sassofono; **è consentito l'uso di amplificatori di
potenza massima pari a 5 watt;** c) media emissione: esibizioni con l'ausilio di amplificatori
massimo 10 watt complessivi e senza generatori, con l'eccezione di percussioni, strumenti a
mantice, strumenti a fiato-categoria ottoni e sassofono; **per gli strumenti acustici (chitarra
classica) e basso elettrico (solista) è consentito l'uso di amplificatore fino a 40 watt;** d)
alta emissione: esibizioni con l'ausilio di amplificatori tra i 10 watt e gli 80 watt complessivi
e senza generatori; esibizioni con strumenti quali percussioni, strumenti a mantice, strumenti
a fiato-categoria ottoni e sassofono

La Consigliera Comunale
Lilia Bonicioli



Seduta del 30/07/2024



PROP 26
E18_B



EMENDAMENTO

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024

“Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e S.S.M.M e L.I e approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada”

Art.7, comma 1., dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024, “In ogni postazione le arti di strada devono essere svolte con una durata della performance pari ad un massimo di 60 minuti. La performance dovrà comunque sempre terminare allo scoccare dell'ora esatta, indipendentemente dall'orario di inizio. Le arti di strada devono essere realizzate nelle seguenti fasce orarie: a) esibizioni senza emissioni sonore: tra le 10:00 e le 22:00; b) esibizioni con emissioni sonore: tra le ore 10:00 e le ore 13:00, tra le ore 15:00 e le ore 17:00, tra le ore 19:00 e le ore 22:00.

Per specifiche postazioni, il Comune può prevedere orari diversi.”

Modificare come segue: Art.7.comma 1, dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024, “In ogni postazione le arti di strada devono essere svolte con una durata della performance pari ad un massimo di 60 minuti. La performance dovrà comunque sempre terminare allo scoccare dell'ora esatta, indipendentemente dall'orario di inizio. Le arti di strada devono essere realizzate nelle seguenti fasce orarie: a) esibizioni senza emissioni sonore: tra le 10:00 e le 22:00; b) **esibizioni con emissioni sonore: tra le ore 10:00 e le ore 13:00, tra le ore 16: 00 e le ore 22.**

E'comunque facoltà dell'Amministrazione comunale, con specifico provvedimento trasmesso ai gruppi consiliari, per specifiche postazioni da individuarsi di concerto con il Tavolo permanente di cui all'art.11, laddove si evidenzi una zona di impatto acustico critico, prevedere che le esibizioni con emissioni sonore siano limitate alle ore 20.”

La Consigliera Comunale
Lilia Bonicioli



Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26
E 19

Genova, 30 luglio 2024

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024

“Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e S.S.M.M e LI e approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada”

All'Art.5, comma 2, dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del 26.7.2024, “L'esercizio delle arti di strada con emissione sonore è interdetto nelle seguenti aree del territorio cittadino: i) ad una distanza inferiore a 40 metri dal perimetro di luoghi di culto; ii) ad una distanza inferiore a 30 metri dalle strutture ospedaliere e di degenza; iii) ad una distanza inferiore a 30 metri da cimiteri, edifici scolastici e universitari e biblioteche nell'orario di apertura.”

Modificare come segue: Art.5.comma 2: “L'esercizio delle arti di strada con emissione sonore è interdetto nelle seguenti aree del territorio cittadino: **i) ad una distanza inferiore a 20 metri dal perimetro dei luoghi di culto; nel caso di edifici o luoghi un tempo adibiti a culto e ora non utilizzati normalmente per funzioni religiose ad una distanza inferiore a 10 metri dal perimetro;** ii) ad una distanza inferiore a 30 metri dalle strutture ospedaliere e di degenza; iii) ad una distanza inferiore a 30 metri da cimiteri, edifici scolastici e universitari e biblioteche nell'orario di apertura.”

La Consigliera Comunale
Lilia Bonicioli

Gruppo Consiliare Partito Democratico



PROP. 26
E 20

Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del
26.7.2024**"Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e
S.S.M.M e LI e approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada"**

All'art.5, comma 2, dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del 26.7.2024
"L'esercizio delle arti di strada è interdetto: a) ad una distanza inferiore a 5 metri dall'accesso
e di 2 metri dal corpo dell'edificio di: i) immobili pubblici e privati; ii) attività economiche
e loro eventuali pertinenze; iii) monumenti e aree o luoghi di particolare rilevanza storico-
artistica o ambientale"

Modificare come segue: Art.5.2. comma 2, "L'esercizio delle arti di strada è interdetto: a)
ad una distanza inferiore a 2 metri dall'accesso di: i) immobili pubblici e privati; ii)
attività economiche; iii) monumenti e aree o luoghi di particolare rilevanza storico-artistica
o ambientale."

La Consigliera Comunale

Lilia Boniccoli



Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26
E 21



Genova, 30 luglio 2024

EMENDAMENTO

All'Allegato A parte integrante della Proposta di Deliberazione n. PGC 26 del
26.7.2024

**“Abrogazione del Regolamento approvato con Deliberazione C.C.n.16/2004 e
S.S.M.M e L.I e approvazione del nuovo Regolamento per l'arte di strada”**

All'Art.5., comma 2, dell'Allegato A alla Proposta di Deliberazione n.PGC 26 del
26.7.2024, “In prossimità e sotto i portici, porticati, archi e archivolti e gallerie è consentita
l'arte di strada di sola bassa emissione sonora, oltre a quella senza nessuna emissione così
come definite al successivo art.7.3, in quelli antistanti i teatri e gli edifici dedicati alla
diffusione della cultura musicale è consentito l'uso di strumenti di amplificazione sonora
aventi potenza massima pari a 5 watt”

Modificare come segue: Art.5, comma 2, “**In prossimità e sotto i portici, porticati, archi
e archivolti e gallerie è consentita l'arte di strada di bassa emissione sonora con
l'utilizzo di strumenti di amplificazione sonora aventi potenza massima pari a 5 watt
oltre a quella senza nessuna emissione così come definite al successivo art.7.3.**”

La Consigliera Comunale
Lilia Bonicioli





Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26

E 22

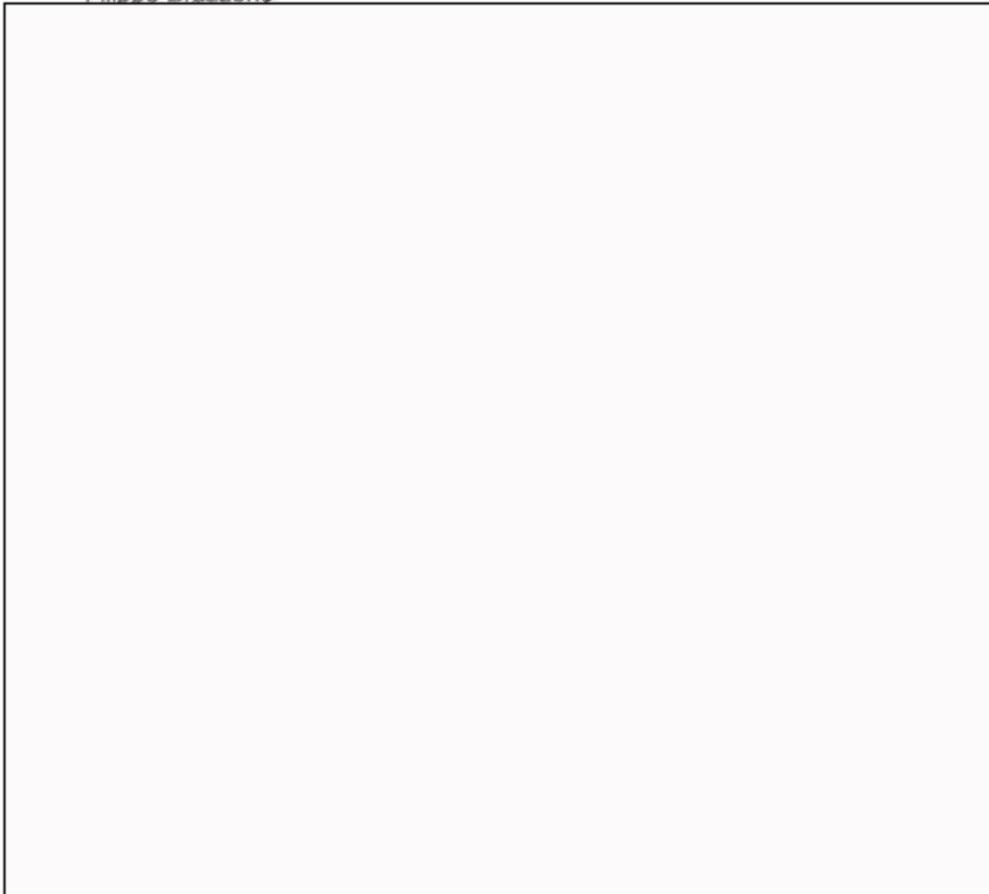
1

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'allegato A
punto 5.1.
stralciare "esclusivamente, previo rilascio titolo concessorio"

Il Capogruppo (Lista RossoVerde)
Filippo Bruzzone





Seduta del 30/07/2024



PROP. 26
E 23

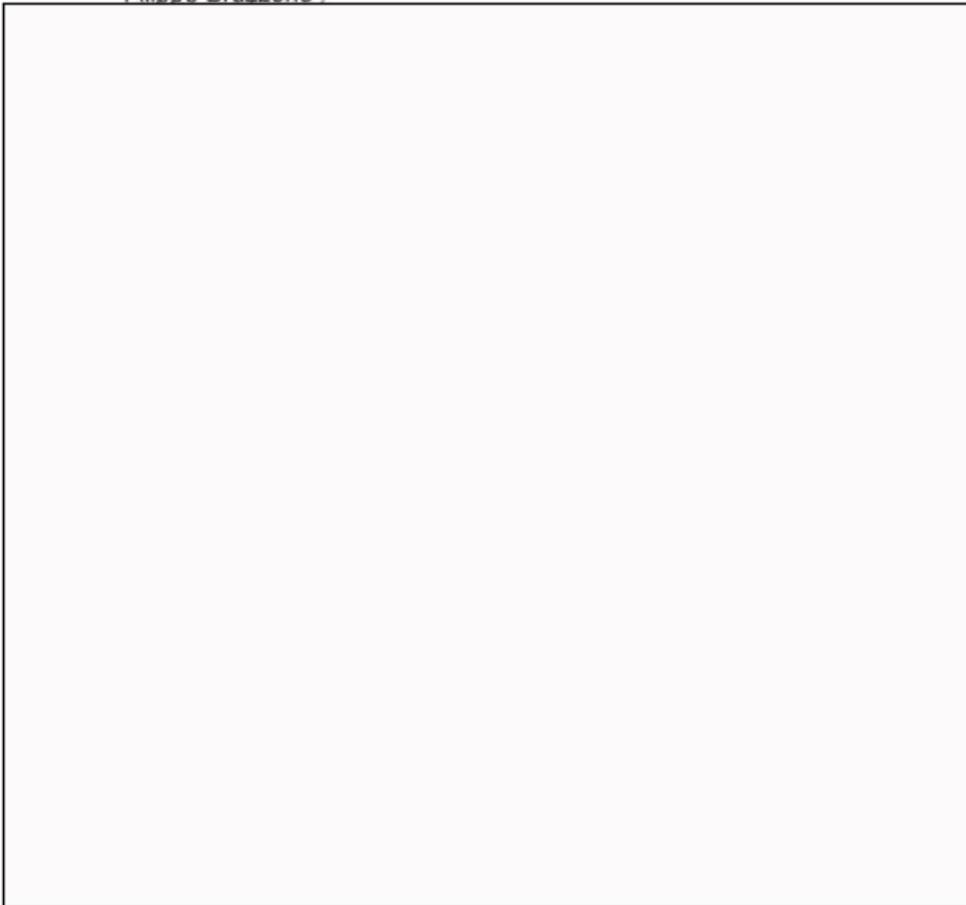
2

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'allegato A
punto 5.2 punto I)
aggiungere dopo la parola "culto" - "durante le funzioni"

Il Capogruppo (Lista RossoVerde)
Filippo Bruzzone





COMUNE DI GENOVA

PROP. 26 (3)
E 24

EMENDAMENTO

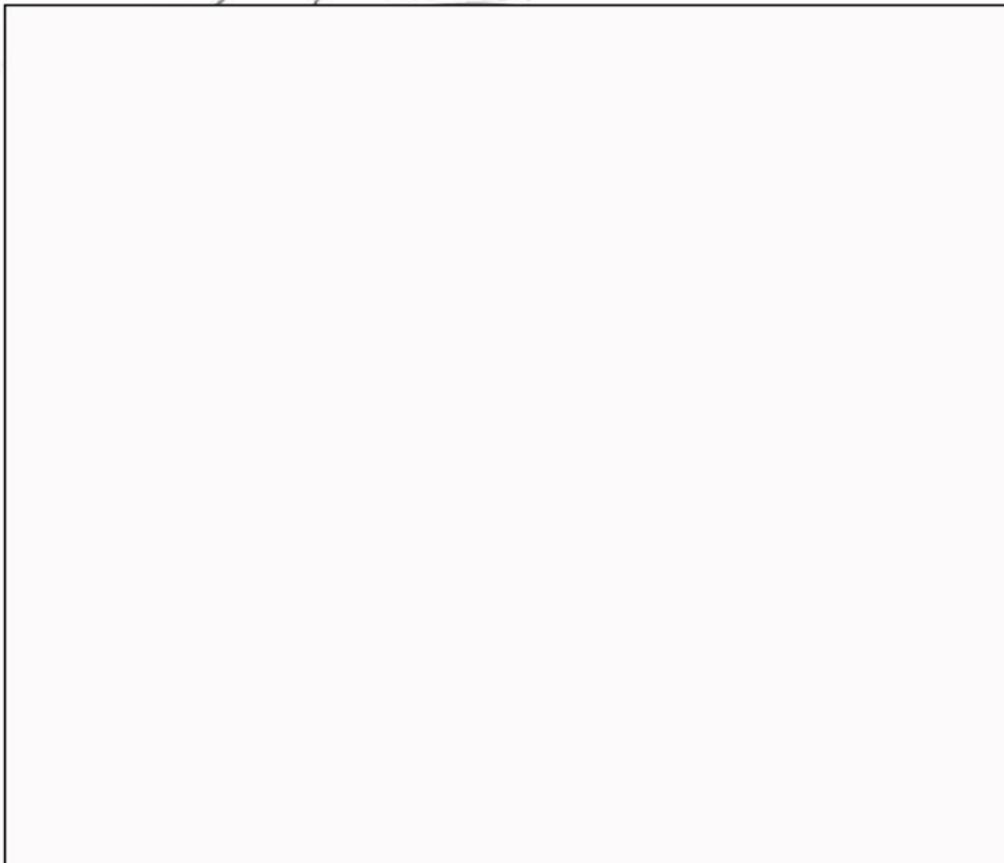
A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'allegato A

punto 5.4
dopo la parola "Comunale" modificare

"previo ascolto dei Municipi, dei comitati di cittadini, delle rappresentanze delle arti di strada, con la possibilità, per tutti i soggetti coinvolti, di sottoporre proposte"

Il Capogruppo (Lista RossoVerde)
Filippo Bruzzone







Seduta del 30/07/2024



PROP. 26
E 25

4

EMENDAMENTO

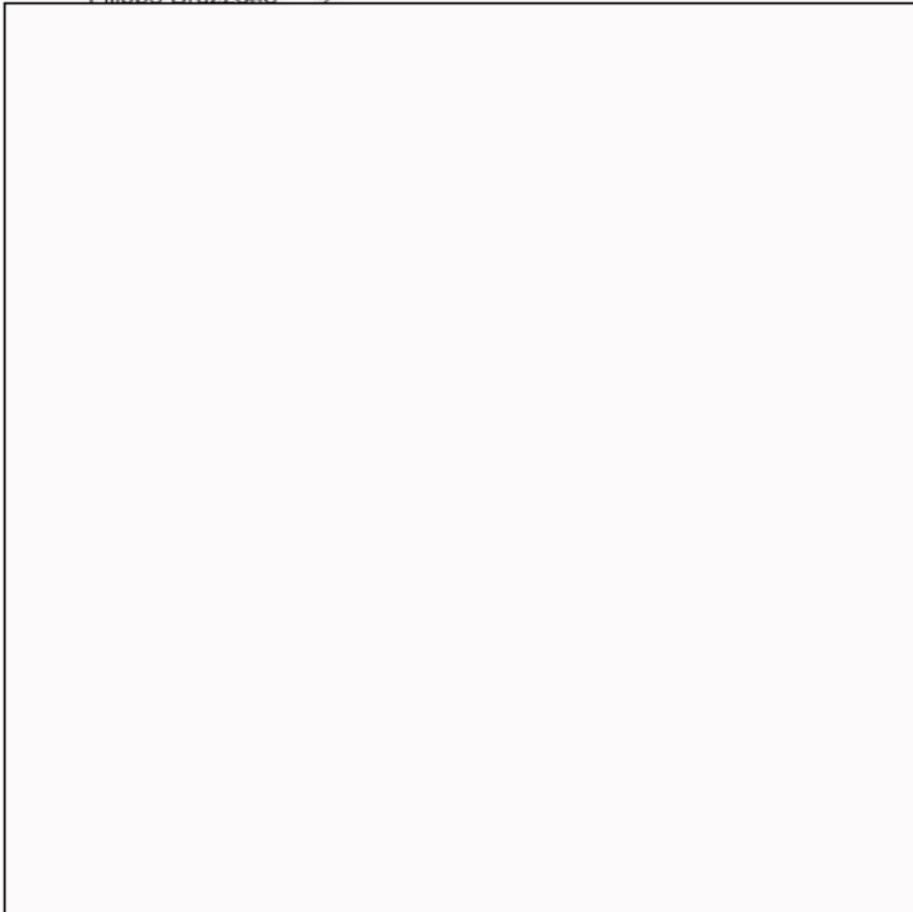
A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'allegato A

punto 7.2.1

modificare la frase "sia veicolato alcun messaggio o promozione pubblicitaria" in
"sia veicolato alcun messaggio di promozione pubblicitaria"

Il Capogruppo (Lista RossoVerde)
Filippo Bruzzone



1 2 3 4



Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

PROP 26 (5)
E 26

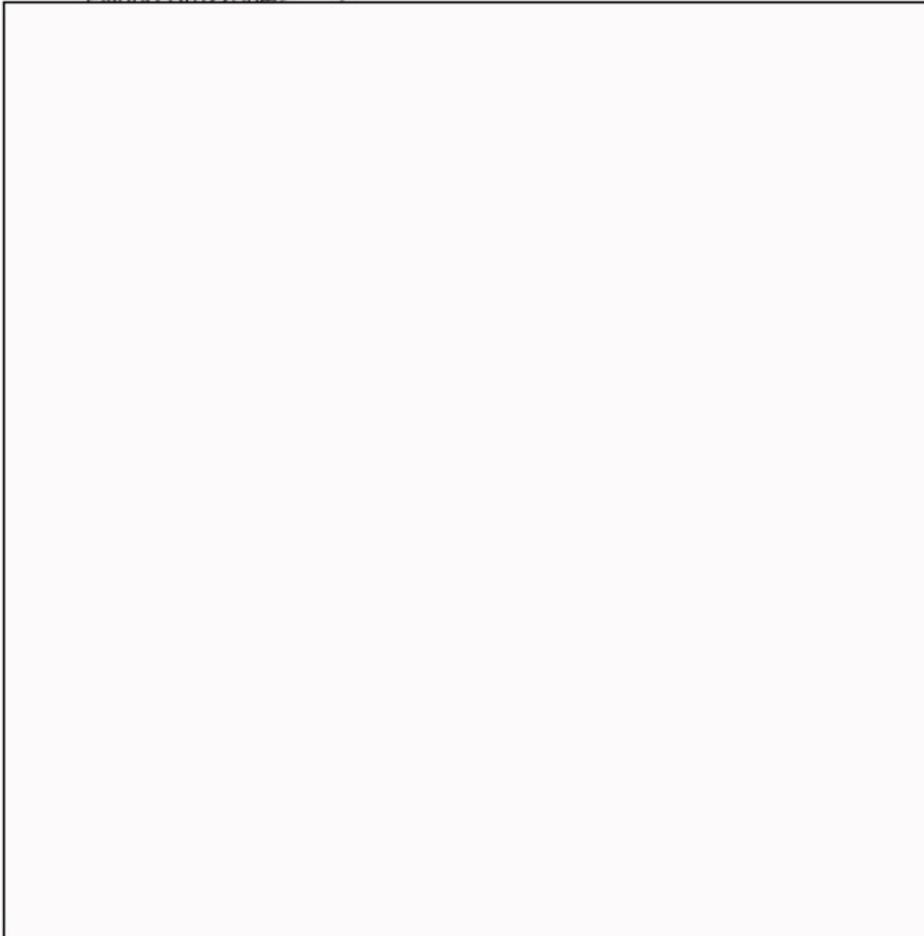
EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'allegato A

punto 7.4 stralciare

Il Capogruppo (Lista RossoVerde)
Filippo Bruzzone





Seduta del 30/07/2024



PROP. 26
E 27

6

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'allegato A

punto 8.9 stralciare

Il Capogruppo (Lista RossoVerde)
Filippo Bruzzone





Seduta del 30/07/2024



PROP. 26
E28

7

EMENDAMENTO

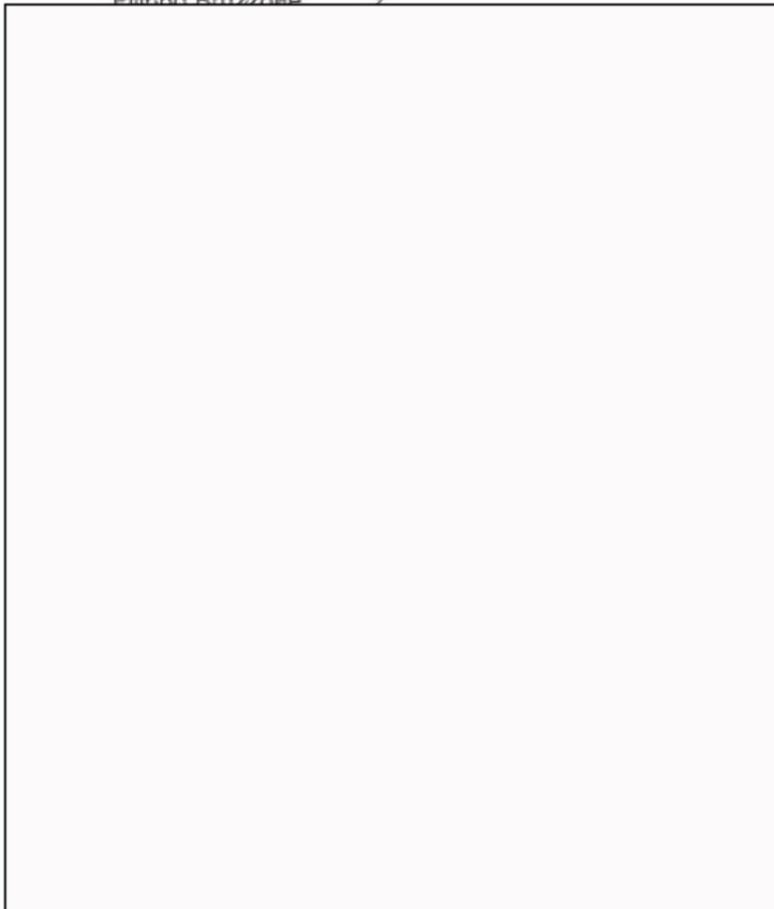
A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'allegato A

punto 8.5

stralciare da "Non" a "strada"

Il Capogruppo (Lista RossoVerde)
Filippo Bruzzone



Stampa e firma digitale



Seduta del 30/07/2024

PROP. 26
E 29 (8)**EMENDAMENTO****A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024**

All'allegato A

punto 10
stralciare e sostituire con il seguente testo

10 Tavolo permanente

Il Comune di Genova istituisce un Tavolo Permanente composto dai rappresentanti delle Direzioni Cultura, Polizia Municipale, Ambiente, Municipi, rappresentanze dei cittadini residenti e delle arti di strada, volto a valorizzare l'arte di strada, con compiti di monitoraggio ed indirizzo circa l'applicazione del presente Regolamento e alla soluzione di eventuali problematiche ad esso collegate.

Entro 60 giorni dall'approvazione del presente Regolamento la Civica Amministrazione, con la collaborazione delle rappresentanze dell'arte di strada, adotta un "Manifesto dell'arte di strada".

Ogni anno il Tavolo Permanente invia una informativa al Consiglio Comunale, il quale, deve procedere con l'audizione dello Stesso in apposita Commissione.

Il Capogruppo (Lista RossoVerde)
Eliano Bruzzone

**Indice degli interventi**



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26
E 30

9

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'allegato A

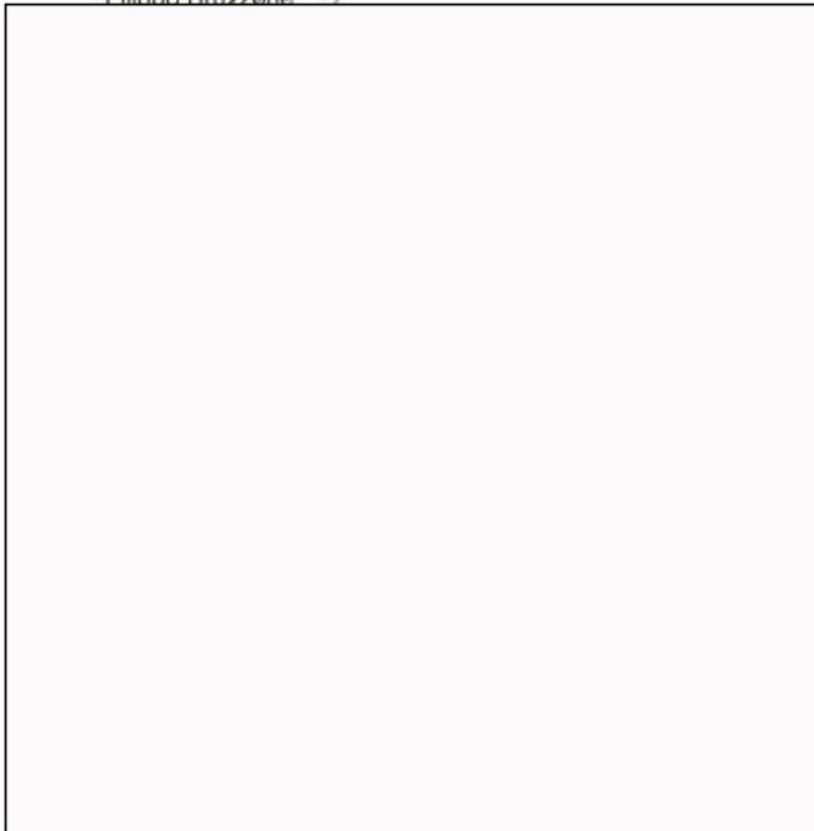
punto 7.1

stralciare lett. a e b. e sostituire con:

dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 22 con particolare riguardo a:
zone ad impatto acustico critico da stabilirsi ai sensi del punto 10 del presente
Regolamento con orario massimo per le esibizioni alle ore 20.

stralciare la frase "per specifiche postazioni, il Comune può prevedere orari
diversi

Il Capogruppo (Lista RossoVerde)
Filippo Bruzzone





COMUNE DI GENOVA

PROP. 26

E 31

10

Ritirato

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

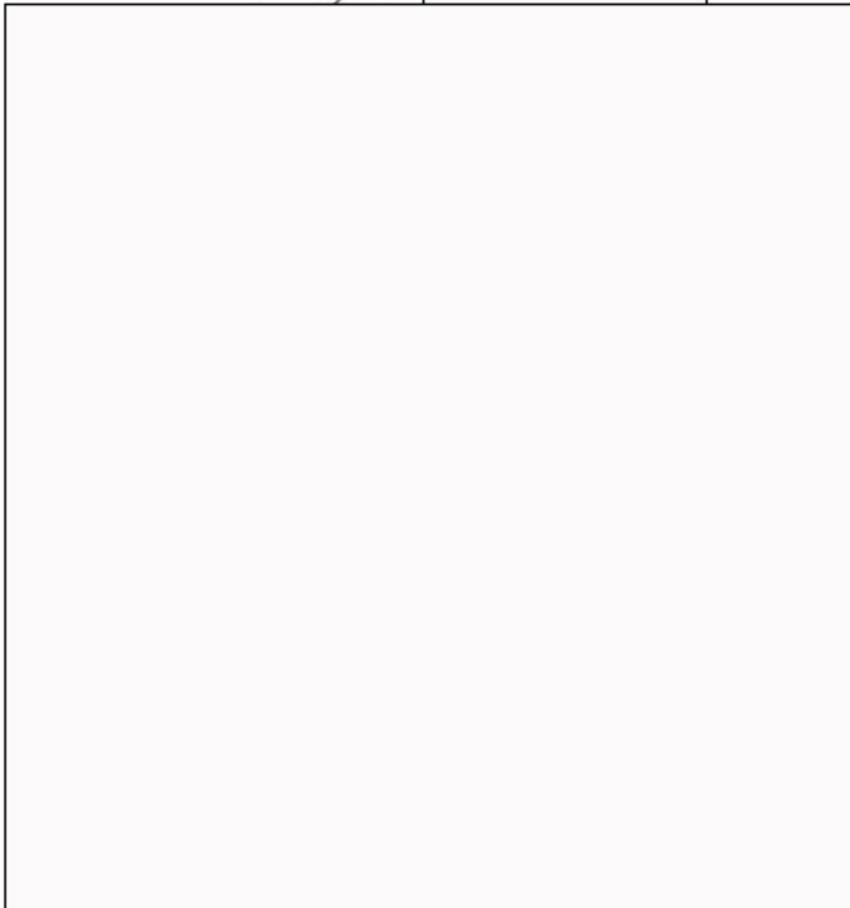
All'allegato A

punto 8.2

stralciare da "da un minimo" a "postazione" e sostituire con

"e senza la possibilità, per il medesimo artista, di esibirsi nello stesso luogo per le successive 48 ore dall'ultima performance"

Il Capogruppo (Lista Rosso)
Filippo Bruzzone





PROP. 26
E32 (11)

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'allegato A

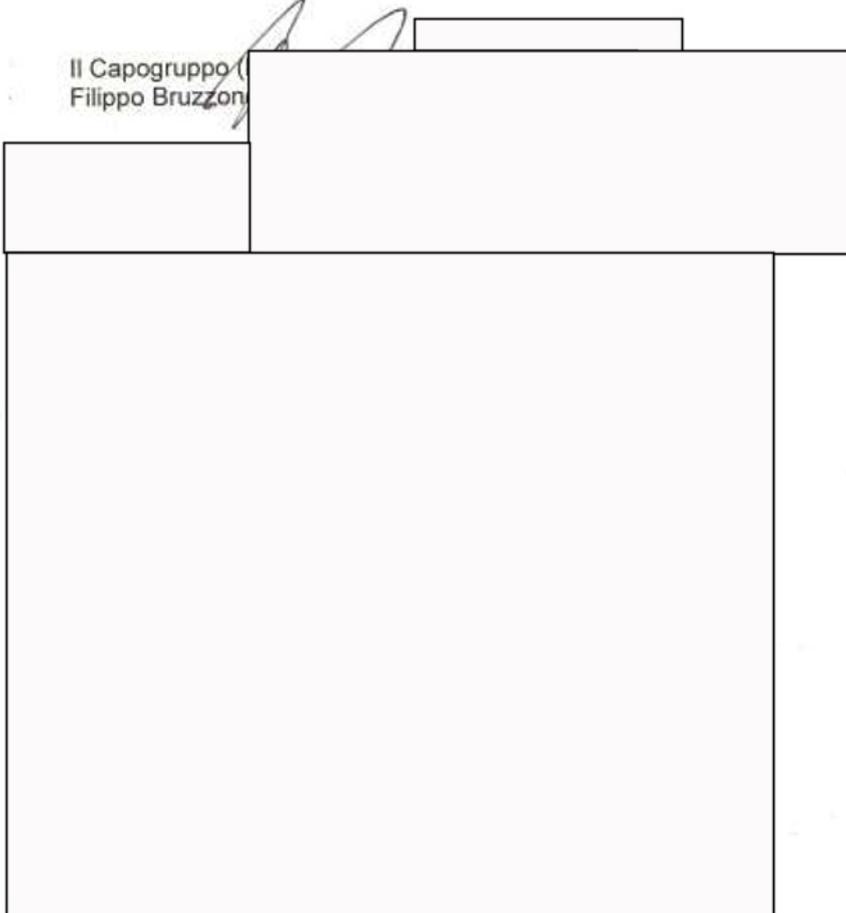
punto 8.6 stralciare e sostituire con

Gli spazi e gli orari delle diverse esibizioni vengono comunicati alla Polizia Locale che rilascia apposita autorizzazione con il termine massimo di 48 ore dall'invio della richiesta.

Tali autorizzazioni possono essere rilasciate anche dagli Uffici per le Manifestazioni presenti nei diversi municipi.

All'inizio di ogni esibizione l'artista è tenuto ad inviare ad apposito indirizzo della Polizia Locale una fotografia della postazione e della strumentazione.

Il Capogruppo
Filippo Bruzzone





Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

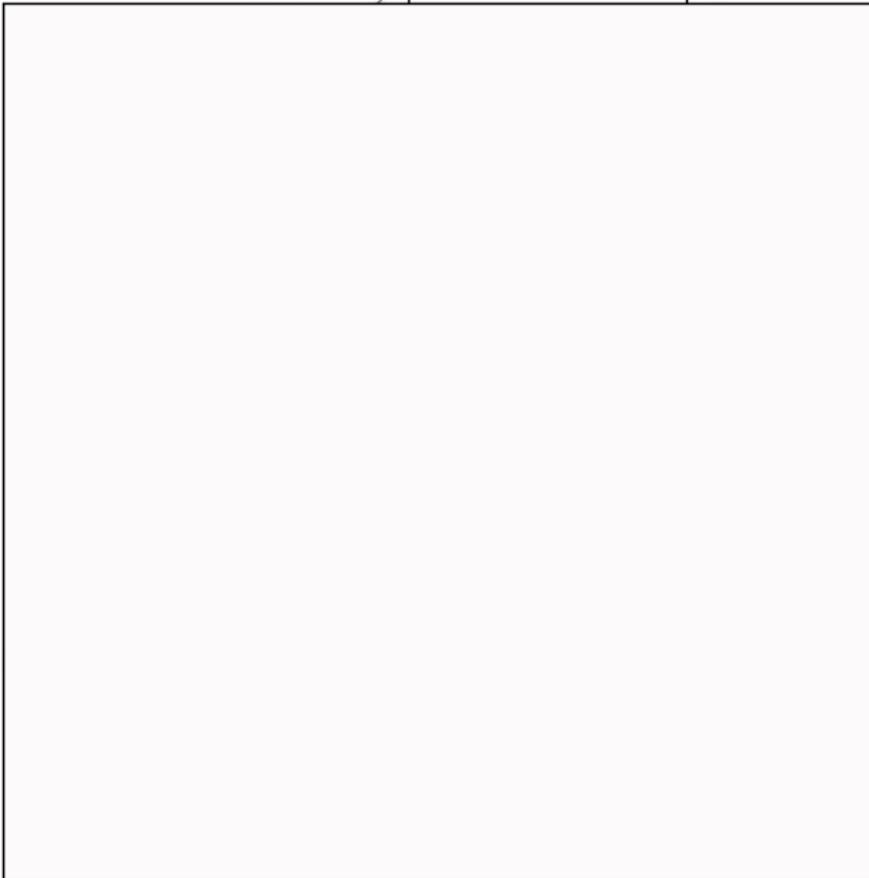
PROP. 26
E 33

EMENDAMENTO
A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'allegato A

punto 8.12 e 8.13 stralciare

Il Capogruppo (Lista Ross
Filippo Bruzzone





PROP. 26
E 34

13

EMENDAMENTO

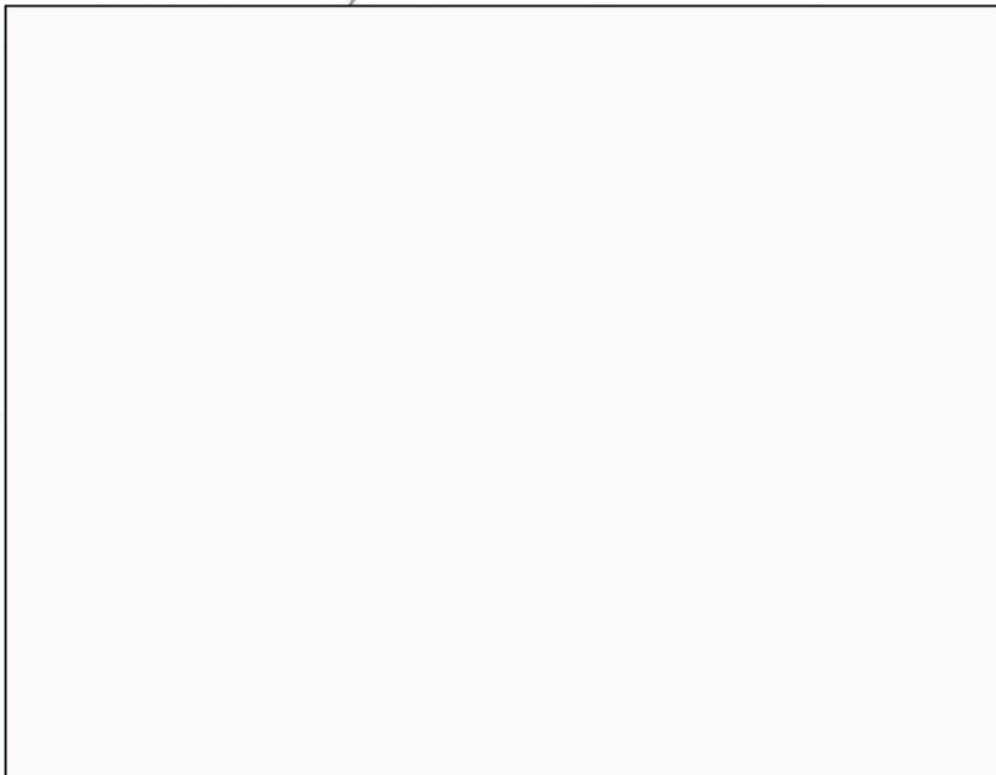
A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'allegato A

punto 5.2 lett. A
stralciare da "a una distanza" a "edificio di" e sostituire con

deve essere garantita una distanza minima di 2 metri dai seguenti edifici

Il Capogruppo (L.
Filippo Bruzzone





PROP. 26
E 35

14

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

L' Art 7.7

LEGGE

Non è consentito il montaggio di strutture atte ad accogliere il pubblico, il posizionamento di sedie o panche, coperture, palchi od assimilabili.

DOVREBBE LEGGERE

Non è consentito il montaggio di strutture atte ad accogliere il pubblico, il posizionamento di sedie o panche, coperture, palchi od assimilabili, ad eccezione delle sedie ad uso degli artisti e/o dei loro strumenti.

Il Capogruppo
Filippo Bruzzone

La Consigliera
Francesca Ghio (Lista RossoVerde)



PROP. 26
E 36 (15)

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

Art 5.2 nella parte finale

LEGGE

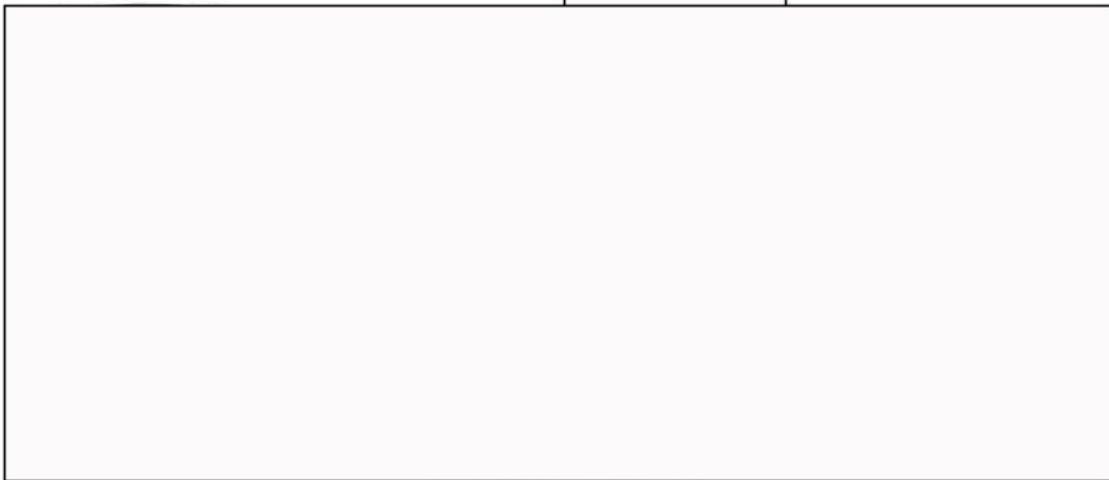
In prossimità e sotto i portici, porticati, archi, archivolti e gallerie è consentita l'arte di strada di sola bassa emissione ecc..

DOVREBBE LEGGERE

In prossimità e sotto i portici, porticati, archi, archivolti e gallerie è consentita l'arte di strada di bassa e media emissione sonora, oltre a quella senza nessuna emissione ecc ...

Il Capogruppo
Filippo Bruzzi

La Consiglieria
Francesca Ghio (Lista RossoVerde)



Consiglio Comunale



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26
E 37 16

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

Art 5.2

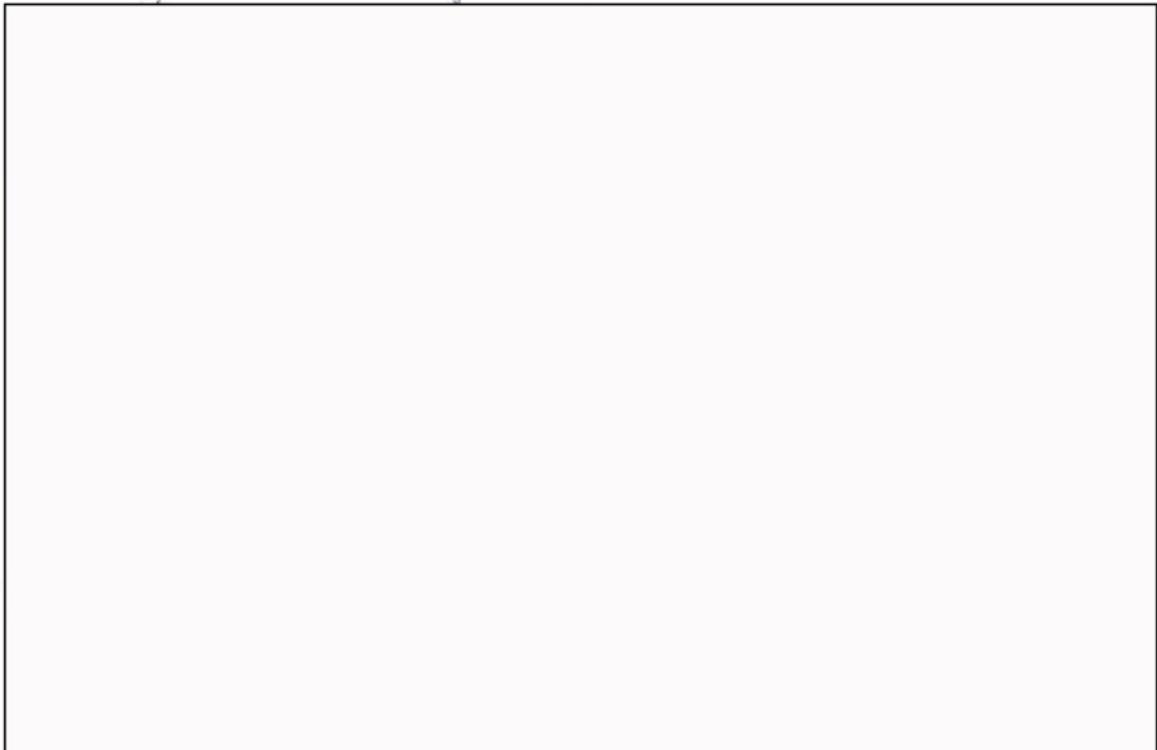
LEGGE

- a una distanza inferiore a 5 metri dall'accesso e di 2 metri dal resto del corpo dell'edificio di:

DOVREBBE LEGGERE

- a una distanza inferiore a 2 metri dall'accesso dell'edificio di:

La Consigliera (Lista RossoVer
Francesca Ghio





COMUNE DI GENOVA

PROP. 26/17
E38

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

Art 5.2 Punto I

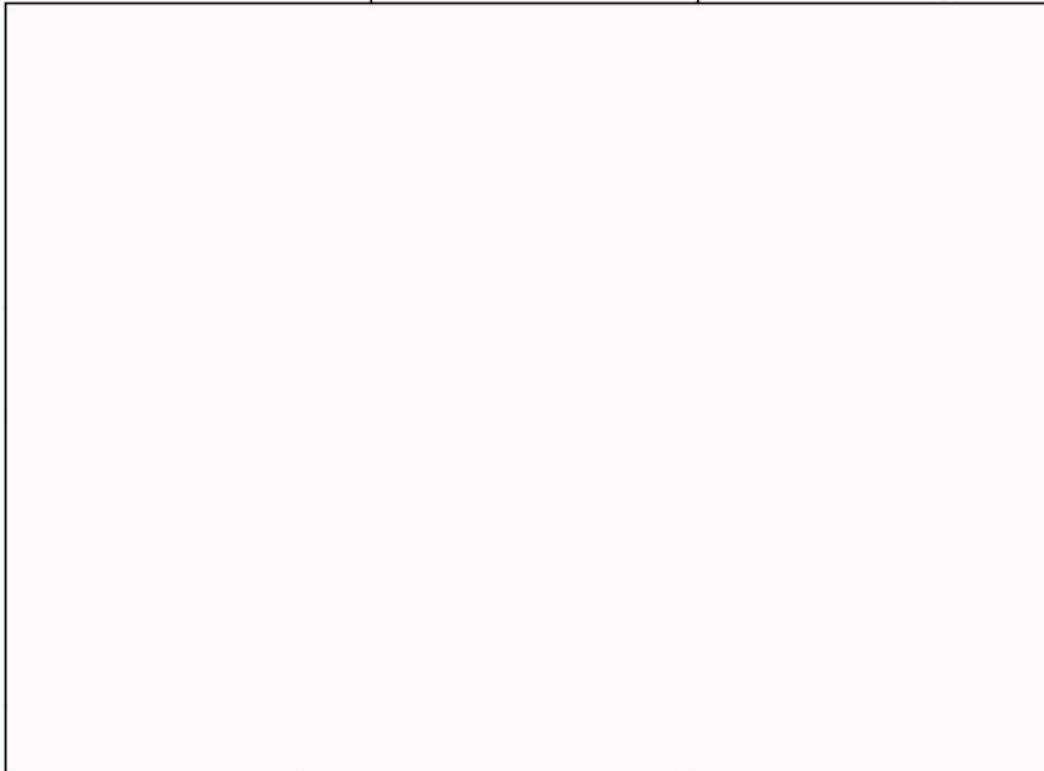
LEGGE

I) a una distanza inferiore a 40 metri dal perimetro di luoghi di culto;

DOVREBBE LEGGERE

I) a una distanza inferiore a 40 metri dal perimetro di luoghi di culto durante lo svolgimento delle funzioni;

La Consigliera (Lista
Francesca Ghio





COMUNE DI GENOVA

PROP. 26/18
E 39

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

Art 5.2 Punto I

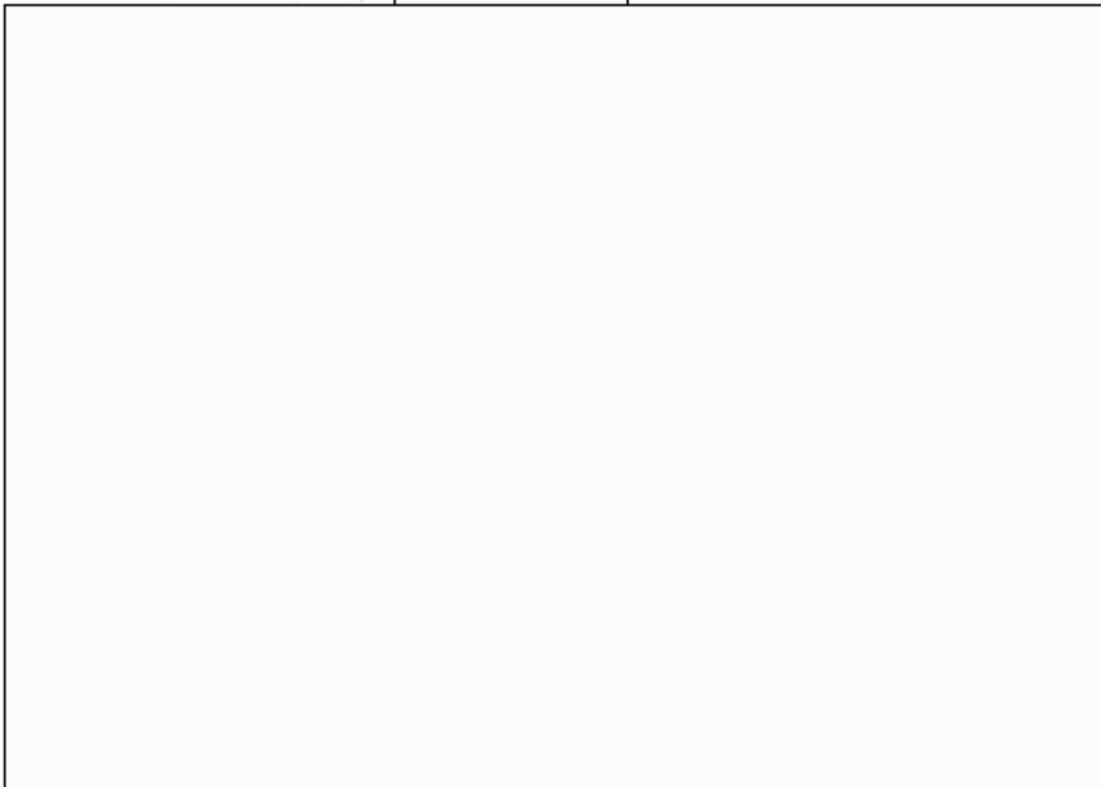
LEGGE

l) a una distanza inferiore a 40 metri dal perimetro di luoghi di culto;

DOVREBBE LEGGERE

l) a una distanza inferiore a 20 metri dal perimetro di luoghi di culto durante lo svolgimento delle funzioni e di 10 metri quando non sono in corso funzioni;

La Consigliera (Lista R
Francesca Ghio



Comune di Genova



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26
E 40

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

Art 5.7

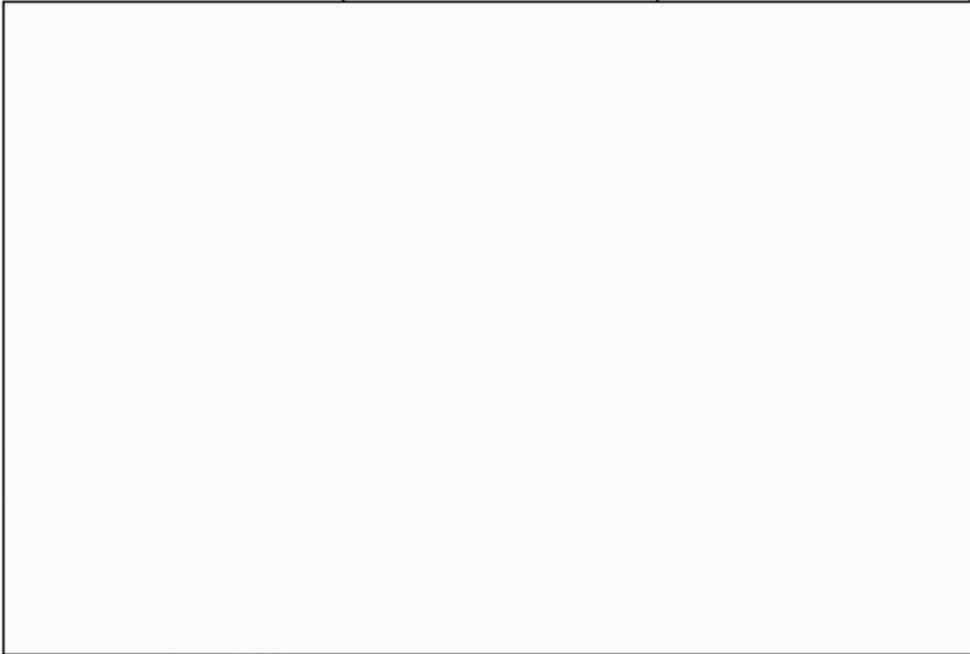
LEGGE

L'Amministrazione, in particolari condizioni di necessità e/o urgenza, ovvero per la presenza di eventi e manifestazioni particolari e/o concomitanti, può in ogni momento apportare modifiche temporanee e/o limitazioni alle condizioni generali di esercizio delle arti di strada

DOVREBBE LEGGERE

L'amministrazione in particolari condizioni di necessità e/o urgenze, ovvero per la presenza di eventi e manifestazioni, particolari e/o concomitanti, deve comunicare all'artista per le modifiche temporanee e limitazioni delle esibizioni con preavviso di almeno di tre giorni per dare rispetto al ruolo dell'artista e quindi la possibilità all'artista di ri-prenotare un altro luogo

La Consigliera (Lista F
Francesca Ghio





Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26 20
E41

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

Art 7.1 comma b

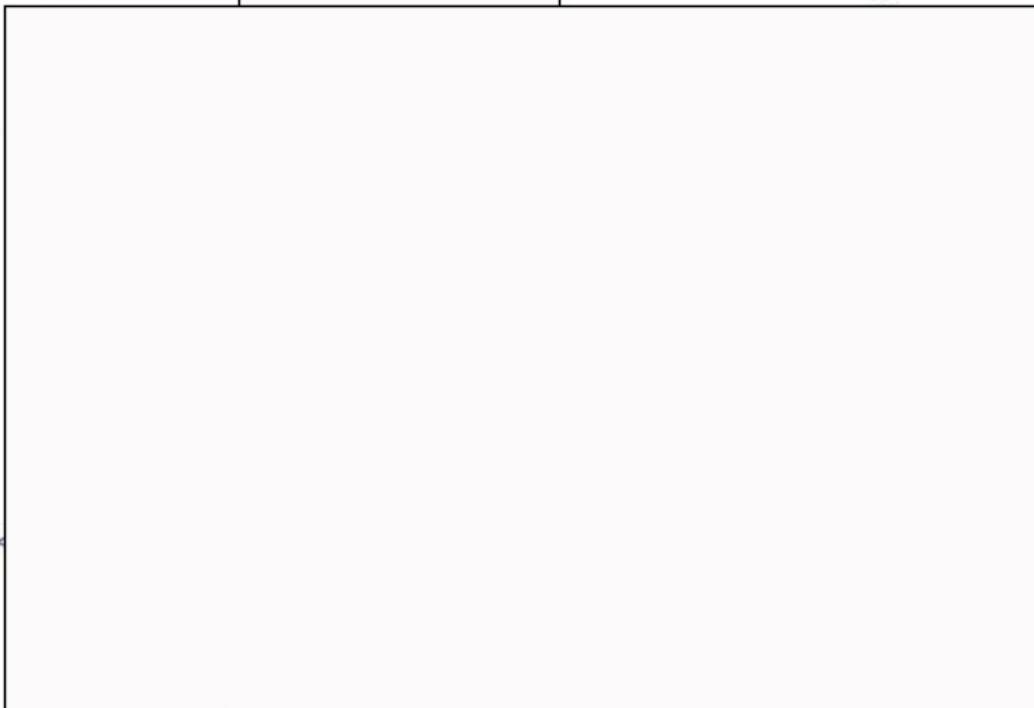
LEGGE

esibizioni con emissioni sonore: tra le ore 10:00 e le ore 13:00, tra le ore 15:00 e le ore 17:00, tra le ore 19:00 e le ore 22:00.

DOVREBBE LEGGERE

esibizioni con emissioni sonore: tra le ore 10:00 e le ore 13:00 e tra le ore 16:00 e le ore 22:00.

La Consigliera (Francesca Ghio)





COMUNE DI GENOVA

PROP. 26 21
E 42

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

Art 7.1

Indicare le specifiche postazioni per le quali il Comune può prevedere gli orari diversi.

La Consigliera (List
Francesca Ghio





COMUNE DI GENOVA

PROP. 26²²
E 43

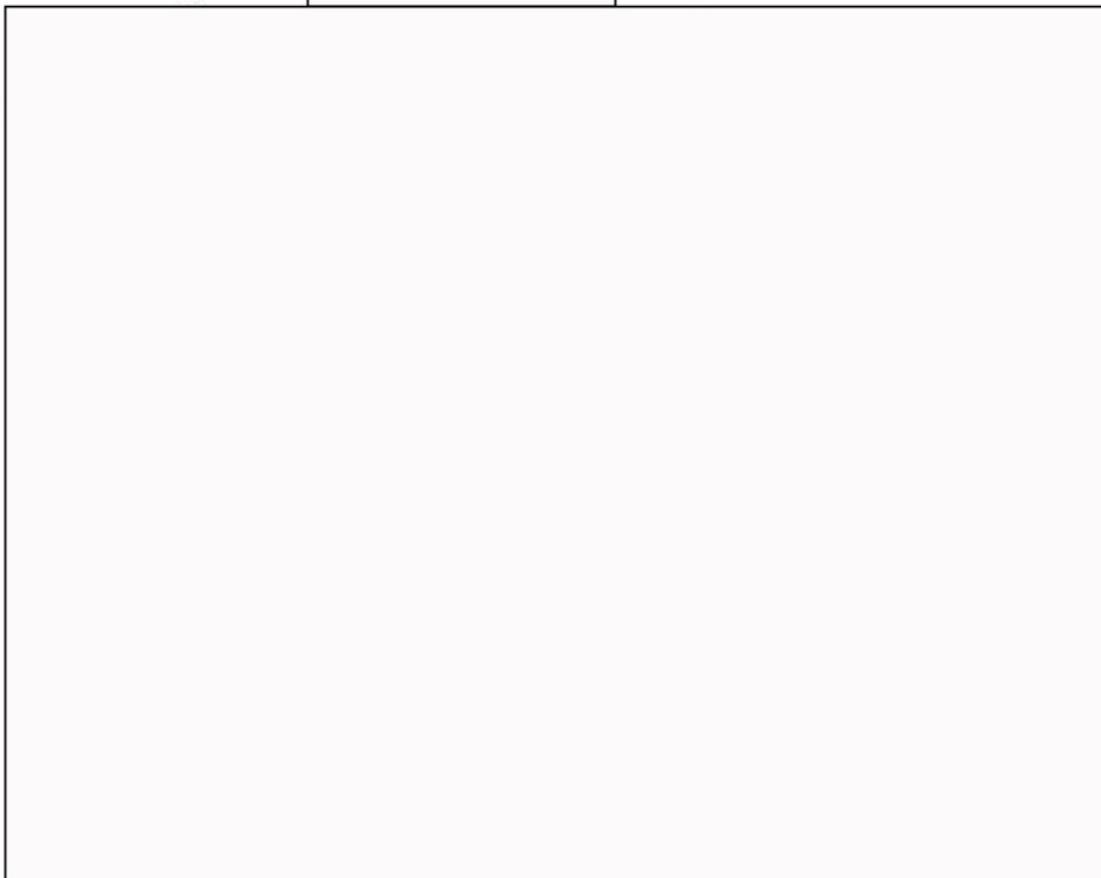
EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'articolo 7.3 punto c) modificare il testo corrente con:

"media emissione" esibizioni con l'ausilio di amplificatori massimo 10 watt complessivi e per gli strumenti acustici (chitarra classica) e basso elettrico (solista) è consentito usare amplificatori fino a 30 watt per la qualità del suono e non per il volume

La Consigliera (L.
Francesca Ghio





Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

23
PROP 26
E 44

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

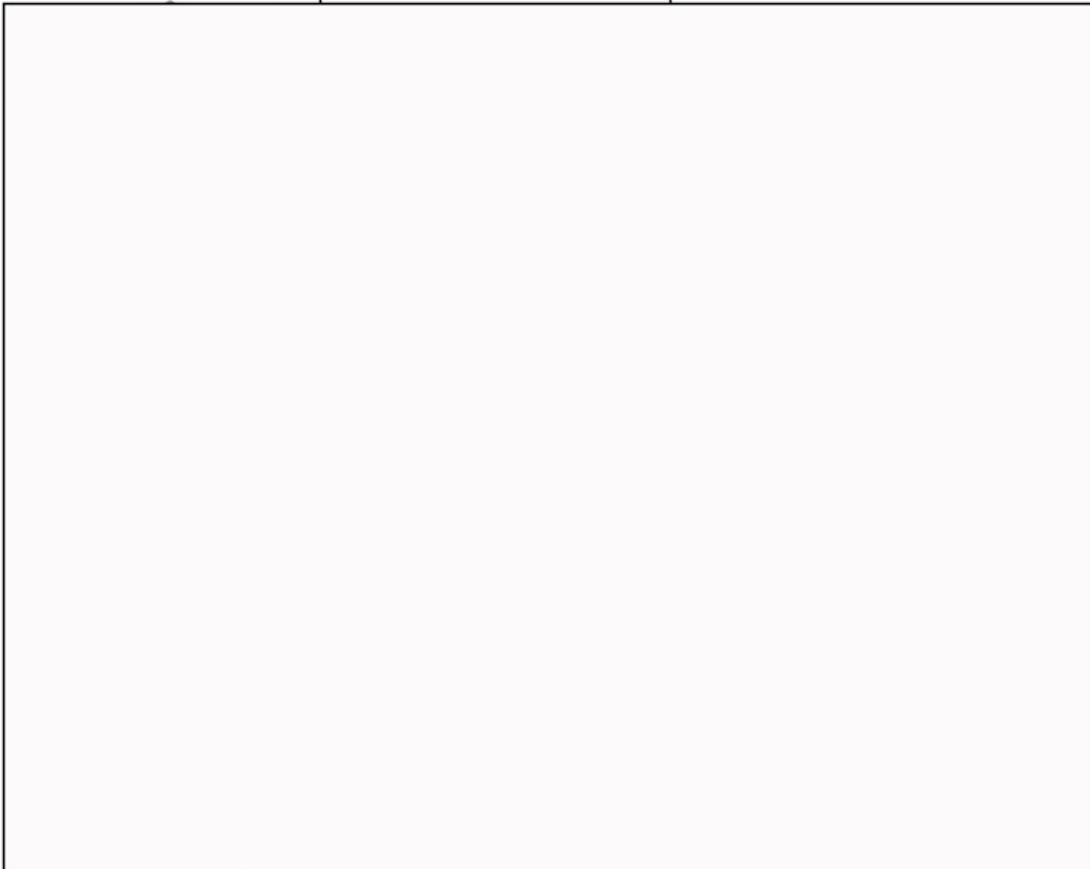
Art 7.4

modificare il testo da "deve essere garantita negli spazi e negli orari individuati"

con

"può essere facilitata negli spazi e negli orari individuati "

La Consigliera (List
Francesca Ghio





Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26 24
E 45

EMENDAMENTO

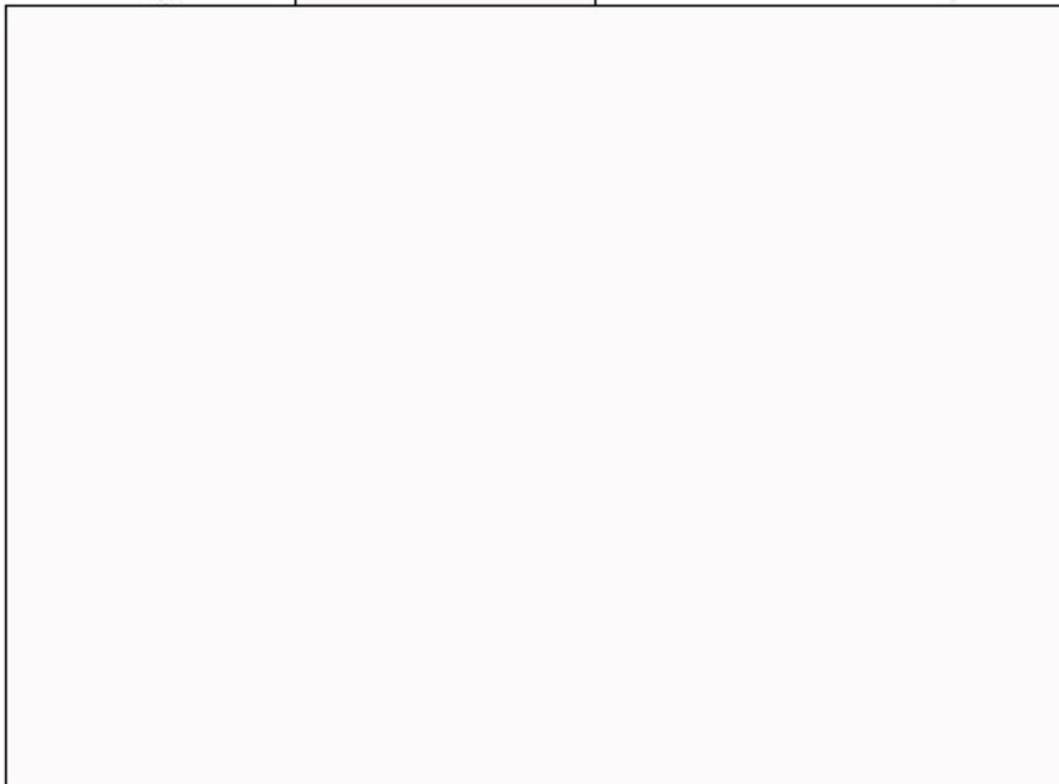
A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'articolo 7.8 modificare il testo "negli spazi della metropolitana è consentita l'arte di strada di bassa e media emissione oltre a quella senza emissione così come definite all'articolo 7.3"

Con

"negli spazi della metropolitana è consentita l'arte di strada".

La Consigliera (Lis
Francesca Ghio





Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26²⁵
E 46

EMENDAMENTO

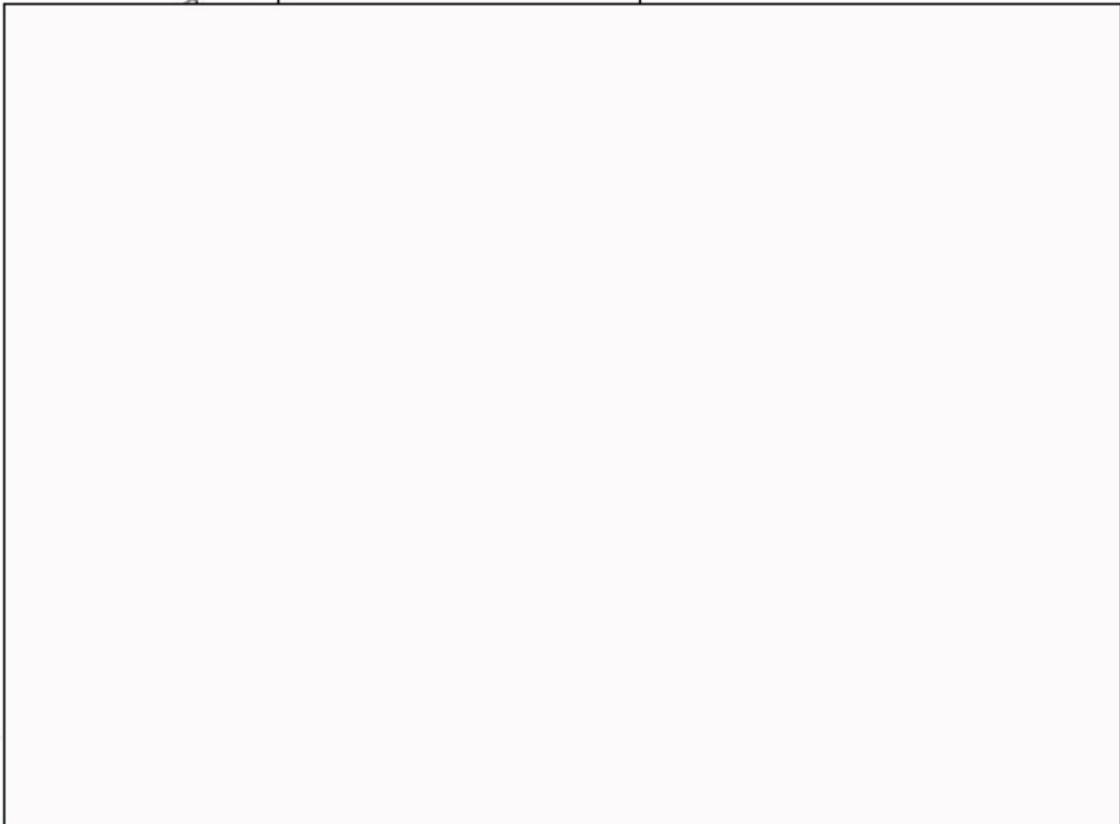
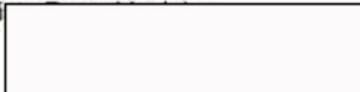
A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'articolo 8.1 modificare il testo "è sempre consentita all'Amministrazione comunale la revoca della concessione"

con

"La revoca della concessione è consentita all'Amministrazione solo nei casi gravi"

La Consigliera (Li
Francesca Ghio





Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26
E 47

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'articolo 8.3 cambiare "Sono consentite un numero massimo di quaranta esibizioni al mese, anche non consecutive. Per specifiche postazioni, il Comune può prevedere limitazioni diverse."

Con

"Sono consentite un numero massimo di sessanta esibizioni al mese, anche non consecutive. Per specifiche postazioni, il Comune può prevedere limitazioni diverse."

La Consigliera (Lista RossoVerde)
Francesca Ghio



Comune di Genova



COMUNE DI GENOVA

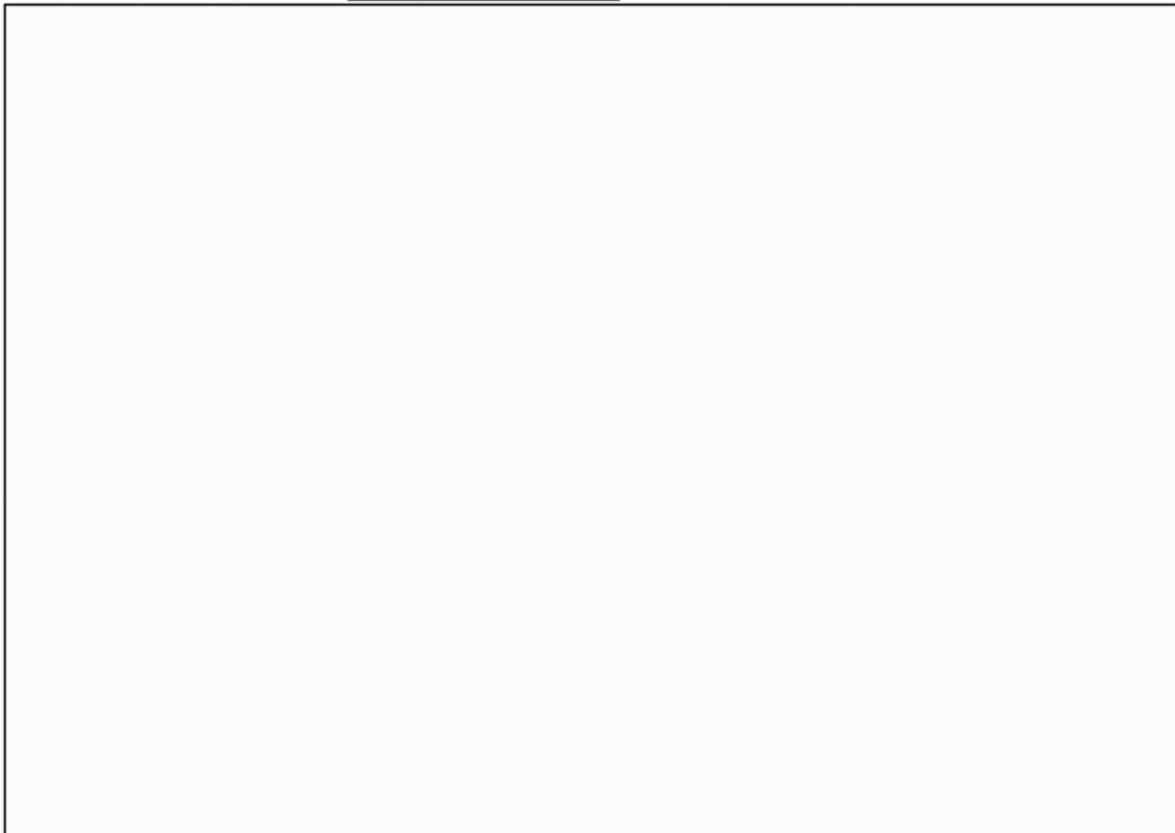
27
PROP. 26
E 48

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'articolo 8.4 Eliminare "per specifiche postazioni il comune può prevedere limitazioni diverse"

La Consigliera (Lista RossoVerde)
Francesca Ghio





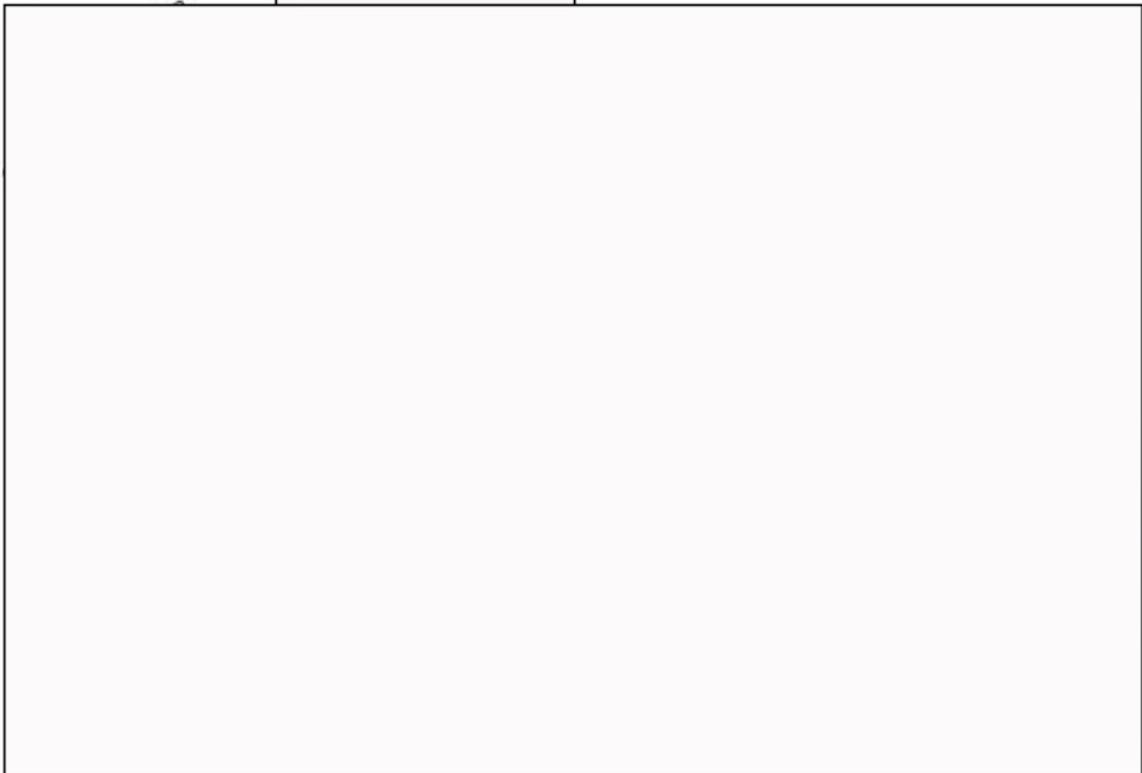
PROP. 26 28
E 49

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'articolo 8.7 "In sede di prenotazione"
Modificare specificando dove si trova questa sede.

La Consigliera (Lista RossoVerde)
Francesca Ghio





Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26
E 50

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'articolo 8.8 modificare

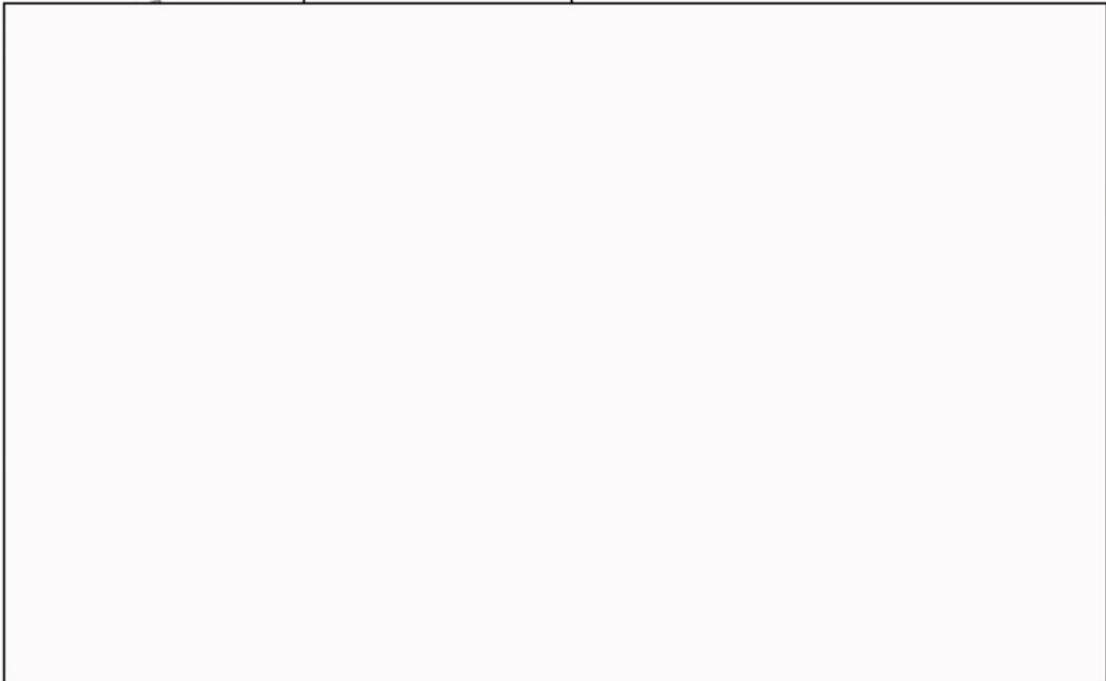
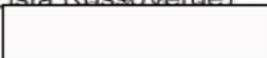
"Nel caso di esercizio abusivo delle arti di strada e cioè di attività svolta in violazione delle norme del presente Regolamento, qualora vengano contestate tre violazioni del presente Regolamento in un anno, non sarà consentito per cinquanta giorni dalla data dell'ultima contestazione accedere alla procedura di autorizzazione."

Con

"Nel caso di esercizio abusivo delle arti di strada e cioè di attività svolta in violazione delle norme del presente Regolamento, qualora vengano contestate tre violazioni del presente Regolamento in un anno, non sarà consentito per trenta giorni dalla data dell'ultima contestazione accedere alla procedura di autorizzazione."

La Consigliera (Lista RossoVerde)

Francesca Ghio





Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

SG: parere contrario
PROP. 26³⁰
E 51**EMENDAMENTO****A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024**

All'articolo 8.9 modificare

"Nel caso di accertata assenza dell'artista di strada nello spazio e negli orari assegnati, i soggetti competenti al controllo annoteranno tale circostanza. Nel caso in cui l'assenza venisse, senza alcuna motivata segnalazione da parte dell'artista all'Amministrazione comunale, accertata per tre volte in un anno, l'artista non potrà effettuare nuove prenotazioni per il periodo di cinquanta giorni dalla contestazione dell'assenza. Per l'erogazione delle sanzioni si applicano i principi di proporzionalità delle sanzioni"

Con

"Nel caso di accertata assenza dell'artista di strada nello spazio e negli orari assegnati, i soggetti competenti al controllo verificheranno che la persona non abbia avuto problemi fisici e/o di salute tali da rendere impossibile la performance prenotata.

Valutata la motivazione e confermato lo stato di salute della persona, qualora non ci fossero motivazioni valide per giustificare l'assenza da parte dell'artista, l'Amministrazione comunale, accertata per tre volte in un anno, potrà sospendere le nuove prenotazioni per il periodo di trenta giorni dalla contestazione dell'assenza.

Per l'erogazione delle sanzioni si applicano i principi di proporzionalità delle sanzioni"

La Consiglieria (Lista RossoVerde)

Francesca Ghio



Seduta del 30/07/2024

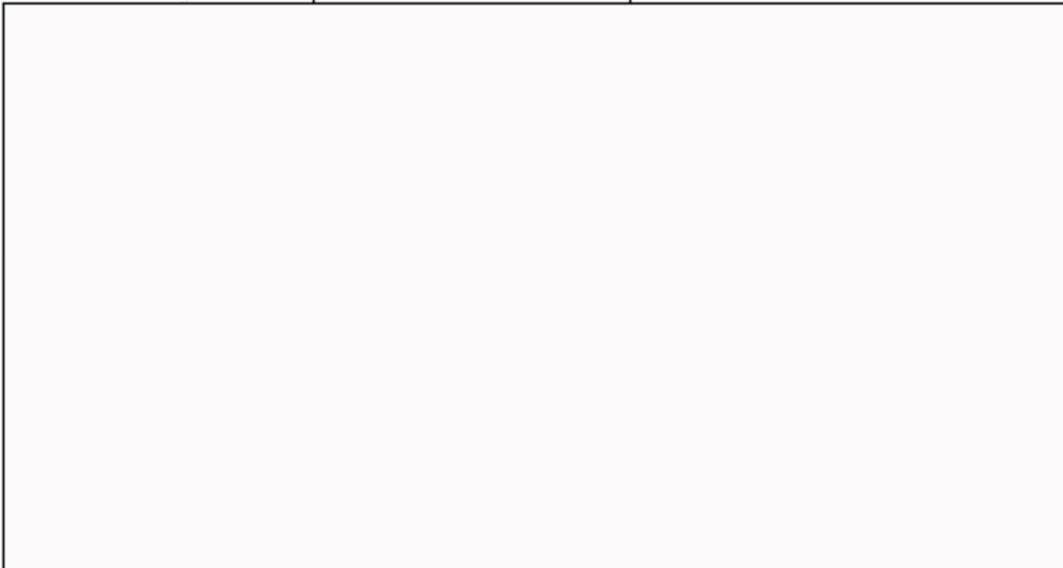
PROP. 26 31
E 52**EMENDAMENTO****A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024**

All'articolo 8.6 modificare "Gli spazi e gli orari di esibizione devono essere prenotati dal richiedente che specificherà i propri dati personali e i dati degli eventuali altri componenti del gruppo artistico, su apposita App. In sede di prima prenotazione di ogni anno solare, il richiedente dovrà anche specificare la tipologia, le modalità di esecuzione della propria attività. Sono ammesse attività diverse per uno stesso artista."

Con

"8.6 Gli spazi e gli orari di esibizione devono essere prenotati dal richiedente che specificherà i propri dati personali e i dati degli eventuali altri componenti del gruppo artistico, su apposita pagina predisposta dal sito del Comune di Genova. In sede di prima prenotazione di ogni anno solare, il richiedente dovrà anche specificare la tipologia, le modalità di esecuzione della propria attività. Sono ammesse attività diverse per uno stesso artista."

La Consiglieria (Lista RossoVerde)
Francesca Ghio





Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26³²

E 53

EMENDAMENTO**A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024**

All'articolo 8.13 modificare "La richiesta dovrà essere inserita nello strumento digitale predisposto dall'Amministrazione o, nel caso di malfunzionamento o impossibilità di utilizzo della App, inoltrata personalmente o per il tramite di e-mail all'ufficio competente del Comune."

con

"Rispettosi delle scelte di vita di ogni cittadino, e come pubblica amministrazione consapevole che l'arte di strada può essere praticata anche da artisti e artiste di passaggio nella nostra città, in cooperazione con la polizia locale, il Comune si renderà disponibile a illustrare e spiegare il regolamento in vigore nella città di Genova al fine di includere tutti gli artisti, e di promuovere la necessaria collaborazione tra l'amministrazione pubblica e le persone che scelgono di praticare l'arte di strada"

La Consigliera (Lista RossoVerde)

Francesca Ghio



Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

PROP. 26
E 54

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

All'articolo 10 modificare "L'Amministrazione si impegna ad effettuare specifiche verifiche periodiche sul presente Regolamento. L'Amministrazione si impegna ad effettuare incontri atti alla valorizzazione dell'arte di strada con le associazioni rappresentative delle arti di strada."

Con

"L'amministrazione si impegna ad effettuare verifiche periodiche sul presente regolamento con la massima trasparenza e con la partecipazione da parte degli artisti.

L'Amministrazione si impegna ad effettuare incontri atti alla valorizzazione dell'arte di strada con le associazioni rappresentative delle arti di strada.

L'Amministrazione si impegna a rispondere tempestivamente alle necessità delle associazioni degli artisti (come malfunzionamento della app, impossibilità di poter esibirsi, l'impossibilità di prenotare le postazioni, impossibilità di prenotare gli spazi anche tramite mail e qualsiasi difficoltà o ostacolo verificatosi), e nel caso servisse convocando entro 30 giorni dalla richiesta, un incontro con gli artisti di strada.

L'Amministrazione mette a disposizione una e-mail entro 15 giorni dall'entrata in vigore del regolamento, per le segnalazioni e per fornire supporto e aiuto alla cittadinanza interessata.

L'Amministrazione si impegna a tradurre il regolamento in più lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo e valutarne altre) per permettere una giusta conoscenza ad artisti e artiste.

La Consigliera (Lista RossoVerde)
Francesca Ghio







COMUNE DI GENOVA

PROP. 26
E 55

EMENDAMENTO

A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024

Art. 12. Modificare

"Il presente Regolamento entra in vigore il 1° settembre 2024."

Con

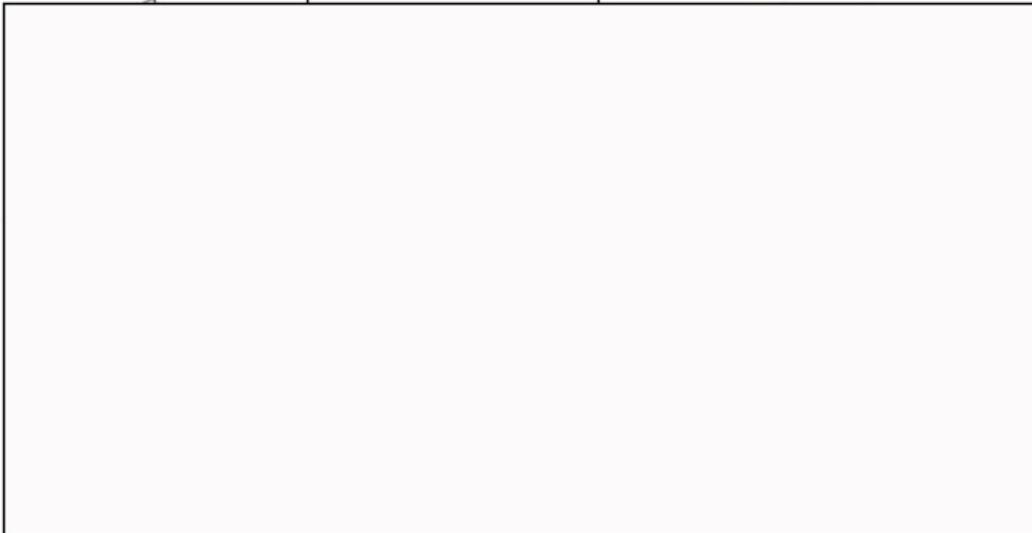
"Il presente Regolamento entra in vigore il 1° novembre 2024 così da consentire agli artisti di apprendere le norme nuove, e studiare le mappature.

Inoltre, l'amministrazione prevede un periodo di prova di mesi 3 dopo l'entrata in vigore per monitorare la sua efficienza e osservarne il funzionamento, impegnandosi a convocare all'interno di una commissione consiliare le parti interessate per prevedere ulteriori modifiche al fine di migliorare l'efficienza e il funzionamento di tale regolamento.

Infine, l'amministrazione si rende disponibile a condividere e migliorare le mappature relative all'individuazione delle postazioni interessate da questo regolamento"

La Consigliera (Lista RossoVerde)

Francesca Ghio





Seduta del 30/07/2024



COMUNE DI GENOVA

PROP 26
E 56³⁵**EMENDAMENTO****A Proposta di Deliberazione N. 26 - 2024 del 22/07/2024**

Art. 13.

Modificare "Per gli ambiti della città in cui la Giunta Comunale non ha emesso apposito provvedimento di individuazione delle postazioni di cui all'art. 5.1, l'arte di strada è consentita, previa registrazione dell'artista, nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento ed, inoltre, con le seguenti distanze: a) per le esibizioni con "nessuna emissione" e "bassa emissione" (di cui all'articolo 7.3) a 70 metri l'una dall'altra b) per le esibizioni con "media emissione" e "alta emissione" (di cui all'articolo 7.3) a 150 metri l'una dall'altra."

Con

"Per gli ambiti della città in cui la Giunta Comunale non ha emesso apposito provvedimento di individuazione delle postazioni di cui all'art. 5, si impegna a discuterne all'interno della commissione consiliare competente coinvolgendo tutte le parti interessate della cittadinanza"

La Consigliera (~~Lista RossoVerde~~)

Francesca Ghio



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	2
BRUZZONE FILIPPO (PG/2024/389068) VICE SINDACO PICIOCCHI	2
“APPRESO DEL DIVIETO DI SOSTA IN PIAZZA DANTE CON AVVISO AFFISSO IN DATA 26/07/2024; SI CHIEDE QUALI SIANO LE ALTERNATIVE IPOTIZZATE DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DEGLI EVIDENTI DISAGI DI PARCHEGGIO FINO AL 31/03/2025”	2
PASI (PG/2024/389494) VICESINDACO PICIOCCHI.....	2
“PARCHEGGI PIAZZA DANTE - SI CHIEDE ALLA GIUNTA INFORMATIVA URGENTE RIGUARDO I LAVORI AVVIATI IN PIAZZA DANTE E CHE PREVEDONO UNA SCADENZA A MARZO 2025. NELLO SPECIFICO, SI CHIEDE: FINALITÀ DELLE LAVORAZIONI, COSTO DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEI PARCHEGGI MOTO/AUTO CHE VERRANNO SOPPRESSI PER LA DURATA DEI LAVORI”	2
BONICOLI (PG/2024/389767) VICE SINDACO PICIOCCHI	2
“SI INTERROGANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE IN ORDINE ALL'ELIMINAZIONE DEI PARCHEGGI SOSTA MOTO E SCOOTERS IN PIAZZA DANTE DAL 31.7.2024 AL 31.3.2025 COME INDICATI NEI CARTELLI DI DIVIETO DI SOSTA POSIZIONATI IN ZONA NEGLI ULTIMI GIORNI. SI CHIEDE SE SIA EFFETTIVAMENTE NECESSARIA L'ELIMINAZIONE DI TUTTI I PARCHEGGI MOTO E SCOOTERS PER IL PERIODO SUDDETTO E QUALI SIANO LE ALTERNATIVE PREDISPOSTE DALL'AMMINISTRAZIONE PER CONSENTIRE IL PARCHEGGIO NELLA ZONA, TENUTO CONTO DELLE DIFFICOLTÀ DI PARCHEGGIO PER I MOTOVEICOLI NELLA ZONA PREDETTA E IN TUTTO IL CENTRO CITTÀ.”.....	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE	3
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
LA CONSIGLIERA BONICOLI LILIA	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI,
RAPPORTI CON I MUNICIPI	5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE	6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
LA CONSIGLIERA BONICOLI LILIA	PARTITO DEMOCRATICO
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	7
GANDOLFO (PG/2024/389050) ASS. CAMPORA (ASSENTE) DELEGA PICIOCCHI	7
“SPIEGAZIONI SULLA ZTL NEL CENTRO CITTÀ E NELLO SPECIFICO IN VIA ROMA E IN VIA XXV APRILE”	7
VILLA (PG/2024/387135) ASS. CAMPORA ASSENTE DEL PICIOCCHI – ASS. BORDILLI	7



“IN MERITO ALL’ISTITUZIONE DELLA ZTL IN PIAZZA FONTANE MAROSE E VIA ROMA A PARTIRE DAL 1 AGOSTO E PER LA DURATA DELL’INTERA SETTIMANA. QUALI SONO STATI GLI INCONTRI ED IL COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DEI COMMERCianti E DEI RESIDENTI.”	7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER
BUCCI 8	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	9
L’ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI,	
RAPPORTI CON I MUNICIPI 9	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER
BUCCI 10	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	11
DE BENEDETTIS (PG/2024/388810) ASS. AVVENENTE	11
“CONSIDERATO CHE I GIARDINI RODARI A SESTRI PONENTE SONO MOLTO TRASCURATI CON GIOSTRINA E SCIVOLO VECCHI E IN PARTE ROTTI, PANCHINE IN FERRO MANCANTI DI PARTE DELLA SEDUTA E POTENZIALMENTE PERICOLOSE E ALTRETTANTO MERITEVOLE DI INTERVENTO È LA SITUAZIONE DEI GIARDINI CESARE RICCI (ERBACCE ORMAI AD ALTEZZA UOMO), SI CHIEDE ALLA C.A DI PROGRAMMARE UN URGENTE INTERVENTO DI MANUTENZIONE CHE PREVEDA ANCHE LA SOSTITUZIONE DEI GIOCHI E DELLE PANCHINE DETERIORATE”	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
IL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS FRANCESCO	FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER
BUCCI SINDACO 11	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
L’ASSESSORE AVVENENTE MAURO MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
IL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS FRANCESCO	FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER
BUCCI SINDACO 12	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	13
PANDOLFO (PG/2024/388962) ASS. CAMPORA (ASSENTE) DELEGA PICIOCCHI – ASS.	13
BIANCHI	13
"DOMENICA 28 LUGLIO HO POTUTO VERIFICARE CHE GLI UTENTI DEI BAGNI COMUNALI SAN NAZARO SONO IGNARI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL MONDIALE DI "COASTAL ROWING" PRESENTATO SOLO LA SETTIMANA SCORSA E UNICAMENTE CON UNA CONFERENZA STAMPA. CONSIDERATO CHE VEDRANNO INIBITO L'UTILIZZO DELLA SPIAGGIA E LA BALNEAZIONE CON UN DISAGIO E UN DANNO PER OLTRE 2 SETTIMANE NEL MESE DI SETTEMBRE 2024, SI CHIEDE DI SAPERE QUALI ALTERNATIVE SONO STATE INDIVIDUATE PER DARE LORO LA POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE DEL	



SERVIZIO DI BALNEAZIONE ED EVENTUALMENTE QUALI FORMULE SONO STATE INDIVIDUATE PER RISTORARE GLI ABBONATI."	13
PANDOLFO (PG/2024/388962) ASS. CAMPORA (ASSENTE) DELEGA PICIOCCHI – ASS.	13
BIANCHI	13
"DOMENICA 28 LUGLIO HO POTUTO VERIFICARE CHE GLI UTENTI DEI BAGNI COMUNALI SAN NAZARO SONO IGNARI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL MONDIALE DI "COASTAL ROWING" PRESENTATO SOLO LA SETTIMANA SCORSA E UNICAMENTE CON UNA CONFERENZA STAMPA. CONSIDERATO CHE VEDRANNO INIBITO L'UTILIZZO DELLA SPIAGGIA E LA BALNEAZIONE CON UN DISAGIO E UN DANNO PER OLTRE 2 SETTIMANE NEL MESE DI SETTEMBRE 2024, SI CHIEDE DI SAPERE QUALI ALTERNATIVE SONO STATE INDIVIDUATE PER DARE LORO LA POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI BALNEAZIONE ED EVENTUALMENTE QUALI FORMULE SONO STATE INDIVIDUATE PER RISTORARE GLI ABBONATI."	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
L'ASSESSORE BIANCHI ALESSANDRA	IMPIANTI ED ATTIVITÀ SPORTIVE, TURISMO15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	16
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	16
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA16
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	16
LODI (PG/2024/389757) ASS. BRUSONI	17
"PER SAPERE COME INTENDE PROCEDERE L'AMMINISTRAZIONE RISPETTO AL NUMERO DELLE DOMANDE DI INSERIMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE CHE A MAGGIO HA CHIUSO LE ISCRIZIONI CHE RISULTAVANO PIÙ DI 5 MILA, PER UN TOTALE DI NUMERO DI BAMBINI E FAMIGLIE RICHIEDENTI DI 1900. PARTENDO DAL PRESUPPOSTO CHE L'ULTIMO ANNO SCOLASTICO HA VISTO LA DISPONIBILITÀ DI CIRCA POCO PIÙ DI 900 POSTI DISPONIBILI. LA C. A. HA INTENZIONE, VISTA QUESTA EMERGENZA DI MANCANZA POSTI, DI ATTIVARE AZIONI URGENTI PER ARRIVARE AL MASSIMO DEL FUNZIONAMENTO DEI POSTI DISPONIBILI AD OGGI DEGLI ASILI NIDO COMUNALI? LA C.A. HA INTENZIONE DI COSTITUIRE UNA TASK FORCE D'URGENZA INSIEME A TUTTA LA RETE DEL SISTEMA DEGLI ASILI NIDO TERRITORIALI PER TROVARE SOLUZIONI?"	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	17
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	18
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA	PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA.....18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	19
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO	19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	20



ART. 55 IN MERITO ALLA NOMINA A PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ SPININVEST S.R.L., DAVIDE ERMINI.....	21
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	21
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
23	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
24	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO
	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO
	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
IL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER
BUCCI SINDACO	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER
BUCCI	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
P.G.C. 2024/25 DELIBERA DI GIUNTA AL CONSIGLIO I.E.....	28
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2024/2026 E III	
ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2025-2026.....	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	29



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO 35	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO 37	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI,
RAPPORTI CON I MUNICIPI 39	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	40
PGC 2024/26 DELIBERA DI GIUNTA AL CONSIGLIO	46
ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 16/2004 E S.S. M.M E I.I. E	
APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ARTE DI STRADA	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	46
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	46
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	47
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	48
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	48
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER
BUCCI 48	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	49
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	49
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	49
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	49
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	50



IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO	50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		50
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO	51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		51
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		51
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		51
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		51
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	
52		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		53
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		53
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		53
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		53
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		54
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		54
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		55
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		57
LA CONSIGLIERA BONICIOLI LILIA	PARTITO DEMOCRATICO	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		61
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA	PARTITO DEMOCRATICO.....	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		62
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		62



IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....	63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO VERDE.....	LISTA ROSSO 63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA VERDE.....	LISTA ROSSO 63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE 66	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE 66	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE 67	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA VERDE.....	LISTA ROSSO 67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA VERDE.....	LISTA ROSSO 67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA VERDE.....	LISTA ROSSO 68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	68
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA VERDE.....	LISTA ROSSO 68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	68



LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA VERDE.....	LISTA ROSSO	68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		68
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA VERDE.....	LISTA ROSSO	68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		69
L'ASSESSORE BORDILLI PAOLA 70	COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO-LOCO E TRADIZIONI CITTADINE	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		70
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA L'ASSESSORE BORDILLI PAOLA 70	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	70
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO-LOCO E TRADIZIONI CITTADINE	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		70
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	MOVIMENTO 5 STELLE	70
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		71
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	PARTITO DEMOCRATICO	71
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		71
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	PARTITO DEMOCRATICO	71
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		71
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	PARTITO DEMOCRATICO	71
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		72
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	PARTITO DEMOCRATICO	72
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		72
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	PARTITO DEMOCRATICO	72
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		72
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	PARTITO DEMOCRATICO	72
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		72
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	PARTITO DEMOCRATICO	73
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		73
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE 73	PARTITO DEMOCRATICO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		73
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE 74	PARTITO DEMOCRATICO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		74



IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	74
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		74
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....	74
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		75
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO	75
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		75
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	75
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		76
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	76
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		76
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....	76
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		77
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....	77
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		77
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	
	77	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		78
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	78
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		79
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....	79
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		79
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....	79
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		80
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....	80
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		80
MOZIONE 2024/61		81
PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA LODI.....		81
AD OGGETTO: GATTILE COMUNALE		81
MOZIONE 2024/72		81
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VACALEBRE		81
AD OGGETTO: GIARDINI RICCI - SESTRI PONENTE.....		81
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		81
IL SINDACO BUCCI MARCO		81
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		82
IL CONSIGLIERE VEROLI ANGIOLO	VINCE GENOVA	82
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		82

